ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p — Trieste, Martedì 12 Giugno 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1099

Le finanze e la politica interna

nella discussione al Senato

ROMA, 11, sera

La seduta è aperta alle 16 dal Presidente TITTONI. Esaurite le consuete formalità, si riprende senz'altro la discussione sull'esercizio provvisorio.

Il primo oratore, ROMANIN JACUR, loda il proposito del ministro delle Finanze, che vuole arrivare a qualsiasi costo all'equilibrio del bilancio. Si occupa poi diffusamente delle note di variazione al bilancio in rapporto ai servizi per le opere idrauliche e marittime nelle province di Venezia e Mantova, raccomandando al ministro di liberare il magistrato delle acque dalle pastoie ritardatrici della burocrazia.

Luzzatti e il programma finanziario

Attentamente ascoltato, prende quindi la parola il sen. LUZZATTI. Dovendo, anche per desiderio di parecchi senatori ragionare intorno a problemi finanziari, lo rattrista l'udire talvolta parlare con asprezza del più infelice dei mortali che oggi viva in Italia: il ministro delle Finanze. (*Si ride*). Certe critiche, non intese a migliorare la finanza, ma ad aggravarne la situazione, rappresentano, come egli altra volta ebbe a dire, la potenza degli impotenti. Ringrazia il ministro De Stefani, per avere più volte ricordato con somma benevolenza alcune idee dell'oratore, che ha anche tradotto in pratica. Il che lo consola di certi furti (*si ride*); lo loda per aver ricongiunto due cose che non si dovevano mai disgiungere: il Ministero delle Finanze e quello del Tesoro. Plaude all'on. De Stefani, anche perchè ha ricongiunto il Ministero del Lavoro a quello dell'Industria e del Commercio. Perchè si costituì anche un Ministero delle Pensioni militari? Perchè occorreva un altro ministro. Bastava qualche diecina di impiegati alla Corte dei Conti per il servizio delle pensioni militari. Ora questo Ministero è finito; non è rimasto che un sottosegretario il quale si preparara a morire. (*Si ride*). Di tutto ciò vi è una causa politica: la trasformazione dei partiti in gruppi e in fazioni, che ha generato la patologica espansione dei Ministeri. Gli duole che non si plauda a queste parole. (*Si ride*). I partiti — egli lo ha sempre insegnato — sono metodi diversi per servire con eguale purità di intenti la Patria. (*Vivissime approvazioni*).

Vede il disavanzo in misura maggiore di quella prevista. Mentre non è possibile imporre nuovi aggravi al contribuente italiano, si è arrivati perfino ad istituire l'imposta sul patrimonio per mezzo di un decreto-legge.

PRESIDENTE: E' stato protestato anche in Senato contro questa violazione costituzionale.

LUZZATTI: Non vedo salvezza che nel persistere delle economie. Nell'amministrazione delle Poste e delle Ferrovie non si sono fatti dei tagli netti e risoluti di cui vi è assolutamente necessità. Ricorda l'opera efficace del sen. Riccardo Bianchi quale direttore delle Ferrovie nel qual posto avrebbe potuto ancora rendere utilissimi servigi (*applausi*) se non fosse stato allontanato. Il disavanzo, tra Poste e Ferrovie, nonostante economie notevoli, può fissarsi in 900 milioni. Una pubblicazione recente dell'ing. Alzona, esamina tale disavanzo ed indica il modo come uscirne. Egli afferma che bisogna ridurre il numerosissimo esercito degli agenti ferroviari — che costa oltre due miliardi ogni anno — almeno di 60 mila persone. Si può provvedere con licenziamenti rapidi o col sospendere per sei anni ogni nuova assunzione. Sarebbe terribilmente grave mettere sul lastrico nei presenti tempi difficili 60 mila persone. Invece, si potrebbe indurre nel loro interesse i funzionari ferroviari che abbiano stipendi maggiori degli ordinari, a rilasciare il 7 per cento in media. Sarebbe un mutuo soccorso, una prova di solidarietà. Da questa quota del 7 per cento verrebbe formata una somma di 165 milioni ogni anno, ed in sei anni si raggiungerebbe la somma che verrebbe economizzata col licenziamento attuale di parte dei ferrovieri.

Debiti e cambi

Passa ad alcune osservazioni sui debiti dell'Italia, sulla circolazione e sul cambio. Ricorda le dichiarazioni gravissime del Presidente del Consiglio nel suo ultimo discorso, riguardo al progetto italiano sulle riparazioni ed alla risposta dell'Inghilterra sul progetto stesso per quanto concerne l'Italia. Per l'Inghilterra è stabilito il 22 per cento e per l'Italia il 10 per cento. All'Italia, nei trattati, è stata assegnata così piccola quota, per la buona ragione che noi ci saremmo dovuti rivalere sull'Austria. (*Ilarità*).

Tornando al discorso dell'on. Mussolini, l'oratore osserva che se la domanda del Governo italiano fosse stata accolta, si sarebbe definita una volta per sempre la questione dei debiti con l'Inghilterra, e si sarebbe coperta una parte del debito con l'America, il quale non potrà essere pagato che con lunghe more nella fiducia che i cambi ci diventino assai più favorevoli. Ma l'Inghilterra ha risposto che consentiva alla riduzione di una parte del debito, e che intanto si teneva il nostro oro che già aveva in custodia. Ora, il «minimum» della pretesa che l'Italia può avere, è proprio la domanda fatta a Londra dal Presidente del Consiglio, perchè i nostri sacrifici, tenuto conto che i mezzi di cui poteva disporre l'Italia, sono di gran lunga maggiori di quelli di ogni altro popolo. (*Approvazioni vivissime*).

Vi è finalmente la questione del cambio. E' certo che lo Stato, che nel 1916 si credeva imprendibile dai cambi alti, deve essersi pentito dell'isolamento in cui si volle mantenere, perchè quantunque fosse allora la prima potenza monetaria dell'Europa, oggidì è afflitto anch'esso dalla gravezza dei cambi. Può darsi che le leggi economiche operino ugualmente, anche quando alcuni paesi vedano ridotta la loro moneta al valore che oggi essa ha in Austria ed in Germania, e quando altri si trovino in quella media condizione che rappresentano per esempio l'Italia e la Francia, ma certo si è, che se si arriva a compiere dei larghi acquisti, quasi un rastrellamento di divise, come quello a cui noi assistiamo, intervengono fatti straordinari non previsti dalle scienze economiche, che esigono provvedimenti straordinari. A Genova, su proposta inglese, si stabilì ad unanimità di convocare subito una commissione per lo studio di questi fenomeni. La proposta non è mai stata attuata e sarebbe bene che il ministro delle Finanze e del Tesoro rimettesse sul tappeto la questione.

L'oratore conclude osservando, che la situazione estera è tuttavia minacciosa, e che molto si potrebbe temere dagli Stati balcanici, ridotti in tristissima condizione. La Germania deve certamente pagare, ma nei limiti dei mezzi di cui essa dispone. Primo nostro dovere è, sollecitare con la massima energia la guarigione della finanza e dell'economia nazionale. Augura al ministro che giunga a questo risultato ed abbia la gloria di coprirsi di impopolarità. Superato questo primo ostacolo, il coraggio e la competenza tecnica non mancheranno di farci la fortuna che finora ci è mancata. (*Vivi e prolungati applausi; molte congratulazioni*).

Il pensiero di un giolittiano

ROLANDI-RICCI, approva pienamente la politica estera e le vedute alle quali si ispira l'opera attuale del Governo e quella futura: è politica di savizza e di realtà, politica di efficace tutela degli interessi nazionali, in confronto ai vinti ed agli Alleati. Questi noi desideriamo considerare amici; ma alla loro amicizia non intendiamo sacrificare i nostri interessi e quelli della pace europea. (*Approvazioni*). Esprime il voto, che ulteriori avvenimenti possano offrire l'occasione di realizzare le speranze espresse dal sen. Grossich. Il giorno che avremo la gioia della meta raggiunta, non saremo ingiusti valutatori degli sforzi occorsi per raggiungerla. (*Approvazioni*).

Le parole pronunziate dall'on. Mussolini sulla politica interna del Governo, si possono sintetizzare in due proposizioni: politica del periodo trascorso, e politica del periodo che seguirà da oggi in poi. Con la prima siamo usciti dall'illegalità per rientrare nell'ordine. Per rientrare nell'ordine occorse a Luigi Bonaparte il colpo di Stato, ma in Italia le istituzioni non furono intaccate. Le parole del Presidente del Consiglio si potrebbero riassumere in un'altra forma storica, che si riferisce non già al piccolo, ma al grande Napoleone, il quale, assumendo la corona, disse: «Dio me l'ha data e guai a chi la tocca». Le parole dell'on. Mussolini si possono tradurre in questa formula: «Il mio partito è al potere e farà di tutto per conservarlo». Poteva anche non dire questo, perchè oggi la stabilità del Governo al potere, è garantita da due elementi: l'uno positivo e l'altro negativo. L'elemento positivo è il favore che l'on. Mussolini ha presso la maggioranza del Paese. Può accadere qua e là qualche intemperanza di gregari e di proconsoli dell'ultima ora che possono destare qualche irritazione e diminuire qualche simpatia, ma anche fuori del fascismo i mussoliniani sono molti. L'elemento negativo è la mancanza di un successore. L'opposizione si fa per costituire un Governo migliore. Ora, in questo momento, quale è l'uomo, quale è il partito che possa sostituire il fascismo al Governo? Allo stato delle cose, oggi il Ministero Mussolini è il Ministero più utile agli interessi del Paese, e tutti dobbiamo sostenerlo nella sua opera di ricostruzione del Paese.

Non ha ragione per dissentire dall'impostazione della politica interna, ma deve rilevare che nel discorso del Presidente del Consiglio vi è stata una qualificazione intrinsicamente ingiusta dell'opera dei Gabinetti post-bellici. Occorre riconoscere qualche benemerenza a quel Gabinetto che cominciò a ravvivare la situazione economico-politica dell'Italia, ed in parte vi riuscì. Accenna all'occupazione delle fabbriche, che fu portata come esempio della debolezza di quel Gabinetto; ma questa esemplificazione era ingiusta, in quanto che quel gesto condusse le masse di fronte alla realtà, e fece loro conoscere l'utopia degli scopi che si proponevano. (*Rumori, commenti*). E venne la resipiscenza. L'oratore approvò questo gesto di quel Ministero, e lo approva tuttora, anche se altri che allora approvavano ora disapprovano.

Passando a trattare della finanza, l'oratore chiede all'on. De Stefani, se egli creda possibile esplicare qualche azione per rendere oggi meno tempestoso o meno ingiusto il danno della lira sul mercato dei cambi. Come intende egli esercitare un'azione diretta sull'apprezzamento della nostra lira? Non dovrebbe essa essere trattata meno ingiustamente in confronto al franco, che la abilità tecnica dell'alta banca francese sa ben difendere? Quanto al cambio in confronto della sterlina e del dollaro, la causa degli inasprimenti è da ricercarsi non nella situazione politica particolare dell'Italia, ma bensì in una valutazione poco favorevole della situazione complessiva dell'Europa. Sarebbe opportuno che a poco a poco si smontasse la presente condizione riguardo ai cambi. La correzione potrebbe essere fatta dal Commercio e dal Tesoro. Il Paese — conclude il sen. Rolandi-Ricci — molto attende dal presente Governo; ma all'attività dei giovani ministri e sottosegretari non può nuocere il consiglio di persone mature. Augura al Ministero di essere aiutato dalla fortuna. (*Applausi e congratulazioni*).

Il seguito della discussione è rinviato a domani. La seduta termina alle 19.15.

Interrogazioni e interpellanze alla Camera

Le restrizioni della Svizzera alla nostra emigrazione

ROMA, 11, sera

La seduta di oggi della Camera, presieduta dall'on. DE NICOLA, è stata dedicata alle interrogazioni e alle interpellanze.

Rispondendo ad una interrogazione del socialista Romita, sull'occupazione dei locali della Casa e del teatro del popolo in Alessandria, nell'ottobre 1922, il sottosegretario agli Interni FINZI dichiarò, che quella occupazione, avvenuta durante il movimento fascista, che debellò le organizzazioni socialiste, è considerata dai fascisti come legittima, e ciò tanto più in quanto che quasi tutti gli operai per i quali quelle sedi erano state costruite, sono passati ai sindacati fascisti e, qqindi, continuano in tale qualità ad averne il possesso e il godimento.

ROMITA, nella sua replica contestò che la maggior parte dei soci siano passati ai sindacati fascisti, tanto che è stato ancora di recente riconfermato nell'amministrazione dell'ente un consiglio direttivo socialista.

Esauriti rapidamente qualche altra interrogazione di carattere locale, NOSEDA svolse una sua interpellanza al ministro degli Esteri, per sapere se non creda ormai venuto il tempo di riattivare quella libertà di entrata e di uscita tra l'Italia e la Svizzera che vigeva prima della guerra. Lamenta che la Svizzera abbia mantenuto e mantenga gravi restrizioni per l'entrata dall'Italia nel suo territorio, specie nei riguardi dei nostri lavoratori, mentre nessuna restrizione vi è per gli operai degli altri Stati. Ricorda che di recente il ministro degli Esteri della Svizzera, pur allegando come giustificazione la grave disoccupazione che c'è nella Svizzera, ha promesso di adottare provvedimenti più liberali. Fa voti che il Governo italiano voglia svolgere utile opera in tale senso, mirando ad ottenere quell'abolizione del visto sui passaporti per la Svizzera, che è già stata concessa a parecchie altre nazioni, ed in particolare, sollecitando il libero ingresso dei nostri lavoratori che siano in possesso di regolare contratto di lavoro con imprenditori svizzeri.

Rispose all'interpellante il sottosegretario FINZI, dichiarando che, col decreto 25 gennaio 1923 sul soggiorno degli stranieri, il Governo italiano ha reso possibile la conclusione di accordi per l'abolizione del visto sui passaporti, ed ha invitato tutti i Governi stranieri a stipularli. La Svizzera vi si è rifiutata, poichè per timore di accrescere la crisi della disoccupazione, ha preferito mantenere questi vincoli. Non vi sarebbe quindi ragione che l'Italia sopprimesse per suo conto questo visto nei confronti della Svizzera, tanto più che in alcune località svizzere, e specialmente nel Canton Ticino, vivono degli elementi del sovversivismo internazionale, che vorrebbero venire in Italia per compiervi opera di sobillazione. Per eliminare però le difficoltà nei confronti di quegli operai che vivono alla frontiera e si recano giornalmente a lavorare in territorio svizzero, si è pensato alla istituzione di una tessera o carta di frontiera. Sono anche in corso negoziati con la Svizzera per attenuare gli inconvenienti nella concessione del visto. Ad ogni modo, il Governo confida che cessino presto le particolari ragioni che, sia per la Svizzera, sia per l'Italia, giustificano il mantenimento del visto.

pressione.

La seduta è terminata alle 20.

Londra non accetta le riserve di Poincaré

per le trattative con la Germania

PARIGI, 11, notte

L'*Agenzia Havas* annunzia, che il Consiglio dei ministri inglese, dopo una lunga discussione, ha preso la seguente deliberazione:

Il Governo britannico stima che non sia possibile accettare la domanda del Governo francese, che mette come condizione preliminare alle conversazioni interalleate la cessazione della resistenza passiva della Germania nella Ruhr. Crede che nessun Governo tedesco sarebbe capace di far eseguire questa condizione, e che il più grande pericolo sarebbe quello di una reazione comunista. Il Consiglio dei ministri ha proclamato in seguito la necessità di evitare qualsiasi rottura con la Francia, e ha indicato che a suo avviso i negoziati interalleati possono aver luogo sulla base del «memorandum» tedesco, riconoscendo tuttavia che le cifre di questo non sono accettabili, e che sono al disotto di quelle contenute nel piano di Bonar Law.

Il Consiglio propone dei mezzi per migliorare il piano tedesco e per far riconoscere dalla Germania le cifre stabilite nel progetto inglese del gennaio, ed il Governo britannico è convinto che il «Reich» aderirà a questa proposta. Se il Governo francese considera di dover mantenere il suo punto di vista il Governo di Londra suggerisce di rimettere ad una commissione di esperti alleati il compito di fare un'inchiesta sulla situazione della Germania, di determinare le cifre che possono costituire le basi dei pagamenti delle riparazioni e di studiare infine il problema completo della situazione europea. Nel caso in cui gli esperti si mettessero d'accordo, il Governo britannico accetterebbe di fare dei passi presso il Governo tedesco, perchè questo metta fine alla resistenza passiva nella Ruhr.

Il punto di vista italiano

esposto da Della Torretta a Curzon

LONDRA, 11, sera

Il Consiglio dei ministri che doveva tenersi questa mattina, venne rinviato per decisione di Baldwin, a questa sera alle 7. Le ragioni di questo rinvio devono ricercarsi nelle conversazioni che hanno avuto luogo ieri a Chequers, tra lord Curzon, Baldwin e Mac Kenna, in seguito alle quali il ministro degli Esteri, ritornato a Londra stamattina, ha ricevuto immediatamente lord D'Abernon, ambasciatore britannico a Berlino, col quale si intrattenne lungamente. Nel pomeriggio Curzon ebbe lunghi colloqui con l'ambasciatore francese conte di Saint Aulaire e con l'ambasciatore italiano Della Torretta. Il conte di Saint Aulaire, a quanto informano le agenzie, ha fatto a lord Curzon alcune comunicazioni a nome di Poincaré, le quali equivalgono ad un'accettazione del principio inglese, che la risposta alla Germania prenda questa volta la forma di una nota collettiva. Naturalmente, la Francia fa una riserva, e cioè, che prima di iniziare una discussione sulla questione delle riparazioni della Germania, il Governo tedesco deve sconfessare completamente la resistenza attiva delle popolazioni della Ruhr e delle province renane.

Si conferma che l'ambasciatore italiano ha potuto prospettare a lord Curzon, in forma concreta, le vedute del Governo di Roma circa le nuove offerte tedesche, di modo che il Consiglio dei ministri si è trovato in grado questa sera di avere un quadro esatto della situazione e deliberare in proposito.

Per la *Morning Post*, la necessità suprema del momento è di avvicinare gli Alleati, trattando con simpatia il caso della Francia, essendo questa l'unica via per giungere alla pacificazione europea. La stessa opinione è condivisa dal *Times*, il quale però osserva che sarebbe fatale agli interessi della Francia, se questa volesse risolvere i propri problemi nazionali tenendo la Germania legata e imbavagliata in modo da non poter pagare le adeguate riparazioni.

I popolari contro il progetto elettorale

Un ordine del giorno della direzione del partito

ROMA, 11, sera

L'ufficio stampa del partito popolare italiano comunica: «La direzione del P. P. I. e la commissione direttiva del gruppo parlamentare, riunitisi insieme, hanno esaminato le linee finora rese di pubblica notizia del progetto ministeriale di riforma della legge elettorale, nella sua portata politica e nella sua struttura tecnica, e sono stati unanimi:

1) nel riaffermare l'alta fede nel principio proporzionalista, perchè è il solo che garantisca l'equa rappresentanza di tutte le forze del Paese, principio al quale il gruppo intende ispirarsi nelle varie fasi della discussione parlamentare;

2) nel ritenere atto di lealtà politica, la linea di atteggiamento di collaborazione seguita dal partito anche dopo l'uscita dei rappresentanti popolari dal Ministero, e il passo compiuto dall'on. De Gasperi a nome del gruppo parlamentare, per una possibile intesa col Governo sulla base del disegno di legge per la proporzionale amministrativa, approvata dalla Camera dei deputati della 25.a legislatura, il quale mira ad evitare, da un lato la possibilità che anche una minoranza esigua si tramuti in maggiorana parlamentare, e dall'altro, che si abbia una riduzione parimenti artificiosa della rappresentanza delle minoranze;

3) nel giudicare di conseguenza non accettabile, così come viene compilato, il progetto governativo.

Tanto la direzione del partito, quanto la commissione direttiva del gruppo, hanno deciso di portare queste conclusioni, la prima, al Consiglio nazionale, la seconda all'assemblea del gruppo, come espressione solidale degli organi responsabili del partito».

Propositi d'opposizione

L'ordine del giorno è variamente commentato, secondo la diversa sfumatura delle tendenze in cui si divide il partito popolare. Certo è, che i cosidetti «centro-destri», che fanno capo agli on. Cavazzoni, Milani, Merli e Mattei Gentili, non potranno seguire don Sturzo, se questi si ostina, insieme ai sinistri, tipo Mauri e Miglioli, a trascinare il partito decisamente all'opposizione.

«La questione della riforma elettorale — ha dichiarato un popolare di destra — è senza dubbio fondamentale per il nostro partito, il quale, sapendo di non poter conquistare la maggioranza di fronte alle liste degli altri partiti, deve perciò preoccuparsi di assicurare alle sue forze elettorali un' equa e proporzionale rappresentanza. Senonchè la posizione dei popolari non può essere spinta fino ad una dichiarazione di ostilità verso il Governo, perchè in questo caso, la questione da tecnica, come quella elettorale, diventerebbe automaticamente politica. Ed in verità il partito ha troppe volte dichiarato di non voler creare impicci al Governo, perchè decida di levarglisi contro all'ultima ora. Nel caso poi che un accordo sia impossibile, soprattutto per l'intransigenza del Governo, la situazione non va modificata: l'ostilità alla riforma, per togliere alla nostra condotta ogni significato politico, che per di più si presterebbe a manovre di insidie di altri partiti, può essere contenuta nei limiti e nella forma di pura e semplice astensione.

E' stato riferito ad un membro del direttorio popolare, che molti deputati, pregati di dare il loro giudizio sulla decisione della direzione del partito contro la riforma Acerbo, hanno esclamato: «Non ci crediamo, sono manovre!» Un membro del direttorio popolare avrebbe così risposto: «Lo vedremo». Noi siamo convinti proporzionalisti. Non possiamo essere favorevoli ad un progetto che urta contro i nostri principi e contro i nostri interessi di partito. Se ci sono dei deputati popolari che scampano e che chiacchierano nei corridoi, li vedremo davanti al fatto compiuto, cioè dinanzi alla disciplina del gruppo, come si comporteranno.

Il Governo terrà fermo al progetto

L'atteggiamento assunto dai popolari riguardo alla riforma elettorale è stato accolto — come informa una nota ufficiosa — con indifferenza negli ambienti più autorizzati del fascismo. Già i «leaders» di vari gruppi parlamentari hanno avuto occasione di esprimersi favorevolmente ai concetti che informano il sistema proposto; lo stesso gruppo parlamentare popolare non potrà insistere in un orientamento intransigente o in una interpretazione restrittiva dei deliberati adottati. Ad ogni modo, quello che importa si è, che il Governo fascista non intende decampare dai principi che ispirano il nuovo sistema; ragione per cui in ogni caso sarà necessario fare i conti con la volontà del Governo. Non c'è dubbio — continua la nota — che tra la concezione originaria dei popolari per un metodo proporzionale rigidamente applicato e la concezione permanente del fascismo, per un metodo che assicuri una vera maggioranza nella Camera, a quella che è appunto la maggioranza nel Paese, vi è una differenza sostanziale, ma questa differenza non potrà certo essere superata con la rinuncia del fascismo ad uno di quelli che sono i postulati fondamentali della sua politica.

Secondo il *Giornale d'Italia*, martedì in principio di seduta l'on. De Nicola comunicherà i nomi dei 18 parlamentari da lui prescelti per comporre la Commissione incaricata di esaminare la riforma elettorale. Secondo le voci da Montecitorio, la Commissione comprenderà i più autorevoli «leaders» dei vari gruppi della Camera, e perciò si prevede che di essa faranno parte gli on. Giolitti, Salandra, Orlando, Meda, Bonomi, Fera, De Nava, Falcioni, Mazzucco, Turati, ecc.

Le 15 circoscrizioni

Secondo lo stesso *Giornale d'Italia*, le circoscrizioni approvate dal Consiglio dei ministri saranno in tutto 15, e cioè: 1) Piemonte, 2) Lombardia, 3) Liguria, 4) Venezia Giulia (Friuli, Trieste, Pola e Zara), 5) Veneto (tutte le province dell'antico Veneto e quelle di Trento con l'Alto Adige), 6) Emilia e Romagna, 7) Toscana, 8) Marche, 9) Umbria e Lazio, 10) Abruzzo e Molise, 11) Campania, 12) Puglie, 13) Basilicata, 14) Sicilia, 15) Sardegna.

Il disegno di legge relativo sarà pubblicato domani mattina. Esso consta di due articoli. Col primo articolo si richiamano dal 40 in poi gli articoli della vecchia legge elettorale, per apportare ad essi le necessarie modifiche; col secondo articolo, si autorizza il Governo a pubblicare il testo unico della nuova legge.

Com'è noto, lo schema dell'on. Acerbo stabiliva due quozienti nazionali, uno per le maggioranze e uno per le minoranze, e ciò in base alla percentuale dei votanti. Fu osservato nel Consiglio dei ministri dell'altro giorno, che restando questa proposta nel disegno di legge, praticamente varie regioni, specialmente del Mezzogiorno, avrebbero corso il rischio di non avere nel Parlamento la rappresentanza delle minoranze. Fu proposto un emendamento per l'assegnazione dei posti della lista di minoranza, creando accanto al quoziente nazionale il quoziente regionale. Ma il sottosegretario alla Presidenza pregò il Consiglio dei ministri di non accettarlo, perchè, pur intendendo di garantire rigorosamente a tutte le regioni d'Italia l'elezione dei deputati assegnati, l'introduzione di questo emendamento avrebbe infirmato la organicità della legge.

Secondo il *Giornale d'Italia*, a favore dell'accettazione dell'emendamento per il secondo quoziente votarono il ministro delle Poste, on. Di Cesarò, demo-sociale; il ministro delle Colonie, on. Federzoni; il ministro dei Lavori Pubblici, on. Carnazza, demo-sociale. Votarono contro l'inserzione del quoziente regionale, il ministro delle Finanze, on. De Stefani, e il ministro dell'Istruzione, on. Gentile. L'emendamento, malgrado questi autorevoli contrasti, fu in definitiva accettato, poichè l'on. Mussolini affermò che, pur condividendo pienamente le ragioni esposte dall'on. Acerbo, non si poteva in questo momento non tener conto delle esigenze regionali.

Il sen. Lusignoli alto commissario

per la riforma amministrativa?

ROMA, 11, sera

Stasera al Viminale, il sottosegretario alla Presidenza on. Acerbo ha ricevuto il ministro di Stato sen. Lusignoli, al quale ha esposto le linee fondamentali della riforma generale amministrativa, che è allo studio presso la Presidenza del Consiglio. Il colloquio tra l'on. Acerbo e il sen. Lusignuoli, che su questo argomento fu interpellato nei giorni scorsi anche dal Presidente del Consiglio, è durato circa due ore. Si apprende che il sen. Lusignoli sarebbe nominato alto commissario per la riforma della burocrazia, con l'incarico di difendere anche i postulati della riforma stessa innanzi al Parlamento.

Vittorie fasciste nelle elezioni amministrative

RAVENNA, 11 sera

Le elezioni amministrative a Ravenna, a Russi e a Cervia, si sono svolte tra grande entusiasmo. I votanti per la lista fascista sono stati al disopra del 75 per cento, cifra mai verificatasi in elezioni passate. Non si segnalano incidenti.

ROMA, 11, sera

Oggi hanno avuto luogo le elezioni provinciali nei mandamenti di Vercelli, Cigliano Crescentino, Gattinara, Livorno, Stroppiana, Trino, Arbore, San Germano, Borgosesia, Scopa e Varallo. Ovunque le liste fasciste hanno riportato vittoria. Gli altri partiti si sono astenuti. La percentuale dei votanti è stata del 70 per cento.

Attesa diffidente della Piccola Intesa

di fronte agli sviluppi della situazione in Bulgaria

Calma instaurazione del nuovo regime

VIENNA, 11, sera

La situazione in Bulgaria — stando ai telegrammi che giungono da Sofia — sarebbe tranquillante sotto ogni riguardo. Manifestazioni di giubilo vengono segnalate dai centri maggiori del paese. L'opinione pubblica sarebbe nella sua grande maggioranza favorevole al nuovo stato di cose.

Stambuliiski fuggito?

Intorno alla sorte di Stambuliiski non si sa ancora nulla di preciso. Secondo informazioni private Stambuliiski sarebbe stato arrestato nel suo paese nativo Slavovitza, dove soggiornava in questi ultimi tempi; secondo altre notizie, l'ex Presidente del Consiglio avrebbe preso la via dell'esilio.

Sul modo come si è svolto il colpo di mano, si hanno questi ulteriori particolari:

Alle 2 del mattino del 9 giugno, fu dato l'allarme alla scuola dei cadetti di Sofia, e poco dopo questi si trovavano inquadrati nel cortile dell'istituto. Qui gli ufficiali istruttori dissero loro che bisognava occupare i posti di polizia, arrestare i ministri e occupare gli edifici della posta e dei telegrafi, la stazione ferroviaria e tutti gli altri punti strategici della città. Gli allievi della scuola militare ebbero infatti una parte preponderante nell'azione che si svolse un'ora dopo col concorso di altre truppe del presidio della capitale. Il disarmo delle truppe rimaste fedeli al Governo, si potè effettuare senza gravi difficoltà e solo in pochi casi i zankovisti incontrarono resistenza.

Alle 2.30 di notte il prof. Zankoff, quale mandatario del comitato del popolo, si portava dal Re Boriss, nella villa di Vranja. Il Re ascoltò la relazione sulla situazione fattagli da Zankoff, riconobbe poscia la necessità di un mutamento di regime, e già alle 3 ore del mattino il Re firmò tre «ukase»: il primo riguardava il congedo del Gabinetto di Stambuliiski, il secondo la nomina dei nuovi ministri e il terzo lo scioglimento del Sobranie.

Gli uomini del nuovo Governo

Il nuovo Gabinetto presieduto da Zankoff, è formato in maggioranza da uomini che finora hanno preso scarsamente parte alla vita politica. Nessuno di essi appartenne ai Governi che si susseguirono durante il regno di Ferdinando. La personalità più autorevole dopo Zankoff, è il nuovo ministro delle Finanze, Todoroff, democratico. Mollof, che ha assunto il portafogli dell'Agricoltura, è professore alla Scuola superiore d'agricoltura di Sofia. Assieme a Zankoff e all'assassinato Gregoroff, fondò l'«Unione patriottica». Non ha ancora compiuto i 40 anni.

Il ministro degli Interni, generale Ruseff, assolse l'Accademia militare di Pietrogrado. Durante la guerra fu nominato generale di Stato Maggiore e comandante della settima divisione. Politicamente appartiene ai gruppi di sinistra. Il ministro della Giustizia, Smiloff, esercita a Sofia la professione di avvocato. E' un uomo in vista del partito democratico. Ha iniziato la sua carriera nei servizi dello Stato e fu prefetto a Burgas. Il ministro del Commercio, Bobochewski, appartiene al partito conservatore. Il ministro della Guerra, Wulkoff, è popolarissimo nell'esercito. Il portafogli degli Esteri, è stato assunto da Kailoff.

Dichiarazioni di Nincic alla Skupstina

Misure jugoslave alla frontiera

BELGRADO, 11, sera

Il ministro degli Esteri, Nincic, ha fatto alla Skupstina le seguenti dichiarazioni circa gli avvenimenti in Bulgaria: «Desideriamo mantenere buoni rapporti con la Bulgaria, e ne abbiamo date prove a sufficienza. La Bulgaria da parte sua sa bene ciò che deve fare per mantenere buoni rapporti con noi. Per quanto si riferisce alle obbligazioni internazionali della Bulgaria, dichiaro che il nostro Stato non potrebbe rimanere indifferente, se da parte della Bulgaria si tentasse di modificare il trattato di Neuilly. A questo riguardo va da sè che il nostro Stato troverà appoggio presso i suoi amici ed Alleati».

Intanto ai rappresentanti della Piccola Intesa, a Londra, Parigi e Roma, sono state impartite istruzioni, perchè richiamino l'attenzione delle grandi Potenze sui pericoli che potrebbero derivare dal mutamento di regime in Bulgaria.

Il Governo jugoslavo ha preso misure militari, per impedire invasioni di bande bulgare nel territorio serbo, giacchè in seguito al colpo di mano in Bulgaria si deve ritenere decaduto l'accordo di Nisch.

Secondo un telegramma del *Vreme*, il nuovo Presidente del Consiglio bulgaro, ha fatto una visita all'inviato jugoslavo a Sofia. Zankoff ha voluto informarsi sull'impressione destata a Belgrado dal cambiamento di regime in Bulgaria. L'inviato jugoslavo dichiarò che a Belgrado prevaleva l'impressione, che in seguito alla partecipazione di ufficiali attivi e di ufficiali di riserva alla rivoluzione, era compromessa la pace di Neuilly. Rilevò inoltre che pochi giorni addietro il ministro jugoslavo degli Esteri, dott. Nincic, nella sua esposizione, fece delle dichiarazioni in merito alla pace di Neuilly e all'intangibilità dei trattati, approvando pienamente la politica di Stambuliiski.

Momento di sospensione a Losanna

per l'ostinazione turca nella questione dei debiti

LOSANNA, 11, sera

La Conferenza è entrata nella sua fase critica, che si sente maturare da oltre una settimana. Ieri, sebbene giorno festivo, i delegati dell'Intesa si sono riuniti con Ismet pascià, per discutere nuovamente la questione della moneta con la quale dovranno farsi i pagamenti degli interessi del debito ottomano. In seguito a questo scambio di vedute, fu ritenuto utile, in vista di un eventuale componimento dell'importante vertenza, di chiedere ai periti finanziari alleati e turchi di discutere i principi di massima, per concretare una forma sulla quale sia possibile raggiungere l'accordo. I periti hanno lavorato febbrilmente tutto il giorno, ma a mezzanotte i primi delegati dell'Intesa si sono riuniti per constatare i risultati negativi di tutto quel gran discutere, poichè si è dovuto prendere atto che non vi era nessun riavvicinamento fra il punto di vista degli Alleati e quello della delegazione turca.

Ad onta di ciò, i periti stamane tornarono a riunirsi e a discutere, senza miglior successo di ieri, e nel tardo pomeriggio i delegati tennero una nuova riunione coi rappresentanti della Turchia, alla quale assistevano anchè il delegato del Giappone e l'osservatore americano. Ismet pascià si limitò a ripetere le sue note argomentazioni, che la Turchia non è in grado di pagare gli interessi delle cedole del debito ottomano in moneta aurea, e che solo può assumersi l'impegno di eseguire i pagamenti in franchi francesi o in una moneta di valore corrispondente.

I delegati dell'Intesa, e con più forza degli altri, il generale Pellé, ripeterono che sarebbe una enormità dal punto di vista del diritto, stabilire in un articolo del trattato di pace una diminuzione dei redditi dei portatori di debito pubblico ottomano, e che tale riduzione può essere soltanto il risultato di trattative dirette fra il Governo di Angora e i rappresentanti dei portatori del debito stesso, per cui la Turchia dovrebbe in linea di principio riconoscere il suo obbligo a pagare le sue cedole, in oro, riservandosi il diritto di trattare con gli interessati per un concordato.

Ma Ismet pascià disse di avere ordini precisi in merito e di non potere accogliere questi suggerimenti di transazione.

Ne consegue, che la situazione resta immutata ed appare ormai senza vie di uscita, poichè da oltre una settimana si gira continuamente intorno allo stesso ostacolo senza poterlo superare. L'impressione pessimistica stasera è dunque molto accentuata, ma occorre notare che nè da una parte nè dall'altra vi è stato «ultimatum», e non vi è rottura, anzi per dare al pubblico, la sensazione che rottura non c'è, si annunzia ufficialmente una riunione privata dei capi delle delegazioni per domattina.

Manzoni commemorato a Vienna

da G. A. Borgese

VIENNA, 11, sera

Per iniziativa delle associazioni italiane di Vienna, G. A. Borgese ha commemorato il cinquantenario della morte di Alessandro Manzoni, davanti ad un foltissimo pubblico. La presenza del Cancelliere Seipel e di altri rappresentanti del Governo austriaco e del ministro italiano Orsini Baroni, ha dato alla cerimonia carattere ufficiale. Il municipio di Vienna aveva aderito con una nobilissima lettera. Il pubblico, circa un migliaio di persone che gremiva la sala, alla fine della conferenza ha salutato l'oratore con grandi applausi.

Insolente risposta russa alla Svizzera

per l'uccisione di Worowski

ZURIGO, 11, sera

Il Consiglio federale ha ricevuto dal Governo dei Soviet, a firma del commissario per gli esteri Cicerin una nuova nota. Si ricorda le proposte insolenti inviate da Cicerin al Governo svizzero per l'uccisione del delegato russo Worowski alla Conferenza di Losanna. Il Consiglio federale rispose allora con molta fermezza, respingendo le accuse formulate dal Governo bolscevico.

La nuova nota russa è ancora più arrogante e insolente della prima. Essa dice che la risposta svizzera ha causato sdegno nella popolazione russa. Non solo il Governo svizzero nega perentoriamente ogni soddisfazione e chiude gli occhi davanti alla delittuosa attività delle autorità responsabili, attività che condusse all'uccisione del Worowski, ma ingiuria il Governo russo. Il documento ripete quindi le argomentazioni già svolte nella nota del 16 maggio circa le condizioni alle quali la delegazione russa partecipava nella prima parte della Conferenza di Losanna. Si afferma che l'interruzione dei lavori della Conferenza non poteva recare alla sua posizione un mutamento qualunque. Anche il rinvio dell'uccisore di Worowski al giudizio dell'autorità giudiziaria cantonale e non al tribunale federale, significa una voluta diminuzione della gravità del delitto. I passaggi della nota svizzera riguardanti il delegato Harenz, sono detti «ingiuriosi e ingiustificati».

La nota, ricca di queste espressioni, conclude facendo presente al Governo svizzero le possibili conseguenze del suo «inaudito atteggiamento» e affermando la riserva del Governo russo di chiedere soddisfazione. Il Governo federale ha deciso di non rispondere alla Russia.

Una scossa di terremoto a Fiume

FIUME, 11, sera

A mezzogiorno è stata avvertita in tutta la città una scossa di terremoto, presumibilmente ondulatoria, accompagnata da boato. Nessun danno.

I ladri in una chiesa di Venezia

Preziose opere d'arte rubate

VENEZIA, 11, sera

La notte scorsa dei ladri sono penetrati nella chiesa di S. Maria del Giglio. Raggiunto il campanile con dei miracoli di acrobazia, sfondarono il tetto della chiesa, rompendo un dipinto ad olio di Zanchi, del 17.o secolo, ne sfondarono un altro, rappresentante la Natività di Maria Vergine dello stesso autore, e quindi discesi in chiesa, si portarono presso il tabernacolo e, rotta una porticina di ottone e di ferro, trassero il ricchissimo ostensorio ornato di gemme, opera squisita del 600 ed una pisside di argento, finemente lavorata. Tolsero degli «ex voto», due cassette di elemosine, tre cornici di argento ed una preziosa croce gemmata, una delle cose maggiormente interessanti della chiesa nei riguardi artistici. All'ultimo momento i ladri abbandonarono l'ostensorio e la pisside. Soltanto fra le cose asportate, la croce gemmata aveva un valore di 40 mila lire.

Per iniziativa e sotto il controllo di Ugo Stinnes, è stata recentemente fondata a Vienna la Standard A. G. für Forindustrie, la quale si propone di controllare tutto il commercio del legname nel territorio del crollato impero austro-ungarico.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le donne di Trieste
per un'onoranza alla tomba dei caduti

Le donne triestine associate nel Fascio femminile, nella sezione femminile della Società Operaia, nel Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, hanno formato il pensiero che a perpetua onoranza dei caduti eroi raccolti nel nostro Cimitero, si inviti la cittadinanza a erigere un ricordo funebre che attesti la materna anima di Trieste e dica con nobile orgoglio quale tesoro di sublime amore sia interrato in quel Camposanto.

Non è l'onoranza civica quella a cui le donne di Trieste invitano. A glorificazione dei suoi figli caduti per la Patria, la città ha murato sul colle di S. Giusto, nel luogo più sacro della nostra storia e delle nostre memorie, una lapide commemorativa che essa ha promesso di collocare con anche maggior dignità, quando sia avvenuta la sistemazione completa del colle capitolino. A esprimere la eterna ideal gratitudine di Trieste per le azioni eroiche coronate dalla morte, onde il sogno audace della redenzione nostra divenne luminosa realtà, la città ha pensato il monumento di Guglielmo Oberdan, dove nel nome e nel simbolo del precursore glorioso, sarà celebrata la coorte dei combattenti e dei martiri che gettarono con entusiasmo la vita nella fiamma dello stesso pensiero.

No, l'onoranza che il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, il Fascio femminile e le donne della Società Operaia propongono, non è il tributo civico di riconoscenza: ma è l'atto di pietoso amore che ogni famiglia rende, in forma perpetua, alla sepoltura dei propri morti. Sono bene i figli di Trieste, prediletti fra tutti e rimpianti, quelli che per togliere dalla città natale l'impurità dello straniero servaggio, hanno offerto serenamente la vita e son caduti con la visione della liberata Trieste nel cuore. Sono bene le anime più generose di questa nostra cittadina famiglia, quelle che si votarono con fermezza al sacrifizio supremo, perchè fosse italiana questa terra dove noi diamo riposo e pianto alle povere spoglie mortali. Tale è l'intimo pensiero, di tenerezza, di eterna tutela, quasi di maternità, onde le donne di Trieste si sono strette in un'azione comune per sollecitare dai cittadini l'erezione di un ricordo funebre sulla zolla del Cimitero che chiude i resti dei nostri più indimenticabili morti.

I trasporti solenni che già si fecero di tante salme, e quello anche più grandiosamente intonato col sentimento cittadino d'amore e di riconoscenza perenne che si prepara domenica per tutta una schiera di morti, hanno la loro naturale integrazione nell'inalzare sopra la tomba degli eroi una pietra simbolica che dica per sempre la santità di quel suolo nell'anima nostra.

Che il loro pensiero sia quello della cittadinanza, le donne di Trieste confidano. E pertanto, ad assicurarsi il consenso, l'adesione e la collaborazione dei cittadini alla forma di onoranza che si presentò con più semplice e viva spontaneità al loro spirito, il Consiglio Nazionale delle Donne Italiane, il Fascio femminile e la sezione femminile della Società Operaia, hanno invitato per domani a sera, ad ore 19, nella sala maggiore di Borsa gentilmente concessa, larghe rappresentanze d'associazioni nazionali e d'istituzioni della città per averne il concorso e il consiglio nell'attuazione del loro pensiero.

E come per ogni rito di pietà verso quelli che alla causa della Patria hanno dato la vita, è certo che in moltitudine accorreranno i cittadini convocati da questo appello uscito dal cuore commosso delle donne, per deliberare intorno all'affettuosa onoranza ai nostri caduti che tornano e resteranno nella terra natale, a conforto d'amore e d'orgoglio, in eterno.

Il programma per la traslazione dei caduti triestini
verso il completamento

Sappiamo che alla Compagnia dei volontari, organizzatrice della grande cerimonia di domenica per la traslazione delle salme dei volontari giuliani, è pervenuta la comunicazione che a scorta d'onore del piroscafo «Nettuno», che trasporterà da Monfalcone a Trieste i gloriosi caduti, sono state destinate le cacciatorpediniere «Ascaro», «Emopea» e «Crocione». Su una di queste navi si imbarcherà l'ammiraglio Mortola, comandante della piazza marittima di Venezia, che rappresenterà il ministro della Marina.

Iersera si riunirono in una prima adunanza, le società nautiche triestine e dell'Istria per concretare il programma della partecipazione alle onoranze. Le imbarcazioni delle società nautiche faranno scorta d'onore al «Nettuno», da Monfalcone a Trieste, parte fiancheggiandolo e parte precedendolo, e gettando fiori davanti al rimorchiatore, che troverà tutto il percorso seminato di fiori.

Il giorno 14, arriveranno a Trieste gli affusti o i carri militari che trasporteranno le salme al cimitero. Questi carri saranno addobbati con alloro e foglie d'edera.

La Compagnia dei volontari prega la cittadinanza di concorrere all'addobbo dei carri inviando al Comando di artiglieria al Campo Marzio, foglie d'alloro o di edera.

I volontari sono pregati di comunicare all'ufficio apposito in Municipio, se interverranno alla solenne cerimonia di domenica in uniforme o in borghese. Le adesioni dovranno pervenire entro giovedì.

La costituzione del «Comitato regionale veterani e reduci». Ieri nella sala Modugno, affollata di soci, si procedette alla costituzione del «Comitato regionale veterani e reduci». Presiedette il rag. Enzo Palmieri e l'assemblea procedette subito all'elezione del Consiglio direttivo che risultò composto così: Presidente: rag. Enzo Palmieri; vicepresidente: rag. Michele Roxas; consigliere segretario: ten. Luigi Cacciatore; consiglieri: avv. Ignazio Domino, avv. Camillo Foresio, Agapo Grilli, cap. Umberto Salvi, cav. Mariano Salvo, signor Ubaldo Soloperto; consiglieri supplenti: rag. Vincenzo Di Crosta, ten. Carlo Scotti.

L'assemblea s'occupò del problema della finanziazione dell'Associazione, della bandiera per il Comitato regionale e inviò telegrammi di devozione al Re, al Presidente del Consiglio e al generale Vaccari.

L'esposizione del bilancio. Per il Sindaco l'assessore delegato avv. Dompieri pubblica la seguente notificazione: «Comunico che il bilancio preventivo del Comune di Trieste per l'esercizio finanziario 1923, approvato dal Consiglio comunale nelle sedute del 16 e 17 aprile, 15 e 17 maggio, 5 e 6 giugno a. c., si trova depositato nella segreteria generale a disposizione del pubblico a tutto 18 giugno 1923 (art. 310 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato con R. D. 4 febbraio 1915 n. 148)».

Il giuramento delle reclute del 1903
alla Caserma Oberdan

Ieri, i due battaglioni della gloriosa Brigata Casale, distaccati a Prosecco e a Servola, raccolsero le reclute della classe 1903 sul piazzale della Caserma Oberdan, per la solenne cerimonia del giuramento.

Alle 9, il col. Rosacher, comandante del reggimento, seguito dagli ufficiali del comando, passò in rivista le reclute, poi ricevette la bandiera del reggimento, onnusta di tradizioni e di glorie, decorata dell'ordine militare di Savoia, di medaglia d'oro e d'argento, mentre la musica, dopo i tre squilli di attenti, intonava la marcia reale. Il reggimento, con al centro la gloriosa bandiera, era al completo e pronto per la cerimonia. Nel centro del grande cortile era preparato l'altarino da campo, concesso dal comando della Brigata Sassari, adorno di bandierine e di piante. Intorno all'altare il reggimento si dispose in quadrato. Il cappellano celebrò la messa e alla fine pronunciò acconce parole.

Il colonnello Rosacher, prima di leggere la formula del giuramento pronunciò un infiammato discorso patriottico in cui rilevò il significato della cerimonia e tessè l'elogio della Patria, del Re e della gloriosa bandiera della Brigata, che commosse profondamente i presenti.

Dopo il giuramento, le reclute sfilarono davanti la bandiera. Alla truppa fu distribuito rancio speciale. Gli ufficiali, dopo il giuramento, si riunirono nei locali del Circolo.

L'Associazione ingegneri e architetti
per la linea del Predil

La sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. ha votato nella seduta del consiglio direttivo dell'8 corrente il seguente ordine del giorno per il sollecito inizio dei lavori alla ferrovia del Predil:

«La sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I., richiamandosi a quanto esposto dalla Società degli ingegneri ed architetti di Trieste nel memoriale di data 8 aprile 1920 e al voto espresso dal secondo convegno generale dell'A. N. I. A. I. in Trieste, nel settembre 1921, richiama l'attenzione del Governo Nazionale sull'impellente necessità di dar inizio alla costruzione del primo tronco della ferrovia del Predil, per cui con legge del 20 agosto 1921 vennero inscritti nel bilancio del Ministero dei L.L. P.P. 300 milioni.

«Tale tronco fa parte della grande arteria Predil-Trieste-Fiume, e servirà a raggiungere una maggior indipendenza nei riguardi del traffico commerciale con il retroterra di Trieste».

Tale voto segue quello analogo espresso alcuni giorni or sono dai gruppi provinciali di competenza del partito fascista e venne trasmesso dalla sezione di Trieste dell'A. N. I. A. I. alla presidenza generale.

Conferenza sulla telepatia e suggestione. Ricordiamo che il prof. Delfo terrà questa sera alle 20, nella civica Palestra di via della Valle, sotto gli auspici dell'Associazione ex allievi, una conferenza con numerosi esperimenti di telepatia, suggestione ecc.

Il Congresso delle Assicurazioni generali

Alle 15.30 di sabato scorso nel palazzo delle «Assicurazioni generali» sul Corso Cavour, ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria di questa florida e ormai quasi secolare compagnia cittadina, la quale da fatti recenti ha ottenuto novello impulso alla fecondità del suo poderoso organismo. Il presidente gr. uff. Edgando Morpurgo apre la seduta e dichiara l'assemblea legalmente costituita accertando che coll'intervento di 60 azionisti — i quali rappresentano com. 4182 azioni — il numero delle azioni rappresentate è sufficiente a tenore dello statuto per la validità dell'assemblea e che la convocazione è stata pubblicata nei giornali ufficiali a sensi dell'articolo 18 dello statuto.

E' presente per gli effetti delle esigenze del Codice di commercio il notaio sig. dott. Giuseppe Quarantotto; vengono nominati scrutatori i signori dott. Ugo de Benedetti e avv. Paolo Cuzzi.

Passando alla trattazione dell'ordine del giorno, al punto a) (comunicazioni) il presidente, con riferimento a voci corse circa progetti di aumento del capitale sociale, informa l'assemblea delle ragioni per le quali il Consiglio direttivo ed il Consiglio di amministrazione, dopo esame della questione, non hanno ritenuto opportuno di fare al riguardo proposte all'assemblea.

La relazione virtuale

Al punto b) dell'ordine del giorno viene data lettura dei chiarimenti illustrativi al bilancio propriamente detto, forniti, per l'esercizio 1922, dal Consiglio direttivo. Dopo una sentita commemorazione di due membri del Consiglio d'amministrazione, il comm. Ettore Levi della Vida spentosi il 26 febbraio a. c. dopo breve malattia che troncava la sua verde e fattiva maturità e il deputato di Venezia, scrittore, agricoltore e soldato Giovanni Chiggiato che soccombette il 29 marzo a. c. ad un fatale accidente di automobile, la relazione virtuale assegna il posto di fatto saliente alla definitiva abolizione del monopolio di Stato delle assicurazioni sulla vita in Italia che secondo la legge 4 aprile 1912 avrebbe dovuto entrare in vigore nell'aprile di quest'anno. La saggezza del Governo ha invece stabilito il ritorno dell'esercizio di questo ramo di assicurazione ad una libertà soggetta per gli istituti privati ad un contributo gradualmente decrescente di lavoro a favore dell'Istituto statale. Le operazioni normali della Compagnia si svolsero in condizioni irte delle maggiori difficoltà perchè se in Italia è subentrato, col mutamento di indirizzo politico il risveglio del lavoro e della fiducia, il centro e l'oriente di Europa oscillano fra il disordine e le angustie. La paralisi che deriva da questa situazione, la creazione di alcune nuove Società di assicurazione la riduzione dei cambi di vari paesi ed infine la cessione di importanti portafogli di affari a Società nazionali create col concorso delle Assicurazioni generali, hanno causato una certa contrazione del lavoro.

Movimento degli affari

Ad onta di questi fattori negativi, l'accuratezza della gestione ed un importante utile di registro sui corsi dei titoli costituenti il portafoglio della Compagnia hanno prodotto i seguenti risultati nel movimento degli affari.

Nel ramo «incendi» i premi ascesero a lire 66 milioni 805.193.18; nel ramo «furti» ammontarono a 7 milioni 352.457.30; nel ramo «trasporti» raggiunsero la cifra di 89 milioni 097.744.20. Nel ramo «vita» vennero presentate 23832 proposte sulle quali la Compagnia ha emesso 22196 polizze rappresentanti complessivamente l'assicurazione di 394 milioni 452.855.86. Questa produzione di affari supera per oltre 9 milioni la corrispondente posta dell'esercizio 1921.

Lo stato delle assicurazioni di capitali in vigore alla fine dell'anno 1922 ascendeva a 171.714 polizze per una somma capitale complessiva di 1 miliardo, 678 milioni 675.394.97 lire. Nello stesso giorno erano in vigore 1596 contratti di rendita vitalizia per 1 milione 697.664. 84 di annue rendite pagate dalla compagnia.

Il bilancio del 1922

Dalla chiusa dei conti profitti e perdite risulta che l'utile netto di questo esercizio è di lire 8 milioni 250.804.94, comprese in questa cifra lire 73.360.57 riporto dell'utile indiviso dell'anno precedente.

Detratte dall'utile anzidetto, le assegnazioni statutarie e le varie riserve, il dividendo da devolversi agli azionisti fra primo dividendo e saldo dividendo risulta in lire 750 per azione (70 lire di più che il dividendo dell'esercizio precedente) pagabili alle casse delle direzioni e delle altre sedi della Compagnia dal 14 giugno corr.

Tenuto conto delle nuove assegnazioni i fondi di garanzia ascenderanno a lire 543 milioni 969.867.30 rappresentati dalle seguenti attività: 1. Proprietà immobiliare e mutui ipotecari lire 125 milioni 806.191.67. 2. Prestiti su polizze vita della Compagnia 39 milioni 938.560.24. 3. Portafoglio titoli 304 milioni 085.660,16. 4. Crediti verso Stati, provincie e Comuni 20 milioni 285.300.11. 5. Contanti in cassa e presso istituti di credito 53 milioni 854.174.12.

Dopo la lettura del rapporto dei revisori e dell'estratto del verbale della seduta del consiglio di amministrazione del 23 maggio 1923, su proposta di alcuni azionisti l'assemblea delibera di omettere la lettura dei conti profitti e perdite e dello stato attivo e passivo di cui ciascun azionista presente è stato consegnato un esemplare.

Il presidente mette quindi in discussione le proposte del Consiglio di amministrazione di approvare i bilanci per l'esercizio 1922 di accordare l'assolutoria al Consiglio direttivo e di ripartire, dopo fatte le assegnazioni prescritte dallo statuto ed aver destinato ad una riserva straordinaria l'importo di lire 1.250.000, un dividendo di lire 750 per azione, pagabile dal giorno 14 giugno 1923, riportando a nuovo il saldo di lire 128.038.79.

Nessuno avendo chiesto la parola, il presidente mette ai voti le proposte suddette che dopo prova e controprova, risultano accolte a voti unanimi, con astensione del Consiglio direttivo.

Al punto d) si procede alla elezione di 6 membri del consiglio di amministrazione.

Effettuato lo spoglio delle schede risultano eletti i signori: Broglia prof. dott. comm. Giuseppe, Cremonesi gr. uff. Filippo, senatore del Regno, Dentice di Frasso conte Alfredo, Morpurgo cav. di gran cordone bar. Elio, senatore del Regno; Segre prof. dott. comm. Guido, Terni comm. Girolamo.

Esaurito con ciò l'ordine del giorno, l'adunanza è sciolta alle 16.30.

La Pro cultura mazziniana per l'estensione in Italia dell'obbligatorietà scolastica fino ai 14 anni

La presidenza della «Pro cultura mazziniana», come hanno già fatto numerose altre associazioni di cultura, politiche e sindacali, rivolge al ministro della Pubblica Istruzione il seguente memoriale, per l'estensione in tutta Italia dell'obbligatorietà scolastica fino ai 14 anni:

«La «Pro cultura mazziniana», sorta dall'unione dei ricostituiti circoli popolari di coltura sciolti dall'Austria allo scoppiare della guerra, i quali nell'ultimo decennio del dominio straniero s'erano dedicati con intensa attività alla diffusione della coltura nelle classi popolari a Trieste, nell'Istria e nel Friuli; istituzione che oggi ha fondato proprie sezioni in varie parti d'Italia e in parecchie città dell'estero, esprime il voto che nel nuovo disegno di legge sulla pubblica istruzione in Italia sia affermato il principio dell'obbligatorietà scolastica fino al 14.o anno d'età, tuttora vigente nelle nuove regioni per le sopravvissute disposizioni della legge scolastica austriaca.

«Essa chiede quindi che sia dichiarata obbligatoria la frequentazione della nuova scuola complementare per tutti i ragazzi che non sono avviati agli studi secondari nei ginnasi, negli istituti tecnici e nelle scuole affini, e che sia provveduto al prolungamento della scuola elementare a otto anni nelle località dove non esisteranno scuole complementari, concedendo la facoltà di aggiungere presso ciascuna di tali scuole elementari un corso triennale, ridotto magari a poche ore settimanali, purchè sia dovunque applicato, sia pure per ora nella forma più modesta, il principio delle frequentazione scolastica obbligatoria di otto anni.

«Insiste inoltre perchè, qualora malauguratamente il principio della frequentazione scolastica obbligatoria di otto anni non venisse affermato nella nuova legge scolastica per tutta l'Italia, tale obbligatorietà sia mantenuta in vigore almeno nelle nuove regioni, fino a quando essa sarà estesa all'Italia intera; introducendo nelle nuove regioni per tutto il resto il diritto scolastico italiano integralmente».

Infine la «Pro cultura mazziniana» spezza nel suo memoriale una lancia a favore del Provveditorato giuliano, che, come è noto, è ormai un fatto compiuto.

Comitato triestino per la Biblioteca del Soldato. Domenica, sotto la presidenza della signora Heti Castagnola, si è tenuta l'adunanza del Comitato triestino per le Biblioteche del Soldato, il quale entra nel suo quarto anno di attività. Prima di passare alla sua relazione, il segretario prof. Enrico Brol commemorò i morti durante l'anno, Giovanni Tevini, Rodolfo Gatti e in particolare l'ex vicepresidente prof. Riccardo Adami, che fu uno dei più fervidi creatori del Comitato e il più zelante apostolo della scuola per i soldati analfabeti, da lui fondata e guidata nei primi passi con impareggiabile devozione. L'attività del Comitato è stata anche quest'anno lodevolissima e ha dato ottimi frutti. La biblioteca per i soldati funziona sempre bene, e a Trieste e a Postumia, grazie allo zelo del vicepresidente, il colonnello brigadiere Corso. La scuola per soldati analfabeti rimase aperta per ben quattro mesi, con ottimo esito dell'istruzione, e grandissimo merito dei docenti, che per la loro volontaria affettuosa opera il Comitato credette di dover proporre a un diploma di benemerenza del Comitato centrale. I mezzi raccolti per le biblioteche ebbero notevole incremento, mercè le festicciole organizzate dalla benemerita presidente signora Castagnola che resero 1173 lire, e la grandiosa festa per la Casa del Soldato, dal ricavato della quale furono assegnate 2000 lire al Comitato per le biblioteche, nonchè per l'elargizione di lire 100 ricevuta dalla baronessa Mary de Parisi, e il dono di 500 quaderni ricevuto dalla Cooperativa scolastica triestina per i soldati della Scuola analfabeti. Il Comitato conta attualmente 254 aderenti: numero che, dato il canone di sole cinque lire, può essere facilmente accresciuto, purchè i cittadini si rendano conto della santità e serietà dell'opera intrapresa e continuata per quattro anni con crescente beneficio dei soldati. Nessuna azione può essere più commendevole e più efficacemente patriottica che quella di assicurare il bene dell'insegnamento elementare ai soldati che non sanno leggere e i libri, per l'arricchimento e lo svago dell'intelligenza, a quelli che sanno. Trieste, il cui Comitato resta pur sempre uno dei più numerosi e più attivi d'Italia, deve dunque aggregare sempre maggior numero di cittadini a quest'opera, incoraggiando moralmente le volontarie prestazioni di tanti nostri docenti, che danno bellissimo esempio di devozione e d'abnegazione.

Riapertura del rifugio Sillani al Mangart. La Società Alpina delle Giulie comunica che il rifugio Giuseppe Sillani al Mangart, in sua amministrazione fin dallo scorso anno, verrà riaperto con servizio stabile d'albergo il giorno 20 giugno. E' stato disposto per l'aumento dei letti e delle coperte, e per la completazione delle stoviglie. Per informazioni più dettagliate, anche nei riguardi dei prezzi, rivolgersi alla segreteria della società, Portici di Chiozza 1.

Resoconto riassuntivo delle corse
Le vittorie delle scuderie

Ieri sera è uscito il resoconto ufficiale della riunione di primavera all'ippodromo di Montebello, edito dalla Società delle corse, dal quale stralciamo questi interessanti dati:

La scuderia che è a capo della lista per gli importi vinti è quella del signor Fabris-Favaro, di Milano, con lire 32.800. Seguono poi le scuderie: comm. Aurelio Gobbetti (Legnano) lire 31.758; Adolfo Matteucci (Firenze) lire 31.658; Alessandro Finn, residente a Milano, lire 25.700; Scuderia Milano (Milano) lire 20.200; cav. Ettore Barbetta (Modena) lire 17.275; Luigia Sironi (Milano) lire 14.925; Branchini e Minelli (Modena) lire 13.200; cav. Oscar Del Vecchio (Trieste) lire 12.975; Scuderia Estense (Ferrara) lire 12.600; fratelli Pietro e Paolo Bozzano (Genova) lire 11.950; Alfonso Zucchi (Modena) lire 11.550; Alberto Pirovano (Padova) lire 11.075; Germano Barilari (Bologna) lire 11.000; Federico Virgiglio (Livorno) lire 10.375; Giuseppe Guzzinati (Ferrara) lire 9700; cav. Gennaro Gargiullo (Napoli) lire 9300; Gioacchino Ossani (Faenza) lire 8550; Luigi Zironda (Mogliano Veneto) lire 8400; Scuderia IV Novembre (Trieste) lire 8075; Calari e Cicognani (Ferrara) lire 7350; Nino Gnecchi (Parma) lire 7175; Michele Scognamiglio (Napoli) lire 6834; Attilio Pieropan (Rosà) lire 6675; Sartorari e Rizzini lire 6225 e altre tredici scuderie al disotto delle 6000 lire.

Il cav. Barbetta è capolista per gli importi vinti con cavalli propri e pensionari, nell'importo di lire 66.233; vengono quindi i fratelli Adolfo e Romolo Ossani, con lire 41.709; il cav. Nello Branchini, con lire 34.050. I cavalli che hanno vinto maggiormente sono: «Latania» lire 12.400; «Block Jim junior» lire 11.950; «Ama B.» lire 11.000; «Daisy Todd» lire 10.500; «Lionetto» lire 10.100; «Niagara» lire 9300; «Peter Bieler» lire 8700; «Rossana» lire 8500; «Eva Todd» lire 8833; «Garride» lire 8400; «Vito» lire 8675; «Schmetterling» lire 8075; «Bernard H.» lire 8350; «Proemien» lire 7675; «Zloy Gheny» lire 7600; «Kelly de Forest» lire 7500; «Zsiba» lire 7250; «Bel Volo» lire 7950; «Ollie Dack» lire 7400.

Il cav. Barbetta, partecipando a 36 corse, ha vinto 16 primi, 3 secondi e 9 terzi premi; il cav. Branchini, in 17 corse, 8 primi, 2 secondi, 3 terzi; Boccaletti, in 67 corse, 6 primi, 11 secondi, 11 terzi; Fabris-Favaro, in 46 corse, 6 primi, 15 secondi, 10 terzi; Finn, in 48 corse, 17 primi, 14 secondi, 8 terzi; Romolo Ossani, in 44 corse, 4 primi, 10 secondi, 4 terzi; Adolfo Ossani, in 45 corse, 7 primi, 5 secondi, 10 terzi; Matteucci, in 27 corse, 8 primi, 7 secondi, 4 terzi; Diviso Pieropan, in 33 corse, 3 primi, 5 secondi, 2 terzi; Pirovano, in 35 corse, 2 primi, 8 secondi, 8 terzi; Raffaele Santi, in 20 corse, 2 primi, 8 secondi, 4 terzi; Brunati, in 50 corse, 4 primi, 2 secondi, 4 terzi. Dei concittadini: il cav. Oscar Del Vecchio, in 10 corse, 5 primi e 1 terzo; il sig. Edmondo Joras, in 26 corse, 3 primi, 2 secondi, 8 terzi; Emilio Susmel, il 6 corse, 2 primi, 1 secondo.

La maggior parte dei premi d'onore — 5 medaglie d'argento dorato e la Coppa del presidente — furono vinti dal cav. Del Vecchio. La migliore prestazione dei cavalli fu quella di «Black Jim junior» 1.22.4, seguita da quella di «Daisy Todd» 1.22.9 e da «Kelly de Forest» 1.23.7. Trottarono in ragione di 1.24: «Niagara», «Peter Bieler», «Ama B.» e «Zloy Gheny». Sulla lunga distanza si distinsero per record: «Latania» 1.26.8; «Proemien» 1.27.1; «Qurville» 1.27.2.

A titolo di curiosità abbiamo fatto il calcolo se e quanto si sarebbe guadagnato giuocando per tutte le corse della riunione tutti i cavalli in ogni corsa quali secondi vincenti, e ciò in relazione all'eccedenza pagata di lire 3390 su «Ward Andrey». Dal calcolo risulta che i cavalli che parteciparono alle corse della riunione furono complessivamente 708; per giuocare sui quali, a 20 lire cadauno, occorreva spendere lire 14.160; mentre l'incasso totale sarebbe stato di lire 14.713, con un utile netto di lire 553.

Il nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione mutilati. Nel congresso generale di domenica vennero chiamati a far parte del Consiglio direttivo dell'Associazione mutilati i seguenti signori: Consiglieri: Antonio Vidusso, Remigio Filippini, Umberto Rinaldi, Domenico Rubatto, Bruno Tommasini, Ignazio Gallo, Giacomo Doff-Sotta, Silvio Bertelli, Guido Slataper, Romano Fanna, Quirino Lettich, Edoardo Scognar, Giovanni Crismancich, Guido Potnich, Pietro Auber. — Sindaci effettivi: Basilio Fasil, Antonio Ferrara, Menotti Malusà. — Sindaci supplenti: Giulio Toffolo, Guilo Pozzo.

Ringraziamento di mutilati. Le diverse sezioni di mutilati, ospiti di Trieste nei giorni dedicati al pellegrinaggio, continuano a inviare a Trieste ospitale i sensi della loro gratitudine.

Al proprietario dell'Hotel Grignano, signor A. Sinigalia, sono pervenuti dal presidente della Sezione mutilati di Auroglio Micoldi i ringraziamenti più calorosi per la cordiale, entusiastica ospitalità offerta ai mutilati di quella Sezione che — dice la lettera — «sarà ricordata sempre da tutti i soci con simpatia».

Il presidente Micoldi unisce, a quelle dei suoi rappresentati, «le espressioni di vivissima gratitudine personale».

La pesca pro Ricreatori. Domenica sera doveva chiudersi la grande pesca pro Ricreatori, ma molti dei premi ricchi erano rimasti nei tamburini delle ruote e il Comitato, che s'è proposto di voler che tutti i maggiori venissero vinti, tenne le pesca aperta anche tutto il giorno di ieri.

E anche ieri l'affluenza del pubblico alle ruote fu vivissima e molti furono i premi di valore vinti durante la giornata; alle 22. dalla ruota sotto i portici del palazzo del Comune, il signor Pietro Grassi ebbe la fortuna di pescare il biglietto della camera matrimoniale completa, e fu oggetto d'invidia della folla che in quell'ora ancora faceva ressa sotto i portici e attorno alle ruote di piazza dell'Unità.

La pubblicazione del Teatro di Antonio Pittani. Poco prima della guerra, il collega Antonio Pittani aveva iniziato la pubblicazione del suo Teatro presso l'editore Lapi di Città di Castello. Questo Teatro del collega Pittani era un po' leggendario: per quanto le compagnie drammatiche e filodrammatiche vi attingessero copiosamente, non si giungeva mai al fondo, e la fama voleva che l'autore infaticabile galoppasse verso il suo centesimo lavoro. Invero la fama e la leggenda erano superate dalla realtà: al principio della guerra, Antonio Pittani aveva scritto ben 104 lavori drammatici di ogni genere; egli e il compianto Giovanni Sfetez erano i due autori più fecondi di Trieste, e tra i più fecondi d'Italia. Negli ultimi anni la foga della produzione si calmò: ma resta pur sempre da pubblicare un grandissimo numero di queste opere teatrali, dove il Pittani avvicenda i soggetti drammatici con la sua ben nota arguta vena d'inventore di scene e scenette. E i lettori apprenderanno con piacere che la pubblicazione sta per essere ripresa: e questa volta a Trieste, dove se ne farà editrice la Casa Alabarda (via S. Francesco d'Assisi 4). Essa ha aperto le sottoscrizioni a una prima serie di dodici volumetti, che s'inizierà nel prossimo luglio e comprenderà questi lavori di Antonio Pittani: «Alla roccia di Gripp», «Passa il treno», «L'ultimo sogno», «Perduto», «Quando la ragione se ne va», «Tra sterpi e rovi», «La frana», «Lo scorpione», «Ridi, ridi...», «La porta infiorata», «In articulo mortis», «Temi assassina!!».

COMUNICATI*)

GIUSTINA CAPRIN
RENATO GASPÀRO
partecipano il loro matrimonio

Trieste, 11 giugno 1923

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritto sento il dovere di esternare la mia pubblica e profonda gratitudine al primario cav. uff. dott. VITTORIO COMINOTTI, ai signori dott. GIOVANNI PAROVEL, dott. PINO STENER, dott. BRUNO PEPERLE, che, unitamente ai medici assistenti BATTIGELLI e MARCOVICH, seppero, con sapienti cure, guarirmi da gravissima malattia.

Un grazie di cuore vada alla Suora Amelia e a tutte le infermiere della I.a divisione, che amorevolmente si prestarono a lenire le mie sofferenze.

VITTORIO FABRIS

Il sottoscritto dichiara di non riconoscere i debiti fatti o da contrarsi dalla moglie Giulia.

OTELLO DELPIN

LLOYD TRIESTINO
Linea
TRIESTE - VENEZIA

Allo scopo di mantenere più intimi i legami che uniscono i due maggiori porti dell'Alto Adriatico, il Lloyd Triestino istituisce una

Linea bisettimanale
da Trieste per Venezia e ritorno

con partenza da Trieste ogni lunedì e mercoledì, alle ore 24, ed arrivo a Venezia (Bacino S. Marco) alle ore 6.30 di ogni martedì e giovedì e con partenza da Venezia (Bacino S. Marco) ogni martedì e giovedì, alle ore 24, ed arrivo a Trieste, Molo della Sanità, ogni mercoledì e venerdì alle ore 6.30.

I prezzi di passaggio sono i seguenti:

Solo andata o solo ritorno.	I. cl.	L. 50
	II. »	» 35
	III. »	» 20
Biglietti di andata e ritorno valevoli per 10 giorni da Trieste o da Venezia	I. cl.	L. 80
	II. »	» 55
	III. »	» 35

Letti: I. classe in cabine speciali da un letto (per notte) . . . . . . L. 20
in cabine da due o tre letti (per notte) » 15
in seconda classe (per notte) . . . » 10

Per informazioni e per il ritiro dei biglietti di passaggio rivolgersi a:

TRIESTE, Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, via Orologio 1.
VENEZIA, Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, Piazza S. Marco.

NB. I biglietti acquistati a bordo sono soggetti ad una soprattassa di lire 3 per la prima classe, lire 2 per la seconda classe e lire 1 per la terza classe.

Si assumono anche merci alle condizioni di tariffa della Società Tripcovich.

Società "PUGLIA,, - Bari

Si comunica che d'ora innanzi i piroscafi partiranno dal Molo Bersaglieri (Sanità) OGNI LUNEDI' e GIOVEDI' alle ore 12.30 (anzichè al lunedì e mercoledì alle 22), assumendo passeggeri per

Venezia

Da Venezia (Bacino S. Marco), pure ogni lunedì e giovedì, alle ore 12.30.

Prezzi di passaggio:

I classe	II classe	III classe
L. 40.—	25.—	15.—

Viglietti di andata e ritorno:

I classe	II classe	III classe
L. 64.—	40.—	25.—

I viglietti acquistati a bordo vanno soggetti alla soprattassa di L. 3 per la prima, L. 2 per la seconda e L. 1 per la terza classe.

Per i viglietti di passaggio rivolgersi ai sottonotati agenti, nonchè a bordo avanti la partenza del piroscafo.

G. TARABOCHIA & C.
Via Roma 3. Tel. 11, 153 e 429

PORTOROSE

Da oggi martedì a tutto giovedì 14 corr. vengono sospese le corse Trieste-Portorose e viceversa col piroscafo "Sistiana,,. In sostituzione il piroscafo "Monfalcone,, farà solamente la corsa serale partendo da Trieste alle ore 19 (di fronte al Hotel Savoia) e da Portorose alle 23.30.

Venerdì 15 corr. il piroscafo "Sistiana" riprenderà il servizio regolare con la corsa delle 6.15 da Trieste.

Società di Nav. Monfalconese

Anticalvizie Munari

L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. Munari preserva dalla forfora secca e umida, cause principali della caduta dei capelli; guarisce le alopecie dovute a forme parassitarie; favorisce rapidamente il ripristino dei peli, senza decolorarli.

Con l'ANTICALVIZIE MUNARI si evita la cura dei raggi Roentgen, talvolta molto pericolosa ai giovani organismi.

Scrivere al laboratorio chimico dell'ANTICALVIZIE comm. dott. MUNARI, presso la ANONIMA ZANETTI, TREVISO.

N. B. L'ANTICALVIZIE del comm. dott. G. MUNARI, le cui Case di salute a Treviso e Firenze, per la Cura della SCIATICA, sono favorevolmente note da 30 anni non è delle solite acque che promette la rinascita dei capelli a chi, per ragioni di età o per distruzione completa del bulbo dovuta a molteplici cause, li ha perduti. Essa guarisce unicamente le alopecie e la perdita dei capelli per forfora

Le Banche sottoscritte comunicano che a partire dal 15 giugno corrente, anzichè presentare gli effetti cambiari per l'esazione a domicilio del debitore, faranno recapitare l'avviso di scadenza degli effetti stessi, i quali saranno tenuti presso le relative casse a disposizione dell'obbligato fino al termine utile per il pagamento.

Tale pratica, che è seguita da moltissimi anni nelle altre piazze del Regno, è già applicata dagli Istituti di emissione di Trieste con piena soddisfazione della Clientela e viene adottata anche dagli altri Istituti sottoscritti, per la maggior comodità dei debitori e per semplificazione e sicurezza dei servizi.

Banca Commerciale Italiana - Credito Italiano - Banca Nazionale di Credito - Banco di Roma - Banca Commerciale Triestina - Anglo Austrian Bank Ltd. - Zivnostenska Banka - Società Italiana di Credito Commerciale - Banca Adriatica - Banca della Venezia Giulia - Banca di Credito Popolare - Banca Triestina di Credito e Risparmio - Banca Triestina di Cambio - Credito Generale - Banca Cooperativa Giuliana - Banca Giuliana.

La motonave di primissima classe
"JUTLANDIA,,
di bandiera danese, attesa a Trieste il 13 corrente, caricherà per Lisbona, Londra, Amburgo e i porti della Scandinavia.

Rivolgersi agli Agenti:
GASTALDI & Co.
via Mazzini 21, I - telefono 199

STUDIO DI FOTOGRAFIA
WULZ
CORSO VITT. EMAN. N. 19
Speciale nel ritratto femminile

Consorzio Agricolo Isolano
Isola d'Istria
SPACCIO VINI
TRIESTE
Via Massimo D'Azeglio, 2.

OCCASIONE UNICA! Vendesi grande partita bicchieri 1/5 al prezzo di assoluta concorrenza di lire 25 per cento pezzi.

DEBIASO e DOMENIS — TRIESTE
Via Coroneo N. 13

L'impareggiabile Burro di Teschen e quello del Friuli è arrivato e si vende:
Teschen pacchetto a quarto di kg. L. 7.-
Friuli " " " " L. 6.-
presso Luigi Alberti
Piazza Borsa 11 TRIESTE Telef. 10-84

Premiato Laboratorio di Camere ed Armadi
Refrigeranti a Ghiaccio
per uso Hotel, Alberghi, Salumerie, Latterie e specialmente per Macellerie e Ospedali.
Giuseppe Anesi
Via Donatello 529 - San Giovanni - Trieste

CASA DI VENDITA ALL'ASTA
E. VIANELLO
VIA S. CATERINA 11 — TELEFONO 29-56

MERCOLEDI' 13 GIUGNO, alle 10 precise nel garage di via G. Brunner, ex Boschetto 14, verrà venduta all'asta pubblica
un'automobile Isotta Fraschini
al prezzo di grida di L. 8000.

La vettura potrà essere visitata giornalmente dalle 9 alle 10.

Per qualunque informazione rivolgersi alla Casa su intestata.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25 p.terra
INCANTO

getti alla sopratassa di L. 3 per la prima, che verrà tenuto mercoledì 13 corrente, dalle 9-11:

Cassaforte N. 2, chiffonniers con e senza specchio, lavamani, credenza, sgabelli, trumeaux, orologio regolatore, sofà finta pelle, armadio a 6 cassetti, attaccapanni da parete, tavolo a crociera, letto completo.

Chi ha bisogno di fare le cure dei fanghi naturali caldi, radioattivi, sappia che il sito più indicato, le cure più efficaci si praticano presso le celebri Terme di Montegrotto, in provincia di Padova, vicinissime alla stazione di Montegrotto. Comfort moderno, miti pensioni, omnibus alla stazione. Alle persone deboli, convalescenti è consigliata la cura in maggio, giugno o settembre.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-51
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-18

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Ore: 11-12.30 - 17-19.30
(Sale d'aspetto separate)

LIQUORE
STREGA
TONICO DIGESTIVO
DITTA G. ALBERTI Benevento

L'imposta sui redditi agrari di ricchezza mobile

estesa alle nuove province

Continuando l'esame delle norme da seguire per le dichiarazioni dei redditi agrari agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile accenneremo alle diverse indicazioni che devono contenere le denuncie a seconda che il fondo sia coltivato dal proprietario ad economia, dal proprietario col sistema della colonia pariaria, o dal colono.

Denuncia del proprietario che coltiva i suoi fondi ad economia

Questa denuncia deve indicare:

1. Nome, cognome, paternità e domicilio del proprietario o dei proprietari del fondo, e quando trattasi di un ente, la sua denominazione e la sua sede;

2. comune, contrada o località in cui il fondo è situato con tutte quelle indicazioni che giovino alla migliore identificazione del fondo;

3. cultura (se seminativo, prativo, vigneto, oliveto, agrumeto, ecc.) ed estensione del fondo, da indicarsi in misura metrica decimale o in misura locale, avvertendo che nel caso in cui l'estensione totale del fondo sia ripartita in più generi di cultura dovrà indicarsi — quando sia possibile — l'estensione di ciascuna cultura;

4. quantità e qualità del bestiame posseduto, cioè la quantità dei capi di bestiame (bovini ed equini) che servono alle lavorazioni del fondo, e la quantità di ogni altra specie di bestiame da grasso (bovini, equini, suini, ovini, animali da cortile) che sul fondo stesso siano allevati. A tale proposito è opportuno avvertire che quando il contribuente eserciti la vera e propria industria armentizia per la quale sia separatamente tassato agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile, non dovrà certo il relativo reddito comprenderlo in quello agrario che deve denunciare. Ma se la tassazione per industria armentizia è stata operata solo parzialmente per essere stata esclusa quella parte di reddito che poteva derivare dalla alimentazione del bestiame sui fondi del proprietario, dovrà ora quest'ultima farla rientrare nella tassazione del reddito agrario a norma delle disposizioni del decreto 4 gennaio 1923, numero 16.

5. Prodotto o reddito lordo ricavato. Questo prodotto è costituito dal valore dei prodotti del suolo, esclusa la parte destinata ad alimentazione del bestiame; cioè tutti i prodotti di qualsiasi genere di cultura (cereali di qualsiasi specie, legumi, foraggi, canapa, uva, frutti, agrumi, castagne ecc. e le erbe da ingrasso in quanto siano state vendute) e dal valore dei prodotti del bestiame (la filiazione del bestiame stesso, il latte, le uova, ecc.).

Il valore di questi prodotti è quello dei prezzi correnti alla chiusura di ciascuna annata agraria, o quel minor prezzo che il proprietario abbia realizzato nell'effettuare la vendita dei prodotti stessi.

6. Valore locativo del fondo: cioè quello rappresentato dall'affitto presunto che il proprietario ricaverebbe se affittasse il suo fondo in regime di libera contrattazione. Questo valore va detratto dal reddito lordo del fondo.

7. Annualità passive gravanti sulla produzione del reddito agrario, spese e perdite sopportate per la produzione del reddito stesso. Per annualità passive vanno intesi gli interessi dei capitali presi a prestito per l'acquisto delle sementi, dei concimi, del bestiame, delle macchine ed attrezzi agricoli, per il pagamento della mano d'opera, in genere, le annualità passive incontrate per la produzione del reddito agrario. Per spese e perdite devono in massima intendersi quelle stesse che nei casi di conduzione dei fondi in affitto fanno carico all'affittuario. Queste annualità e queste spese vanno detratte dal reddito lordo del fondo.

Denuncia del proprietario che coltiva i suoi fondi col sistema della colonia parlaria

Il proprietario che coltiva i suoi fondi col sistema della colonia oltre alle indicazioni richieste dai N.i 1, 2 e 3 per la denuncia riguardante il proprietario diretto coltivatore, agli effetti della identificazione del soggetto e dell'oggetto dell'imposta, deve anche indicare le generalità del colono o dei diversi coloni cui è affidata la coltivazione dei fondi, i patti colonici e la quantità di bestiame a ciascun colono consegnata. Nel caso di più coloni deve indicare se trattasi di colonia separata o cumulativa, se cioè il terreno è stato ripartito tra più coloni, di cui ciascuno coltiva la sua parte indipendentemente dagli altri, o se il terreno stesso è stato dato collettivamente a tutti i coloni. Ciò perchè nel primo caso, i coloni andrebbero tassati separatamente, ciascuno per la propria quota, nel secondo caso la colonia dovrebbe essere considerata come unico ente. L'indicazione dei patti colonici consiste nella produzione, o nella citazione dei contratti stipulati qualora esistano, ed in mancanza nella specificazione, dei patti stabiliti secondo gli usi locali o in difformità degli usi stessi, sia per quanto riguarda la attribuzione delle rispettive quote di prodotti del suolo e del bestiame, sia per quanto riguarda la fornitura delle sementi e dei concimi e sia infine per ciò che riflette le spese di lavorazione.

Deve inoltre indicare in attivo e con le necessarie specificazioni di quantità e valori, la parte del prodotto lordo che spetta a lui, ed in passivo (per giungere poi al reddito netto) il valore locativo corrente e le spese e perdite che fanno carico a lui, seguendo gli stessi criteri già esaminati in confronto dei proprietari diretti coltivatori, con l'avvertenza che il valore locativo è deducibile dalla sola parte del prodotto lordo spettante al proprietario, nè dovrà quindi, tenersene conto in alcuna guisa in sede di determinazione del reddito agrario del colono.

La differenza tra il reddito lordo compreso in attivo della denuncia ed il passivo della denuncia stessa rappresentato dal valore locativo, dalle spese e perdite e dalle annualità passive, costituirà il reddito netto soggetto ad imposta.

Denuncia del colono

Questa denuncia deve contenere il cognome, nome e paternità del colono e la specificazione del fondo coltivato indicandone la estensione, la coltura, il comune e la località in cui è situato. Deve contenere inoltre la indicazione del cognome, nome e paternità del proprietario del fondo, deve specificare i patti colonici e conterrà anche la indicazione per capi e qualità del bestiame di proprietà del proprietario e quello di proprietà del colono.

Oltre tutte queste indicazioni, deve contenere in attivo la indicazione della parte di prodotto lordo del suolo e del bestiame di spettanza del colono, ed in passivo le spese e perdite dal colono stesso sopportate. Dovrà infine contenere l'indicazione del reddito netto, rappresentato dalla differenza tra l'introiti e le spese e perdite sopportate dal colono. Questo reddito netto così determinato, poichè comprende anche la retribuzione del lavoro del colono, è un reddito misto di capitale e di lavoro e va per esplicita disposizione del regolamento assoggettato ad imposta per i tre quarti del suo ammontare netto.

Aliquota e riscossione dell'imposta

Il reddito netto determinato nel modo sopraindicato, è soggetto all'imposta nella misura del dieci per cento del reddito, aliquota questa comprensiva del contributo dei centesimi di guerra e dell'addizionale del 15 per cento a favore dei mutilati.

Questa aliquota va aumentata del 2 per cento per spese di distribuzione, con che raggiunge il 10.20 per cento; oltre l'ammontare degli aggi di riscossione dovuti all'esattore ed al ricevitore provinciale.

La riscossione avviene, come per tutte le altre imposte dirette, in base a ruoli nominativi dei contribuenti e segue la procedura in uso per le altre imposte.

Procedura di accertamento e procedura contenziosa

La procedura di accertamento e quella contenziosa nelle loro linee fondamentali, sono identiche a quelle stabilite per gli altri redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile.

L'accertamento è deferito alle Agenzie delle imposte dirette e la competenza a decidere delle controversie è affidata alle commissioni mandamentali e provinciali per questioni tanto di diritto quanto di estimazione, con possibilità di ulteriore ricorso alla Commissione centrale per le sole questioni di diritto.

E' ammesso, come per tutti gli altri redditi mobiliari e secondo i principi per essi stabiliti, il ricorso all'autorità giudiziaria.

Quando il buon Dio diventa un'ossessione

Il santese della chiesa di San Giacomo era ormai abituato, ancor prima che la campana suonasse l'ora mattutina a veder una signora vestita a lutto entrare nel tempio e proseguire fino ai gradini dell'altar maggiore, dove s'inginocchiava e pregava fervorosamente per lunghe ore. Si trattava di tale Orsola Orazem, trentasettenne, la quale ogni mattina, alle 3.30, si levava da letto, e abbandonava la propria abitazione a Santa Maria Maddalena sup. n. 630 nella località detta «Campanelle».

Il marito aveva tentato in sulle prime di persuadere la moglie a non abbandonare la casa, a quell'ora, ma la donna rispondeva:

— La casa mia non è questa, ma quella del Signore.

E si allontanava. Così, tutte le sante mattine, per far ritorno circa alle 11. Nel pomeriggio, si allontanava di bel nuovo da casa alle 16, per rientrare nella chiesa. Il marito comprendeva ch'era inutile tentare con mezzi energici di indurre la donna a non trascurare la famiglia e a rendere il suo fervore religioso meno accanito; era inutile perchè si trattava di vera mania; e-ra stata accolta nelle sale di osservazione dell'ospedale «Regina Elena». In quest'ultimo tempo, dopo un mese di degenza nel nosocomio, dietro richiesta del marito, la donna, che si mostrava tranquilla e pareva rinsavita, era stata rilasciata. La piccola famiglia viveva, dopo quella parentesi dolorosa, in perfetta armonia; ma ciò non durò più di una settimana e la povera donna fu colta da nuovi accessi della sua mania. Specie nelle giornate di caldo ella diveniva furiosa nelle sue allucinazioni mistiche. E proprio in questi giorni, mentre si trovava in chiesa, a qualche compagna di banco, che le si avvicinava, dopo aver notato i suoi gesti anormali, per consigliarla a moderarsi, ella esclamava, ad alta voce, attirando maggiormente l'attenzione dei presenti.

— Sono nella casa del Signore, e la madonna mi vede; state zitte voi: io parlo con la madre del Signore!

Ieri mattina, la donna visto il marito che era intento a lavorare nella campagna contigua alla loro casetta, afferrato un sasso glielo scagliò contro e lo colpì in modo da ferirlo al padiglione dell'orecchio sinistro. Il povero uomo si recò, verso le 16, alla Croce Verde, dove chiese l'intervento del direttore dott. Soloperto, il quale, accompagnato da due infermieri, si presentò alla donna che dapprima si dette a gridare, ma poi che intese dal Soloperto come egli si presentasse... in nome del vescovo, consentì a prendere posto in un'automobile, con la quale venne trasportata all'ospedale «Regina Elena» dove fu visitata dai medici pschiatri ed accolta nelle sale di osservazione.

Le visite ladresche nelle abitazioni incustodite

Approfittando delle assenze domenicali, i ladri amano visitare le abitazioni che, secondo il loro ufficio d'informazioni, risultano incustodite. Un appartamento visitato dagli ignoti fu quello della sarta Eugenia Trevisini, in via del Solitario N. 5. Penetrativi durante una breve assenza della signora, i ladri rovistarono ogni cosa e finirono per rubare effetti di biancheria, vestiario e preziosi, per un valore di 2000 lire. Scoperto il furto, la derubata ne fece denuncia al commissariato del rione.

— La seconda abitazione visitata dai ladri fu quella del signor Silvio Venier, in Corso Vittorio Emanuele N. 41. I ladri rubarono alcuni capi di vestiario e biancheria, per un ammontare di 500 lire. Anche questo furto fu denunciato al commissariato del quartiere.

— Una terza abitazione visitata fu quella di Rosa Tonella, un'operaia addetta alla Manifattura dei tabacchi, al Punto franco, magazzino N. 19. Rientrando ieri l'altro nella propria abitazione, che è la portineria della casa N. 7 di via del Molino a vento, ella ebbe una sorpresa che le strappò lagrime di cocente dolore: Un ignoto, forzata la porta di quell'abitazione, durante l'assenza della Tonella, aveva fatto man bassa di tutte le poche ma indispensabili robe della povera operaia: vestiario e biancheria, del valore di circa 1500 lire. La Tonella è rimasta sprovvista di tutto. Ella s'è presentata ieri piangendo ai nostri uffici perchè rivolgessimo all'ignoto l'esortazione... di essere un galantuomo e di far riavere alla derubata almeno qualche vestito. Chissà che l'ignoto non si commuova?

Una domestica demente maltrattata?

Ai carabinieri della stazione di via Pasquale Revoltella si presentò ieri sera verso le 19 la domestica Ida Lombardi, di 18 anni. Era accompagnata da una sua zia, abitante in via della Guardia n. 11. La ragazza aveva le labbra sanguinanti e le guancie fortemente arrossate e gonfie. La donna, che accompagnava la Lombardi narrò al funzionario di turno una triste storia di cui era vittima la giovane Ida che è una povera demente. Secondo quel racconto, la Lombardi occupata da tempo presso una famiglia che abita in via Pasquale Revoltella, veniva frequentemente battuta dai padroni e ieri sera la poveretta recatasi a far visita alla zia le riferì i maltrattamenti di cui era fatta segno.

Assunta la denuncia, il funzionario inviò la Lombardi alla Guardia Medica per la medicatura delle ferite e per farne constatare l'entità.

Il medico d'ispezione dottor Lehr constatò che la Lombardi aveva riportato l'arrossamento della guancia sinistra, con lieve tumefazione ed escoriazioni alle labbra. Prodigatele le cure necessarie la Lombardi fu dichiarata guaribile in quattro o cinque giorni salvo complicazioni.

La cronaca del fuoco

Alle 11 di ieri mattina i vigili furono avvertiti che s'era manifestato un incendio nel bar-buffet di Elisa Kraiaz, attiguo al bagno esistente presso il molo Fratelli Bandiera. Accorse un treno col cap. Bugliovatz. Causa la difettosa costruzione di un focolaio economico, avevan preso fuoco alcune assi del tetto, che dovette essere in parte abbattuto. Dopo circa mezz'ora di lavoro ogni pericolo era eliminato. Il danno ascende a circa un migliaio di lire.

La disgrazia di un ragazzino

Decio Pliska, di 8 anni, stava, domenica sera, giocando in via del Broletto, quando improvvisamente fu investito da un ciclista che pedalava forte nonostante il pendio, e gettato alcuni metri lontano. Accorsi dei passanti, il piccino fu raccolto da terra, mentre il ciclista si allontanava. Telefonato poi alla Guardia medica, accorse sul posto il sanitario di turno, che riscontrò al Pliska diverse contusioni al capo e agli arti, nonchè leggera commozione cerebrale. Dopo le prime cure il fanciullo fu trasportato all'ospedale e ivi accolto.

Il mistero di una scomparsa

Le ricerche finora avviate per ritrovare la diciannovenne Angela Kausel, che abitava con i genitori in S. Maria Maddalena inf. N. 848, sono state vane. La giovinetta è scomparsa in circostanze misteriose, cinque giorni or sono; era vestita dimessamente, un sottanino bleu con grembiule nero, calzava scarpe nere e calze color cenere. I genitori, afflittissimi, denunciarono la scomparsa alla Questura, fornendo i seguenti connotati: la giovinetta ha statura media, capelli biondo-castani, parla italiano e sloveno.

Dalle scale. Enrico Cobau, di 16 anni, abitante al n. 159 di Chiarbola Superiore, ruzzolò iersera dalle scale della propria abitazione e si fratturò il malleolo destro in modo da dover rimanersene per almeno sei settimane all'ospedale civico dove è stato accolto.

Chi fu il feritore?

Coltellate misteriose ad una donna

Ieri sera, verso le 22, si presentò alla Guardia medica una giovane donna la quale perdeva sangue da diverse ferite alla faccia. Gli infermieri fecero sedere la sconosciuta, che appariva in preda a viva emozione, mentre il sanitario di turno si apprestava a medicarla. Riscontrato che la giovane aveva una ferita di taglio alla fronte, una alla guancia destra, una alla regione auricolare sinistra ed una al lobo dell'orecchio sinistro, le prestò le cure opportune e quindi la fece trasportare all'ospedale.

Colà l'ispettore Clarich, d'ispezione al pio luogo, interrogò la donna che disse di chiamarsi Maria Sardot, di 24 anni, abitante in Corso Vittorio Emanuele III, n. 28, giornaliera presso la fabbrica di tabacchi al Punto Franco. Chiestole chi l'avesse ferita, la sardot fece uno strano racconto che sembra corrispondere ben poco al vero: Disse cioè, che mentre passava tranquillamente per Piazza Goldoni ad un tratto, non sa come, si trovò ferita...

— Ma è successo qualche incidente?

— Gnente...

— Vi era molta gente?

— Pochissima.

— Ma insomma che cosa è avvenuto? E' stata avvicinata da qualcuno? Ha litigato?

— Ma no. Mi no so gnente... Passavo de là... chissà come son stada ferida.

— E lei non ricorda più nulla, non sa niente? Strano, no?

— Ma mi no so; xe cussì.

E per quanto il funzionario insistesse, non fu possibile di farle dire di più. Non servì a nulla prospettarle altre circostanze, interrogarla più minuziosamente: la donna non seppe o non volle dire nulla. Probabilmente, ed è l'unica conclusione alla quale si può arrivare, la Sardot non vuol far avere dispiaceri, per sue ragioni particolari, al feritore.

Dopo le cure ulteriori la donna fu accolta nel reparto di turno.

Lo spettacolo equestre dei cosacchi. Rammentiamo che stasera alle 17.30 il drappello di cosacchi cubani a cavallo che gira il mondo sotto la direzione del generale Pavlicenko, un valoroso ufficiale russo, darà la prima rappresentazione dei suoi temerari esercizi equestri sul campo sportivo della Società Ginnastica Triestina a S. Sabba, di fronte alla rimesse del tram.

Dinanzi a un numero ristretto d'invitati, i cosacchi si sono prodotti ieri in alcuni di questi esercizi entusiasmando i presenti per la precisione e l'andamento davvero eccezionale di cui danno prova. Essi dispongono inoltre di piccoli cavalli tutti nervi e foga che rispondono magnificamente al duro compito loro assegnato. Uno spettacolo insolito dunque, che non mancherà di interessare il pubblico amante delle produzioni sensazionali. Oltre al tram, funzionerà tra Piazza Goldoni e S. Sabba, un servizio di autocorriere.

Chi ha smarrito il portafogli? Il signor Gregorio Savarino ha rinvenuto ieri presso il Caffè Garibaldi un portafogli in cui oltre a un importo in banconote c'era una ricevuta coi nomi Zweier Schinanelli. Chi lo ha smarrito può ritirarlo alla Questura.

Dove conduce l'alcool

La disperazione tragica di una donna

La fornellista Maria M., di 35 anni, abitante col marito in via S. Maurizio, ama il vino e siccome, quasi tutte le sere rincasa un po' alticcia, il marito indignato grida e talvolta picchia. E quindi gli alterchi in casa M. non sono rari. Ieri sera fu la solita storia. La donna, però, prese stavolta le cose dal lato tragico. Forse in un momento di riflessione vide su quale trista via s'era messa e decise di apportarvi il rimedio radicale: la morte. Aperto un armadio ne tolse una fialetta contenente acido acetico e la vuotò d'un sorso. Ma appena ingoiato il corrosivo la donna si mise a strillare e i casigliani accorsi, intuita la verità, s'affrettarono a chiedere telefonicamente l'intervento della Guardia medica. Sopraggiunse in breve il dottor Lehr, che praticò alla M. il lavacro gastrico. Messa così fuori d'ogni pericolo, la disgraziata fu trasportata all'ospedale Regina Elena, dove venne accolta. In un primo momento, quando il funzionario d'ispezione al pio luogo interrogò la donna, ella cercò di nascondere le ragioni del tentativo, ma poi disse tutta la sua storia triste.

La sinistra avventura di un vetturino

Sabato notte — ci scrive il nostro corrispondente da Ronchi — un vetturino il cui nome non è conosciuto, transitava per la strada di Redipuglia guidando un cavallo attaccato ad una carrozzella. Il cavallo procedeva lentamente per la strada buia, quando ad un tratto il guidatore che quasi sonnecchiava a cassetta, fu scosso da una voce dal timbro rude, che gli impose:

— Dame fora i bori o sbaro!

Il vetturino, si scosse, si guardò intorno: dinanzi a lui stava un individuo, alto, magro, che gli puntava contro la rivoltella. Spaventato levò di saccoccia i pochi soldi che aveva con sè e li diede allo sconosciuto che si allontanò rapidamente.

Allora sferzò il cavallo che si diede a correre pazzamente sino a Ronchi. Non appena giunto colà il vetturino informò dell'accaduto due carabinieri, che perlustravano in quei dintorni. I militi, che avevano la bicicletta si misero alla ricerca dell'individuo e poco dopo lo scorsero nel mezzo della via. Alla vista dei due carabinieri il tizio levò di saccoccia la rivoltella e sparò contro di loro due colpi che fortunatamente andarono a vuoto. Quindi si diede alla fuga per la campagna inseguito dai due militi che gli spararono dietro parecchi colpi di rivoltella per intimorirlo. Tuttavia l'individuo riescì ad eclissarsi data l'oscurità che regnava. Le indagini continuate attivissimamente sino ad oggi non hanno data alcun risultato.

Una pistolettata per imprudenza. La guardia di finanza Gino Graggi, di 22 anni, mentre era ieri alle 17.30 di servizio alla stazione centrale, volle scaricare la pistola che portava con sè, ma d'un tratto un colpo partì e il proiettile ferì il milite al ginocchio destro. La detonazione fece accorrere molta gente e qualcuno telefonò alla Guardia medica. Giunse sul posto il dottor Catolla, il quale, fasciata la ferita al Graggi, lo fece adagiare sull'autolettiga e trasportare nell'ospedale di tappa.

TRIBUNALI

L'incendiario assolto

Come riferimmo nelle *Ultime Notizie*, ieri mattina fu ripreso il dibattimento contro il bracciante Emilio Brajan, di anni 24, il quale a Giordani, presso Mattuglie, suo paese natio, nel settembre dell'anno scorso appiccò il fuoco alla casa del proprio cognato Antonio Jappel, dopo di aver aperta la spina di una botte di vino nella cantina dello stesso, per modo che andarono perduti due ettolitri di vino. Il Brajan era anche accusato di aver usato violenza contro il proprio padre, Giovanni Brajan, sessantenne, minacciandolo di morte. Com'è noto, il Jappel, accortosi a tempo ch'era stato appiccato l'incendio alla casa dove dormiva con la moglie e due bimbe, riuscì a spegnerlo da sè.

Nell'udienza antimeridiana di ieri il Procuratore del Re, cav. Marinaz, tenne la requisitoria, chiedendo l'approvazione dei quesiti secondo l'accusa. Il difensore avv. Giannini, con accurate argomentazioni sostenne esistere il dubbio sulla colpabilità del Brajan in merito all'appiccato incendio e, nell'ipotesi che abbia commessa l'azione, la fece mentre era ubriaco, per cui si deve assolverlo.

Nell'udienza pomeridiana, i giurati votano e alle 17.45, in pubblica udienza, il cancelliere sig. Montaldo dà lettura del verdetto con il quale, ammesso il fatto materiale dell'appiccato incendio da parte del Brajan, negano a parità di voti — 5 «sì» e 5 «no» — che lo abbia fatto «volontariamente». Ammettono a maggioranza la violenza dell'imputato contro il proprio padre; ma ammettono la sofferta grave provocazione e accordano le attenuanti generiche.

Il P. M. chiede condanna a mesi quattro e giorni 25 di reclusione.

Il Presidente cav. Barazzoni condanna il Brajan a mesi 2 e giorni 27 di reclusione e alla multa di lire 200; pena estinta con l'arresto preventivo sofferto, sicchè l'imputato se ne va immediatamente in libertà.

Il dibattimento odierno

Oggi incomincia il dibattimento contro l'agricoltore Mario Samez, di anni 21, nato a Plavia e pertinente a Muggia, imputato di omicidio premeditato, perchè, secondo l'accusa, il 14 agosto 1922, in Plavia avrebbe uccisa la propria amante Libera Zupin, prima colpendola con arma da punta e taglio, poi accelerandone la morte soffocandola. Presiederà il cav. Barazzoni; P. M. il Procuratore del Re cav. Marinaz; difensore l'avv. Giannini. I dibattimento durerà tre giorni.

(INFORMAZIONI DEL PUBBLICO)

L'originale **SEIDLITZ MOLL** trovasi in tutte le farmacie munito di fascetta controllo. E' il purgante preferito.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi, resta sospeso l'usuale allenamento dei calcisti. Domani alle 18 si terrà l'ultima lezione di ginnastica per il corso preparatorio

Sindacato magistrale fascista. L'assemblea generale ordinaria dei soci del Sindacato magistrale fascista avrà luogo giovedì 14 corr. alle 18, in sala Dante (via G. d'Annunzio 1), col seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del verbale del precedente congresso; 2) relazione morale e finanziaria; 3) comunicazioni del direttorio; 4) organico comunale; 5) elezioni del nuovo direttorio; 6) nomina dei fiduciari; 7) congresso regionale; 8) eventuali.

Sezione femminile del Fascio. Essendo il direttorio occupato in questi giorni per i preparativi delle onoranze alle salme dei nostri caduti, l'assemblea generale straordinaria indetta per domani 13 corr. viene rimandata alla settimana prossima in giorno da destinarsi.

U. O. E. I. Questa sera alle 20, assemblea straordinaria.

Società canottieri «Nettuno». Questa sera alle 21, avrà luogo l'assemblea generale straordinaria nella canottiera della società a Barcola, con l'ordine del giorno già diramato.

Associazione XXX Ottobre. Questa sera alle 20.15, sono convocati i podisti. Giovedì 14 corr. alle 20.30 si terrà un'assemblea generale straordinaria, per deliberazioni della massima importanza.

Giovani calciatori. Oggi, martedì, tutti i calciatori della I squadra si trovino nel solito campo, alle 16.30, per l'allenamento.

Si accettano iscrizioni per tutte le sezioni, giornalmente dalle 20 alle 21.

Gruppo combattenti «Filippo Corridoni». Il gruppo convoca i volontari giuliani suoi aderenti ad una riunione nella sala dell'Unione Magistrale, Corso V. E. III N. 45 (cortile Monte di Pietà) questa sera, martedì, alle 19.30, per discutere sulla compatibilità di contatti con altri gruppi.

Circolo giov. repubblicano «G. Vidali». Giovedì 14 corr. alle 20.30, assemblea generale straordinaria dei soci, col seguente ordine del giorno: 1) Relazione morale; 2) accettazione di nuovi soci; 3) espulsioni; 4) varie.

Per la CONSERVAZIONE e SVILUPPO dei CAPELLI e BARBA USATE SOLO L'ACQUA CHININA MIGONE

Si vende da MIGONE & C. MILANO - Via Orefici (Pass. Centr. 2)

E DA TUTTI I FARMACISTI, PROFUMIERI E DROGHIERI

Sorgete o calvi! Al grido del portento ch'opra l'Acqua Chinina di Migone, corrono gl'infelici a cento a cento, sperando in una pronta guarigione.

E dal piano e dal monte in tutta fretta s'affannan sospirando a giunger presto; chi corre a piè, chi vola in bicicletta, ed è felice in ver quel ch'è più lesto.

Al bagno di quell'acqua portentosa uomini e donne, pria sì deformati, veggono i capi lor, qual selva ombrosa, di splendidi capelli incoronati.

E dal lor petti sorge un grido solo: «Gloria a chi ci donò la guarigione! Gloria in eterno a chi del nostro duolo, consolator si fè; Gloria a Migone.....!».

TERME DI PORRETTA

:: Rinomanza plurisecolare :: Stagione I.° Giugno - 30 Settembre ::

Douglas

chiamato a ragione il Re dei Comici

oggi sullo schermo del

Teatro Nazionale

nella brillante commedia Il cavaliere dell'Arizona

Varietà:

Trio Oravia ginnastici

Balbinot il re dei ventriloqui - L'idolo dei piccoli

SENIGALLIA

Deliziosa Spiaggia Adriatica

Grande Hotel Bagni

ROMEO ED EDMONDO PAPINI

Aperto 1 Luglio - 20 Settembre

100 camere Comfort Moderno

PREZZI MODICI

Terme di Abano

(Provincia di Padova)

Antico Stabilimento Cortesi Meggiorato

Aperto tutto l'anno, riscaldato d'inverno con la stessa acqua termale. Stazione ferrov. Venezia-Bologna. Lo Stabilimento CORTESI MEGGIORATO deve la sua antica fama alla ricchezza ed alla potenza delle proprie sorgenti termali naturali dotate di vasti depositi di fangature di efficacia veramente meravigliosa.

Omnibus a tutti i treni

Conduttore Proprietario LUIGI SARTORI

ISCHIROGENO

(Rigeneratore delle Forze)

a base di fosforo, ferro, calce, chinina, coca, stricnina

IL PRIMO RICOSTITUENTE

del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

• • DI FAMA MONDIALE • •

Nella spossatezza, comunque prodotta,

= RIDONA LE FORZE =

IL SOLO PREMIATO all'Esposizione Internazionale Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA

= GRAND PRIX =

Guarisce: Neurastenia, cloro-anemia, diabete, impotenza, debolezza di spina dorsale, alcune forme di paralisi, rachitide, emicrania, malattie di stomaco, scrofola, debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi delle febbri di malaria ed in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Vendesi in tutte le farmacie e presso l'inventore Comm. O. BATTISTA, Farmacia Inglese del Cervo - Napoli.

L'opuscolo generale dei prodotti BATTISTA si spedisce GRATIS a richiesta.

ATTENTI AI MALI DI PIEDI

Non dimenticate questo avvertimento e non continuate a soffrire di mali ai piedi, che vi fanno subire delle vere torture, quando è così facile evitarli e porvi rimedio, piedi gonfi, brucianti ed illividiti dalla stanchezza e dalla pressione delle calzature, piedi riscaldati ed irritati da una traspirazione abbondante, calli, duroni ed altre callosità dolorose, tutti questi mali sono prontamente alleviati e guariti con semplici bagni ai piedi con acqua calda, addizionata con una piccola manciata di Saltrati Rodell.

Basta immergervi i piedi per una decina di minuti, perchè le peggiori sofferenze spariscano come per incanto; calli e duroni sono ammorbiditi ad un tal punto che possono essere estirpati facilmente senza coltello nè rasoio, operazione sempre pericolosa. Tali bagni saltrati, resi medicinali e nello stesso tempo ossigenati, rimettono e mantengono i piedi in perfetto stato, in modo che le calzature le più strette vi sembreranno così comode come le più usate. - NOTA: *I Saltrati Rodell, sali minerali ultra-concentrati, si trovano ad un prezzo modico in tutte le farmacie. Diffidate bene delle contraffazioni create con nomi simili per imbrogliare il pubblico. Rifiutate le imitazioni senza valore curativo che non portano il nome esatto dei Saltrati Rodell ed esigete i Saltrati in pacchetti verdi.*

IN TUTTE LE FARMACIE SALTRATI RODELL DIFFIDATE DELLE CONTRAFFAZIONI

Preservate la vostra carnagione

Se il vostro viso è guastato da punti neri, da macchie o da rugosità della pelle e pustolette, fate uso dell'Unguento Foster. Non vi è miglior disseccante antisettico per una pelle delicata di questo conosciutissimo balsamo. - Ovunque: lire 5 (bollo compreso). Per posta aggiungere 0.5. Dep. generale, C. Giongo, 19, Cappuccio, Milano (8).

Vetturetta a due posti

elegantissima - 8-10 HP - consumo 5-6 kg. benzina ogni 100 chilometri - Tassa L. 295

L. 7000

Visitate la Stand N. 657, Sala B, della FIERA INTERNAZIONALE DI CAMPIONI DI PADOVA

SOCIETA' ANON. VETTURETTE TEMPERINO TORINO - Piazza Paleocapa N. 1

Rappresentanze: Milano, Piero Riasci, Via Ciro Menotti 12 - Roma: Cav. Clerici e cav. Urgesi, Corso Vittorio Emanuele 361.

Forni Avoltri

(Carnia) m. 900

Albergo SOTTO CORONA - posizione tranquilla - Vista splendida - Trattamento famigliare - Pensione L. 18-25 camera compresa.

Lentiggini

macchie della pelle, ecc. spariscono in breve colla

CREMA LEDA

Presso la Farmacia Fonda di PIRANO e a TRIESTE nelle Farmacie: Manzini, Via Giulia e Zanotti, Via Mazzini.

Aspiratore

elettrico della polvere «Vampiro» - prezzo lire 650. Cercansi concessionari regionali e soci, Milano, via Rugabelle, 3.

Unico Bazar Alimentare

Via Felice Venezian N. 8 - Tel. 385

Via Giulia N. 6

LIQUIDAZIONE

Da domani si procederà alla vendita di 100 quintali

Marmellata di Marasca

di ottima qualità garantita di frutta e di puro zucchero al prezzo eccezionale di

L. 3.50 al kg.

Approfittate!!

Crema Marsala Canciani e Cremese

INDISCUTIBILMENTE LA MIGLIORE

Distilleria Agricola Friulana Canciani e Cremese - Udine

Rappresentante VIRGILIO CALLICO - Via F. Venezian 7 - Trieste - Telef. 19-79

TEATRI E CONCERTI

La "Nave„ al Politeama

Per sabato prossimo è annunziata la prima recita della «Nave» di d'Annunzio che arriva a Trieste dopo quindici anni dalla sua prima rappresentazione romana al teatro Argentina. Infatti la sera del diciotto gennaio 1908 il pubblico che assisteva all'esito della prima rappresentazione, presente d'Annunzio, rivolse all'autore della nuova tragedia calde manifestazioni d'entusiasmo che segnavano non solo il successo della «Nave» ma anche un patto nuovo di pacificazione tra il poeta delle «Laudi» e il pubblico del teatro romano il quale, due anni prima, al Costanzi, aveva sonoramente disapprovato il dramma «Più che l'amore» dello stesso d'Annunzio. La sera fortunata della «Nave» vi fu dunque pace tra d'Annunzio e il pubblico e cessarono le ostilità che — a quanto racconta un cronista di quel tempo — furono feroci. Come si sa, l'azione della tragedia «La nave» si svolge in una delle isole dell'estuario veneto, a metà del sesto secolo dell'era nostra, e rappresenta una lotta ardente e sanguinosa tra due fazioni: la faledrica e la gratica. La prima, secondo le oscure cronache medievali, avrebbe preso nome dai Faledri, famiglia di Aquileia che favoriva l'impero d'Oriente; la seconda dai Gratici, gente che voleva franco e libero il nuovo popolo, sorto dall'unione delle genti fuoruscite di Concordia, Padova, Aquileia, gente latina e cristiana sempre armata contro i pagani, greci e bizantini di sangue misto. Tra queste due fazioni che fanno capo a due uomini, Orso Faledro e Marco Gratico, appare una donna terribile e sanguinaria, arciera come un'eroina da poema cavalleresco, bella e fatale: Basiliola, un po' sorella di Fedra, di Francesca e di altre donne dannunziane.

La prima della «Nave» segnò anche una data storica nella storia della scenografia italiana. La tragedia ha un commento corale del maestro Ildebrando Pizzetti che sarà eseguito, non sappiamo se integralmente o rifatto anche nella recita al nostro Politeama. La signora Mercede de Personali si è assunta la parte di Basiliola, ed è circondata da attori, di cui daremo il nome, che si sono specializzati a recitare le parti della tragedia in tutte le città italiane. «La nave» ha iniziato il suo nobile viaggio di propaganda da qualche settimana, ed ha armata la prora salpando per i mari che bagnano le nuove terre redente. Ovunque il pubblico ha ascoltato con riverenza e piacere l'alta celebrazione marinara che aveva ispirato il poeta della «Città morta», negli anni oscuri e dolenti della nostra servitù e dell'ossequioso e prudente triplicismo italiano.

"Bastiano e Bastiana„ di Mozart al Conservatorio G. Verdi

Sono stati affissi i manifesti che annunciano dettagliatamente il programma della interessantissima serata mozartiana, organizzata dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» per giovedì sera, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico, serata nella quale daranno il loro saggio le scuole d'opera e d'orchestra dell'ottimo istituto.

Le esecuzioni musicali saranno precedute da un cenno illustrativo su Mozart e le sue opere, detto dal m.o Giulio Venezian. Seguirà l'«ouverture» del «Ratto dal serraglio» per orchestra. In fine sarà rappresentata «Bastiano e Bastiana», che il fanciullo prodigio compose a dodici anni e che di frequente è ancora data in Germania. L'opera in due quadri, mai rappresentata a Trieste, avrà ad esecutori: «Bastiana», il soprano Carla Baldini, «Bastiano» il tenore Samuele Tullmann, «Cola», il basso Oscarre Lüfter; concertatore e direttore d'orchestra: prof. Giuseppe Viezzoli.

Comporranno l'orchestra gli alunni: Archimede Antuloff, Marino Baldini, Giuseppe Bradaschia, Enrico Buchberger, Aldo Cainelli, Emanuela Chicco, Libero d'Angelo, Mario Erstan, Carmelo Fanelli, Carlo Gentilli, Irma Giassich, Francesco Goldberger, Matilde d' Heur, Mario Knatyszyn, Lidia Ierich, Stellio Uberti, Guido Kimenz, Federico Logar, Ida Lugnani, Mira Milost, Orazio Parteseano, Emanuele Paulovich, Renata Podersai, Paolo Prelog, Oscarre de Resmini, Elda Russi, Gustavo Simsich, Giuseppe Trost, Antonio Zoff.

I biglietti d'ingresso in sala e galleria e i posti a sedere in sala si vendono presso lo stabilimento musicale Ario Tribel (Piazza Unità), presso la cancelleria del Conservatorio (via Pierluigi da Palestrina 3) e la sera della rappresentazione alla porta d'ingresso.

Il saggio del Liceo musicale Vram

Quando iersera il maestro Arturo Vram dovette ritardare momentaneamente l'attacco alla balda orchestra dei suoi allievi, perchè dalla strada saliva clamoroso e soverchiante nella notte estiva un coro d'operetta troppo in voga, qualcuno pensò forse con amarezza: «Ecco Trieste musicale!...» E così pensando ebbe torto. Poichè la vera Trieste musicale era nella sala, era in quella densa folla attenta che gremiva letteralmente l'ampio vano della Filarmonico-Drammatica, era in quei cento allievi, era nella nobile manifestazione artistica preparata con appassionato fervore dal prof. Arturo Vram. E' infatti in questi saggi in cui annualmente si rivelano tanti giovani studiosi, tante buone promesse, la Trieste musicale d'oggi. E quella di domani.

Il saggio del Liceo Vram, fu una nuova brillante affermazione dell'ottima scuola, che da ormai trentasei anni contribuisce così validamente alla preparazione artistica della gioventù. Non soltanto gli allievi che ieri si produssero da soli lo riconfermano pienamente, bensì anche quelli che parteciparono alle esecuzioni d'assieme.

Aperto dal Concerto in do magg. di Mozart, per venti violini e pianoforte, il saggio culminò nella fusa e vivida esecuzione dell'«ouverture» d'«Una notte a Granata» di Kreutzer e della «Jubel-Ouverture» di Weber, che il maestro Vram concertò e diresse con felice senso d'arte, ricavando dalle falangi dei suoi novanta e più allievi, bellissimi effetti d'impasto e di sonorità.

Degli allievi isolati, piacquero in modo particolare i giovani violinisti Ervino Slavich — che suonò con finezza la «Mazurka» del Wieniawski e con calore d'espressione l'«Amoroso» del Tirindelli —, Alberto Mayer che rivelò una bella cavata e altre doti nella «Preghiera» del Hubay, in una melanconica «Melodia russa» del Naprawnik e nel sospiroso «Souvenir» di Drella, e il minuscolo Giulio Gortan, il quale, dopo la sicura esecuzione d'un tempo del Concerto in sol di Rieding, dovette... regalare un pezzo fuori programma. Furono applaudite anche la violinista Maria Karis che suonò il «Largo» di Veracini e una «Gavotte» di Rameau e la sig.na Aristea Detoni, allieva della scuola di pianoforte della prof. Mercede Zorzini, che eseguì morbidamente l'appassionata «Romanza» di Grünfeld. Chiuse il saggio l'«Adagio religioso» di Vieuxtemps per sedici violini, piano e armonium.

Alla serata — che trascorse tutta fra applausi calorosi ai giovani esecutori e al prof. Vram — cooperarono anche le signorine Zorzini e Nives Gregorich accompagnando al piano e gli allievi della scuola di violoncello del prof. Vittorio Bonifaccio.

Nazionale. Oggi il pubblico ammirò ancora «Malafemmina» con Giovanni Grasso e la Menichelli.

Stasera sullo schermo la commedia brillante «Il cavaliere dell'Arizona», con il comicissimo Douglas. L'interessante e divertente spettacolo sarà completato con la varietà, in cui debutteranno i ginnastici del «Trio Oravia» e dal ventriloquo «Balbinot», che il manifesto definisce «l'idolo dei piccoli». Rappresentazioni dalle 18.

Fenice. «La fine degli Absburgo» rievocazione basata in parte su episodi storici, in parte completata abilmente col sussidio della fantasia, attrasse iersera a teatro enorme folla che s'interessò vivamente alle vicende del dramma, reso più interessante anche per la strana rassomiglianza di singoli interpreti con le figure reali.

Nella varietà piacquero il «Duo Pissons» per le audaci produzioni d'acrobatico, ma specialmente il «Trio Flacoris» i cui esercizi cagionarono, a un certo momento, un brivido di terrore fra gli spettatori: Parve, infatti, che due ginnasti, dopo una specie d'altalena pericolosissima, finissero per precipitare dall'alto, l'un dopo l'altro, fra il pubblico e i più vicini scattarono in piedi con un grido. Era invece un trucco audace, a base di corde protettrici, ma l'emozione fu vivissima.

Oggi l'interessante spettacolo si ripete, dalle 18 in poi.

La rappresentazione della Compagnia dei Piccoli. La Compagnia dei Piccoli, diretta dalla maestra Gisella delle Grazie, tenne al teatro Excelsior di Barcola l'annunciato spettacolo di recitazione canto e danza davanti a un pubblico affollatissimo. Il nuovo programma dei piccoli artisti ottenne un vivissimo successo, condiviso dalla brava e paziente maestra. Il bozzetto «Fanciulli terribili», fu dovuto bissare per intiero.

Questo bello spettacolo si ripeterà per gli scolari al teatro Filodrammatico in due rappresentazioni straordinarie giovedì e sabato prossimi alle 18.

Il sesto saggio del Conservatorio Tartini. Venerdì 15 corrente alle ore 20.30 si darà al Conservatorio Tartini il sesto esperimento degli alunni frequentanti i corsi medi e superiori, della scuola di pianoforte della docente Ida Luzzatto De Filippi, e della scuola di violino del docente Euclide Finzi, i cui allievi eseguiranno pure pezzi di musica per trio, quartetto e orchestra di violini.

CINEMA E VARIETÀ

Cinema Italia. Su questo schermo si proietta da oggi la meravigliosa film «Mala femmina», interpretata dall'insuperabile artista Pina Menichelli e Giovanni Grasso. Principia alle 17 e ultima alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

Cinema Edison. Oggi allo schermo un grande lavoro cinematografico: «La folgore», interprete la bella Elena Makowska. Questo dramma a forti tinte avrà certamente un buon successo, sia per la sua messa in scena, che per la nitida fotografia e per lo svolgersi di fatti molto emozionanti.

Per togliere al pubblico la tristezza e l'impressione rimastagli dal dramma, in chiusa si darà una splendida comica. Prima rappresentazione alle 18; ultima alle 22.30.

Mosyoukine in «Tempeste» al Novo Cine. L'indimenticabile attore del «Figlio del carnevale» si presenta nel suo ultimo capolavoro: «Tempeste», commovente dramma di traboccante ed amara poesia umana tempeste d'amore, d'anime e di passione, che tutto travolge inesorabilmente, e scardina alla follia ed al delitto.

La film si conquistò il primo premio e la medaglia d'oro all'Esposizione di Parigi per la sfarzosa messa in scena e la perfetta fotografia. Primo spettacolo alle 16 precise; ultimo alle 22. Novità assoluta per Trieste.

Asta Nielsen al Cine Savoia interpreta «Amleto», in un prologo e sei atti, «la tragedia del pensiero», del sommo tragedo inglese G. Shakespeare. Prezzi: II posto cent. 80; I posto L. 1.30. Prima rappresentazione alle ore 16.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice Dalle 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «La fine degli Absburgo».
Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi: spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «Il cavaliere dell'Arizona».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Mala femmina», con Pina Menichelli.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Tempeste» con Mosyoukine.
Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 16 in poi: «La folgore» con Elena Makowska.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «I due sergenti», grandioso dramma passionale in 5 atti.

CORRISPONDENZA APERTA

Sportmann. La piazza Unità di Trieste ha una larghezza media di 85 metri (87 verso il mare e 82 davanti al Palazzo Modello), e una lunghezza di 204 metri sino al mare e 154 sino alla linea dei fabbricati. — *Rina.* Non un decreto N. 43 del 29 gennaio 1923, ma del 29 gennaio 1922 esiste in materia di cittadinanza italiana; il paragrafo 2 di questo stabilisce come in casi degni di particolare considerazione, la cittadinanza italiana possa venir concessa per decreto reale se domandata entro sei mesi dalla pubblicazione del decreto stesso sulla *Gazzetta Ufficiale* (pubblicazione 11 febbraio; ultimo limite 11 agosto 1922). — *Domestica.* 1) Il movimento dei piroscafi delle diverse società è pubblicato qualora giunga notizia in tempo utile. - 2) Domenica 3 corr. c'era il movimento dei piroscafi della «Ragusea».

Roma 42. Non ufficio governativo, ma una delegazione dell'Istituto di Credito fondiario delle Venezie con sede a Verona c'è presso la Cassa di Risparmio Triestina. — *Curiosa e Curioso lettore.* Le macchie di inchiostro hanno il loro peggior nemico nell'acetosella; dopo usata questa, sciacquare abbondantemente. — *Provinciale.* Gli apparecchi per la distillazione non sono sempre di rame sebbene il rame sia preferito perchè resistente; lo zinco non potrebbe essere usato perchè al fuoco si scioglie. — *Gas.* L'acetilene è molto meno conveniente della luce elettrica. — *Abbonata.* La seta cruda si lava con l'acqua e si stira quando è bene asciutta.

Dilemma penoso. Se fosse vera la lunga storiella che ci avete ammanito, voi sareste andata dal giovane invitandolo nel modo più preciso a smetterla e avreste trovato modo di allontanare vostro fratello. — *Giorgietta N.* L'ammissione alla R. Accademia navale di Livorno è subordinata alla vincita del concorso ai pochi posti disponibili ogni anno; occorre aspettare il bando per la prossima annata che sarà presto pubblicato. Maggiori informazioni all'Ufficio matricola della R. Capitaneria di porto. — *Un padre.* Il padrone di casa ha diritto di pretendere la pigione arretrata non pagata anche se ha avuto la bontà di attendere il pagamento o se ne è stato costretto.

Venere vertiginosa. Una ricetta innocua di brillante per gli occhi? Lacrime, lacrime e lacrime. — *Giovinezza.* Abbiamo ordinato a Nagasaki, Yokohama, Hakodate ecc. un microscopio per vedere la vostra lettera in proporzioni normali. Risponderemo appena arriva l'apparato.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

Ci comunicano:

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Viste le Leggi 7 Settembre 1910 n. 646, 648, 649 e 651 per la concessione della Tombola Nazionale a favore degli Ospedali Civili di Recanati, Matelica, Caldarola, Camerano, Chiaravalle, Iesi, Cupramontana, Montemarciano, Corinaldo, Senigaglia, Ripe di Senigaglia, Belvedere Ostrense, Barbara, Fossombrone, Gualdo, Terranova di Sicilia, Roma (Ospedale Oftalmico), Comiso, Vittoria, Santa Croce Camerina e Biscari.

Visto il Decreto Reale 30 Novembre 1922 n. 1738 esecutivo delle succitate leggi con l'annessovi Piano di esecuzione;

RENDE NOTO

che la estrazione dei numeri della Tombola Nazionale concessa a favore degli Ospedali Civili sopraindicati, **avrà luogo immancabilmente in Roma**

Giovedì 28 Giugno 1923

alle ore 19 (7 pom.) nel cortile interno del Palazzo Demaniale in Via dell'Umiltà, ove ha sede la Direzione Compartimentale del R. Lotto, alla presenza della Commissione Governativa e sotto la osservanza delle condizioni e formalità tutte stabilite dal succitato Decreto Reale 30 Novembre 1922, n. 1738.

Roma, 10 Giugno 1923.

Il Prefetto: ZOCCOLETTI.

BLENORRAGIA si cura con successo con le INIEZIONI URETRALI E PERLE **MORELLI**
Trovasi in tutte le farmacie
Dep.: A. Cechet, via S. Nicolò 11, Trieste

Brill
LUCIDO BRILLANTE IMMEDIATO — SENZA ACIDI
Si adopera in quantità minima e per l'ottima qualità delle materie che lo compongono da alle scarpe una lucentezza smagliante. Rappresenta una economia per chi lo usa.
FILIALE DI TRIESTE: Via Torrebianca 12 - Telefono 10

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di
AMARO GAMBAROTTA
perchè questo antico e perfetto prodotto racchiude in sè tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet e nelle malattie infettive superiore ai Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

IL VINO DI CHINA FERRUGINOSO Serravallo
viene prescritto di preferenza da medici in tutti quei casi ove è richiesta una cura ricostituente. Viene preso volentieri anche da signore e bambini per il suo **sapore squisito**
FARMACIA SERRAVALLO - TRIESTE

Fratelli Solari
PESARIIS (UDINE)
Fabbrica orologi da torre, per Campanili, Municipi, Stabilimenti ecc.; casa fondata nel 1725
FUNZIONAMENTO GARANTITO 12 anni

Il Proton ha ottenuta la fiducia generale. L'avrebbe ottenuta, se non l'avesse meritata?

Se il vostro viso è deturpato da
brufoli macchie lentiggini efelidi acne bitorzoli foruncoli comedoni
e in genere da tutte le forme eruttive della pelle, che nascondono la bellezza del viso, e rovinano la morbidità della pelle, e che si accentuano durante i mesi caldi per effetto del sole usate esclusivamente l'Acqua Antifelidica, rimedio sicuro, comodo e facile ad usarsi che trovate in tutte le farmacie.

I PREZZI DI VERO STRALCIO
VENGONO PRATICATI UNICAMENTE ALLA
GRANDE FIERA DELLE CALZATURE
in VIA MAIOLICA 6
Sorprendente occasione
BELLISSIME SCARPETTE BIANCHE, da donna, ultimi modelli L. 21.—
SCARPETTE NERE DA DONNA, tacco cuoio, valore L. 67, a „ 32.—
FORTI SCARPE DA UOMO in tela bianca, I.a qualità "LARIO„ „ 38.—
STIVALI DA UOMO, neri al cromo, ottima qual. "GOODIEAR„ „ 40.—

Marca depositata — TRIESTE
ASTRA
Pitture - Vernici - Smalti
Fabbrica: S. Giovanni Guardiella - Direzione: via Coroneo 31, tel. 38-62

"STIVALIN„
La migliore crema per calzature
PROVATELA! — Deposito generale, Mostra campionaria permanente: Viale XX Settembre 13 — Telefono 30-32.

Il rinomato
Unguento per i calli Rya
trovasi in vendita a L. 2.75 nella Farmacia Sponza, via Tor S. Piero N. 10, e nelle altre farmacie della città

Proprietà della Società Editrice Italiana "Roma-Trieste„ — Riproduzione vietata

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog — 18

A quella vista il giovane ebbe un'esclamazione di rabbia impotente. Il tram aveva lasciato allora una stazione di fermata, e ripresa la sua velocità filava scampanellando verso la prossima che sorgeva abbastanza lontano.

Convinto dell'inutilità di ogni tentativo per raggiungere a piedi il rapido veicolo, Loredan sostò alquanto per respirare a pieni polmoni, e rinfrancarsi della fatica sopportata invano.

— Maledizione! Mi è sfuggita.

Ma no, restava un'ultima speranza. Il destino pietoso gli mandava un aiuto. Giusto in quel momento passava poco discosto un'automobile da piazza. Loredan con un balzo fu sul predellino, si aggrappò allo sportello urlando allo «chauffeur»:

— Dietro al tram!... Corri!... Vola!...

Ma invece di cogliere l'occasione di soddisfare un cliente che gli prometteva un lauto guadagno, il manovratore del volante strinse i freni immobilizzando la vettura, e rivolto a Loredan:

— Per chi mi hai preso? — gli chiese duramente. — Mi hai guardato in faccia?

Sorpreso, e furioso per il nuovo intoppo il giovane alzò gli occhi soffocando una bestemmia. Ma intuì subito che il suo interlocutore andava rispettato. Non era quegli uno dei soliti ragazzini nè tanto meno un conducente di contrabbando speculatore ed insolente per abitudine: bensì un uomo che doveva sapere l'affar suo, e una tempra virile. Aggiungeremo per i nostri lettori che Loredan aveva davanti a sè lo «chauffeur» dalla gamba di legno di cui facemmo conoscenza in un precedente capitolo, lo stesso che incontrando Zizì e Claretta al Bois de Boulogne mentre si avviavano con Merlinier ed il suo compagno alla cena in casa dell'industriale, era rimasto sconvolto e turbato a segno di piangere.

Che cosa era dunque avvenuto? Perchè il suo nuovo turbamento? Aveva egli forse ravvisato per la seconda volta la giovinetta che il caso — se non la Provvidenza — gettava sul suo cammino?

No. Se così fosse stato, in luogo di arrestare il motore, avrebbe lanciato il suo «taxi» sulle tracce del tram.

Sul suo viso non erano allora indizi di commozione, ma soltanto indignazione e collera. Tuttavia egli aveva assistito alla scena testè descritta, o meglio al suo epilogo. Giunto sul posto quando Zizì saltava sul tram, non aveva potuto vederla in volto e riconoscerne la figura; ma si era reso perfettamente conto del movente della sua fuga, e non gli era passato inosservato il gesto di furore di Loredan contro il tram che si allontanava lasciandolo a terra.

Nessun dubbio per lui: Loredan era uno dei tanti che corrono dietro alle ragazze, un seduttore di professione che si meritava la provata delusione.

— Sì, guardami! — esclamò il vecchio in risposta all'occhiata furente dell'amante di Lea. — Hai sbagliato grosso, se credevi che ti avrei servito come volevi. Ho capito, sai il tuo giuoco, fannullone che non sei altro! Tutti gli stessi voialtri borghesi! La caccia alle gonnelle: eccola la vostra occupazione preferita! Corteggiare le nostre donne, le nostre mogli e figlie, mentre noialtri si lavora per portare a casa un tozzo di pane: ecco a che cosa siete buoni!

Sotto le ingiurie che uno sdegno legittimo suggeriva al bravuomo, Loredan impallidì. All'improvviso però il mutilato s'interruppe, e dopo una pausa mormorò dolorosamente:

— Oh! eppure anche tu sei stato lassù.

Parlando, aveva notato il distintivo che il giovane recava al petto.

— Ho fatto il mio dovere — rispose questi in tono secco.

— Lo vedo — continuò l'altro con accento di tristezza.

— Si capisce, del resto, che non sei un poltrone. Non dubito che avrai fatto la tua parte... o il tuo dovere come dici... Che non sei rimasto a casa... e non sei un imboscato... Ma allora perchè facevi quello che t'ho visto fare?

— Non è bello quello che facevi — riprese lo «chauffeur» diventando più dolce e paterno a misura che Loredan ascoltandolo in silenzio chinava il capo quasi ad evitare il suo sguardo pieno di rimprovero. Davvero non è bello!... Non te ne sei accorto?... No, eh?... Se te ne fossi accorto avresti lasciato tranquilla quella povera piccina. Bastano già, quelle che si trascinano sui marciapiedi di Parigi, senza cercare di rovinarne delle altre... Dimmi un po'... supponiamo che tu avessi moglie quando fosti chiamato al fronte... e che partendo avessi lasciato a casa moglie e figlia... Immaginati come avresti sofferto separandoti da loro e più tardi, alla guerra, come avresti sperato di portar la pelle indietro per riabbracciare le tue care... Un bel giorno ritorni... Ti senti le ali ai piedi tanta è l'impazienza che ti divora, tanto hai sete di carezze e di baci... Perbacco! te la sei guadagnata la gioia di ritrovarti fra i tuoi... Eccoti finalmente davanti alla porta di casa... Il cuore ti batte forte... lo senti scoppiare... Ebbene, aperta la porta ti accorgi che tua moglie non c'è... che non c'è tua figlia... che la tua casa è vuota. Un ladro d'amore ti ha portato via tutto. Un distruttore della felicità altrui è passato di là lasciandovi piazza pulita.

I lineamenti del reduce si erano nuovamente induriti. Stretti i pugni, una piega amara sulle labbra, egli dominava a stento una collera feroce che gli accendeva lampi d'odio nelle pupille. Ma ben presto un così grande dolore gli si dipinse sul volto che Loredan stesso ne fu scosso e intenerito.

— Te la figuri, ragazzo, la disperazione del povero «poilu» che torna dal fronte e non trova più niente e nessuno ad aspettarlo?... Ti par giusta o no la sua rivolta?

La testa di Loredan si abbassava sempre di più, sempre più chiare apparivano in lui l'umiliazione e la vergogna. Lo chauffeur fu colpito e commosso dal risultato ottenuto e si sentì disarmato.

— Meno male, non manchi di cuore. Mi fa piacere — mormorò quindi stendendo la sua mano callosa. — Tocca qua, ragazzo... Non volevo offenderti, sai... Ti ho detto quello che avevo nel cuore, e se ho parlato senza riguardo bisogna perdonarmi...

(Continua)

MARINA E NAVIGAZIONE

La navigazione sul Danubio

La Banca Commerciale di Belgrado aveva istituito a Vienna, tempo addietro, la Società Anonima «Demerag», per il trasporto di merci con scafi a motore fra Vienna e Belgrado.

Apprendiamo che il Lloyd bavarese ha acquistato i battelli di questa società e rimpiazzato i motori esistenti con altri più potenti. Il servizio verrà esteso da Ratisbona ai porti danubiani della Rumenia e Bulgaria.

Le azioni della Società di Navigazione Danubiana (Società Anonima Express per la navigazione sul Reno e Danubio) sono state acquistate dalla D. D. S. G. (Donaudampfschiff-fahrtsgesellschaft). E' noto che il 70 per cento delle azioni della D. D. S. G. sono in mano inglese.

— Il Governo czecoslovacco ha presentato a quello bulgaro il progetto per la creazione di una società di navigazione bulgaro-czecoslovacca sul Danubio. Il progetto è stato accettato dal Governo bulgaro. La società avrà un capitale azionario di 60 milioni di levà, al quale i due Governi parteciperanno con il 40 per cento cadauno, mentre il 20 per cento sarà riservato ai capitali privati bulgari e czecoslovacchi. Il parco natante czecoslovacco assumerà il traffico tra Regensburg e Sulina vale a dire su un tratto di 2200 chilometri, tratto che sarà diviso in due amministrazioni e cioè czecoslovacca fino alle porte di ferro e bulgara da questo punto a Sulina; sede della Società sarà la città bulgara di Rutschuk.

— La Prima società di navigazione a vapore sul Danubio ha cominciato il regolare servizio passeggeri e merci fra Vienna-Budapest-Belgrado-Ruse-Gjurgiu. Questi battelli espressi toccheranno i porti di Vienna, Bratislava, Budapest, Mohàcs, Bezdan, Apatin, Aljmas, Vukovar, Ujvidék, Zemun, Belgrado, Smederevo, Veliko Gradiste, Orsova, Vidin, Lom, Somovit, Sistov, Ruse e Gjurgiu.

Movimento nel porto di Anversa

Nel maggio 1923 sono giunte ad Anversa 681 nuavi di complessive tonnellate 1.161.138, cioè velieri 16 tonn. 3007, piroscafi 665 tonn. 1.158.131. Gli arrivi del mese di maggio 1922 furono di velieri 15 tonn. 1871 e piroscafi 711 tonn. 1.330.591, in totale navi 726 tonn. 1.332.462.

Il mese di maggio 1923 segna quindi una diminuzione sul corrispondente mese del 1922 di navi 45 per tonn. 161.334.

Il movimento complessivo di arrivi dal 1.o gennaio 1923 al 31 maggio ha raggiunto il numero di 3813 navi per tonn. 6.941.041 contro 3290 navi per tonn. 5.831.679 del 1922.

La bandiera italiana è stata rappresentata da 8 navi. La nazione alla quale appartengono il maggior numero di navi arrivate è l'Inghilterra con 310 navi; seguono la Norvegia con 51 navi, il Belgio con 67, la Germania con 53, l'Olanda con 44, la Francia con 50, ecc.

Durante il mese di maggio lasciarono il porto di Anversa 723 navi delle quali 459 con carico. L'Italia è rappresentata da 5 navi.

Quarantene nei porti

PANAMA. — Le autorità del Canale hanno imposte le misure quarantenarie alle provenienze dai porti della Nord-Colombia.

SOFIA 7 giugno. — Sono state revocate le misure quarantenarie contro la peste imposte per gli arrivi da Malaga, Rodi, Torre Annunziata e San Giovanni Teduccio.

CAIRO, 7 giugno. — 68 casi di peste furono denunciati durante il periodo dal 23 al 29 maggio, inclusi sette ad Alessandria, due a Porto Said e uno a Suez.

Un'adunanza degli impiegati amministrativi del Lloyd. Gli impiegati amministrativi della Società di navigazione del Lloyd Triestino sono invitati a un'adunanza che si terrà domani, alle 18.30, nei locali della Federazione marinara, via Moisè Luzzatto 9, per la questione riguardante la loro sistemazione nei confronti delle pensioni.

Avviso ai naviganti

Mine vaganti. Il giorno 8 è stata avvistata una mina vagante in posizione 38 gradi 9 primi Nord e 18 gradi sei primi Est. L'Istituto Idrografico della R. Marina comunica che il giorno 4 corr. nei paraggi di Capo Rizzuto è stata avvistata una mina vagante.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell' 11 per il 12 giugno

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 1901; giovanotti coperta I 736; giov. coperta II: 281; mozzi di coperta 577; capi fuochisti 152; fuochisti 3203; carbonai 1722; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 23; mozzi di macchina 525; I cuochi 79; mozzi cucina 64; giov. cucina 147; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200.

Da richiamare: capi fuochisti: 131, 121; giovanotti di coperta I: 698, 567; mozzi di macchina: 264; giovani di coperta II: 222; camerieri: 46, 163, 172, 44, 161, 107, 14, 15; cuochi: 73; giovani di cucina 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45.

Turno Lloyd: marinai: 439; giovanotti coperta I: 146; giovanotti coperta II: 168; fuochisti: 617; carbonai: 308; operai meccanici: 43; elettricisti: 45.

Turno Cosulich: capi d'arme: 11; capi stiva: 136; carpentieri: 14, 27; nostromi in I: 11; in II: 7; in III: 28; marinai: 403; giovanotti di coperta I: 187; mozzi coperta 106; capi fuochisti: 8, 12; fuochisti 573; carbonai 267; operai meccanici 18; operai calderai 14; elettricisti: 28; maitre d'Hotel: 15; maestri di casa: 16; I camerieri da passeggeri: 22; da carico: 29; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 141; I cuochi da passeggeri 17; II cuochi da passeggeri: 20; da carico: 19; da emigrazione 20; III cuochi da passeggeri: 25; da emigrazione: 8; I cambusieri II e III da passeggeri: 16, 20, 20; da carico 22; I macellai e II da passeggeri: 13; I infermieri 14; I infermiere: 30; II infermiere: 6; panettieri: 86; barbieri 8; cameriere: 13; giov. da camera: 102; mozzi da camera: 45; giov. da cucina: 83; mozzi cucina 38; allievi guardarobieri: 1; allievi pasticceri: 2.

Da richiamare: meccanici: 14; elettricisti: 21; III camerieri: 150; giov. di camera: 96; mozzi di camera: 35; pistori: 91.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 56; giovanotti di coperta: 28; mozzi di coperta: 17; fuochisti 64; carbonai 42; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 18; I cuochi: 35; I camerieri: 25; giov. da camera: 27.

Da richiamare: fuochisti: 63; capi fuochisti 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 73; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti: 22; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: marinai: 71; I camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 2; marinai: 7; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: operai meccanici: 14.

Turno Gerolimich: nostromi: 6; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 22; giov. coperta I: 5; camerieri 5; cuochi 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri l'altro i piroscafi: «Venezia», da Shanghai, con 14 pass. e 6225 tonn. di merci; «Fulgor», da Galveston, con 2 pass. e 1400 tonn. di merci; «Gallipoli», da Brindisi, con 4 pass. e 9 tonn. di merci; «Bellanoch», da Fiume, vuoto.

Arrivarono ieri i piroscafi: «Bosna», da Spalato, con 43 pass. e 50 tonn. di merci; «Francesca», da Monfalcone; «Leopolis», da Braila; «Duino», da Gravosa; «Vienna», da Alessandria. Partirono ieri l'altro i piroscafi: «Dunav», per Giangemouth»; «Zara», per Venezia; «Trinità», per Trapani.

Partirono ieri i piroscafi: «Gallipoli», per Venezia; «Atlantico», per Monfalcone.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Hangar 1: «Vienna»; Hangar 1 b: «Gallipoli»; Molo III, H. c: «Aventino»; H. a: «Dalmazia»; H. b: «Trieste»; H. d: «Soria»; H. 3: «Bosna»; Riva III, H. 6: «Tiepolo; Molo II test. «Cyclops»; H. 12 a: «Francesca»; Molo II, 13 a e b: «Pres. Wilson»; Riva II, H. 17: «Bellaura»; Molo I, test.: «Atlantico»; H. 21: «Leopolis»; H. 23: «Carinthia»; Riva 1: «Bellenden»; Molo D, H. 32: «Georgia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «Numentum».

Porto Doganale: Molo Audace: «Friuli» e «Palatino»; Molo Bersaglieri: «Tracia», «Tebe» e «Duino»; Molo Fratelli Bandiera: «Filippo Artelli»; Molo Venezia: «Quinto»; Sacchetta: «Venezia», «Clutha» e «Indeficenter».

Porto Duca d'Aosta: Hang. 32: «Georgia»; Molo V test.: «Proteo», scar.; «Kossuth F.», scar.; «Mameli», car.; Riva VI, H. 55: «Legnano», scar.; H. 58: «West Elcarsco», scar.; Molo VI: «Gerania», vel. «Gius.» e «Gabr. d'Alì»; Riva VII, H. 69: «D'Aosta», scar.; H. 71: «Venezia».

Vallone di Muggia: Molo Servola: «Bellanoch»; «Audace», car.; «Senion», car.; «Brizzolari», inop.; Arsenale Lloyd: «Stambul», «Gorizia», «Pilsna», «Carniolia», «Carnaro», «Persia», «Semiramis», «Adria», «Violette», «Cracovia», «Praga»; S. Sabba: «Coquetmede», «Fulgor».

Movimento di R. navi

Il Comando della R. Marina comunica i seguenti movimenti di regie navi:

«Riboty», «Sirtori», «Acerbi», «Carini, «Stocco», «Papa», «Montanari», «Cantore», «Chinotto», a Tripoli 5 — «Bengasi» a Pisa 6 — «Bronte» da Gibilterra 3 per P. Arthur — «Pagano» a Maddalena 5 — «Marsigli», da Messina 5 — «De Lutti» a Tripoli 6.

BORSA DI TRIESTE

11 giugno 1923

Rendita	79.75	Nav. Gen. ital.	553
Consolidato 5%	88.40	» Libera-Trieste	403
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Istria-Trieste	272
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr. . .	1405
» » III emiss.	99.70	» Lussino . . .	650
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich .	130
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	305
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	393
» » 1916	40.—	Oceania	135
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda .	680
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	174
Ist. com. Istria (c)	39.—	Tripcovich e C. .	268
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	485
Fond.rio Istria (c)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia . .	1550	Beni Stabili . .	565
Commerciale ital.	923	Cant. nav. triest.	176
Comm. triestina .	524	Cem. Dalmazia	333
Credito Italiano .	722	» Isonzo . .	94
Banco di Roma .	90	» Spalato .	259
Banca Adriatica .	—	Edison	504
Banca Cred. pop.	239	Eridania	448
Zivnostenska . .	216	Korka	307
Assic. Generali .	30250	Gas Roma . . .	610
Assic Italiana (v.)	3010	Ilva	10
Assic. Italiana (n.)	1505	Lavanderia . .	307
Infortuni Milano	1730	Montecatini . .	175
Grandine Merid.	355	Off. navali triest.	190
Riun. Adriatica	3890	Pastificio triest.	178
Nav. Adria . . .	296	Pilatura Riso . .	484
» T. Cossovich .	—	Stab. Tecnico . .	265
» Cosulich . . .	319	Terni	430
» Dalmatia . .	342	Tergesteo . . .	—
» Gerolimich . .	1305		

CAMBI: Amsterdam da 8.40 a 8.50; Belgio da 118 a 120; Francia da 136.25 a 138.75; Londra da 99.85 a 100.15; Nuova York da 21.65 a 21.75; Svizzera da 388 a 391; Berlino da 0.0260 a 0.0290; Bucarest da 11.25 a 11.75; Praga da 64.75 a 65.25; Ungheria da 0.35 a 0.40; Vienna da 0.0290 a 0.0310; Zagabria da 23.80 a 24.20.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0290 a 0.0320; dinari da 23.80 a 24.20; dollari da 21.55 a 21.70; pezzi da 20 franchi (dogana) da 82.25 a 83; lire sterline b. n. da 99.60 a 99.90.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 chili netti senza sconto: per luglio 605, 590; per settembre 555, 540; per dicembre 650, 535; per marzo (1924) 550, 535. Tendenza calma.

BORSA DI MILANO

11 giugno 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 79.95; Consolidato 5 p. c. fine mese 88.62; Banca d'Italia 1560; Banca Commerciale Italiana 927; Credito Italiano 723; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 394; Ferrovie Mediterranee 305; Costruzioni Venete 186; Rubattino 565; Lanificio Rossi 2400; Cotonificio Cantoni 1485; Cotonificio Veneziano 127.50; Cotonificio Meridionale 75; Elba 57; Terni 430; Snia ord. 64; Officine Meccaniche 100; Officine Breda 241; Ansaldo 9.50; Montecatini 175; Metallurgica Italiana 126; Edison 505.50; Società Adriatica 136.50; Vizzola 968; Marconi 232; Molini Alta Italia 550; Industria Zuccheri 460; Raffineria Ligure Lombarda 566; Eridania 447; Distillerie Italiane 137; Import. Italo-Americana 300; Beni Stabili 563; Fiat 347; Isotta Fraschini 9; Ilva 10.50; Libera Triestina 409.

CAMBI: Parigi 138.95; Svizzera 398; Londra 99.65; New York 21.64; Germania 0.0275; Bucarest 11.25; Belgio 119.50; Spagna 327.50; Vienna 0.03; Praga 64.50.

SCIARADA

E' frazione il mio primiero.
Nel ciel scorgi il mio secondo,
E terror di tutto il mondo
Il mio tutto un tempo fu.

Soluzione del giuoco precedente:

BOCCA-PORTA

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra); 5.35 D.; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coincidenza per Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 8.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume): 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 6.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30*) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55 *) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

„La Merveilleuse"
Confezioni per Signora
A. V. E. CORSO V. EM. III, 27
TRIESTE

Il più ricco assortimento
Le migliori novità esclusive
Le più originali creazioni

Acqua alabastrina
del dott. BARBERI

CIPRIA ALABASTRO, L. 8.60

superiore a qualunque crema per rendere la carnagione BIANCA, SODA e LISCIA COME ALABASTRO e conservarla sempre fresca e senza rughe. - Pelle grassa, acne, punti neri, pori dilatati, macchie, rossori, eczema, spariscono subito. Si vende ovunque, a L. 10.90; per posta L. 12.90.

A. BARBERI - Via Imbriani N. 16 - TRIESTE

Tosse ASININA guarita dal Siroppo NEGRI

NOVITA' — IGIENICO — NOVITA'
STOVIGLIE DI VETRO
Assolutamente resistenti al calore ed agli sbalzi di temperatura per cucinare o arrostire vivande sulla fiamma diretta
Vendita all'ingrosso ed al dettaglio
ADLER & FORTUNATO - VIA MILANO n. 19

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

Scambierebbesi piccolo autocarro "Fiat„ con vettura "Torpedo„ "Landaulet„ o "Limousine„. Offerte sub "Automobile„ Piccolo.

Sali Olmitello Lassativi Naturali della Storica Sorgente dell'Isola d'Ischia (Napoli)
Radicale dissolvente dell'acido urico — Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renella, Obesità ecc.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
Agenzia generale per la Regione Giulia:
ENZO D'ANCORA & C. — TRIESTE
Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

LA TORTURA DEL PRURITO

Grattatevi, fregatevi, e ricominciate di nuovo, fino al giorno che dalla disperazione vi sentirete capaci di strappare la pelle abbruciante dal corpo; fino al giorno in cui non potrete piu sopportare il tormento dei giorni e delle interminabili notti senza riposo. Poi, alcune goccie della Prescrizione D.D.D., di quel famoso liquido per la pelle, ed ah! quale sollievo! Sparira subito il prurito e l'irritazione ridandovi benessere, sonno e riposo. Ve lo dimostrerà una sola bottiglia. La Prescrizione D.D.D. fa guarire perchè penetra nei pori, uccide ed asporta i germi patogeni. Guarisce l'Eczema, la Scabbia, l'Erpete, le Ulceri, le Croste, ecc., ecc. In tutte le farmacie Lire 4.00 (bollo compreso) oppure franco ogni spesa dietro C.V. Lire 4.60 dalla Farmacia Roberts, Firenze, Milano e Roma.

PRESCRIZIONE D.D.D.
Il Grande Rimedio Inglese per la Pelle

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. CUOCHE, camerieri, domestiche, lavapiatti, prestaservizi, personale scelto per stabilimenti balneari, hotels, restaurants, offronsi a miti pretese. Scrivere o mandare Agenzia Valdirivo 23. 60006 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonnes, istitutrici, donne chiavi, vice-madri, per distinte famiglie; scelto personale: uomini, donne, per hotels, restaurants, trattorie, alberghi, bars, con ottime referenze, Trieste, fuori, offre «Provveditorio». S. Lazzaro N. 23. 59958 A

A. BONNE tedesca, italiana, con attestati, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 59958 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, personale hotel, offre Ginnastica 10, II. 59974 A

DOMESTICA trentenne offresi qualsiasi lavoro e cucinare. Offerte «Anna» al Piccolo. 59786 A

SERVITU' ottima, per privati, negozianti, trattorie, hotels, buffets, bagni Grado, Portorose, Pirano, ovunque, offresi. Valdirivo 21, II, Mandando, scrivendo, inviasi prontamente domicilio. 54137 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCA cucina italiana tedesca, domestiche, bambinaie cerco prontamente. Valdirivo 23. 60006 B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, per Trieste, Roma, Napoli, Firenze, Salerno, Grottamare, Milano, cercansi subito. «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 59958 B

ALLOGGIO, stanzetta con letto, darebbesi a donna dabbene, cambio piccoli servizi, ore mattina. Via Ginnastica 40, porta 9. 59436 B

CAMERIERA semplice, onesta, buoni certificati, cercasi. Rossetti 34. 59614 B

CAMERIERE, domestiche, bambinaie cerco. Ginnastica 10, II. 59974 B

CUOCHE, cameriera ambulanza conosca tenitura libri; massaia giovane due signori, domestiche Trieste; cameriera parli tedesco, domestica capace Roma, cerco. Machiavelli 7, Zeieller. 59996 B

DOMESTICA abile lavori domestici, cercasi. Presentarsi con buoni attestati: Gianfrè, Machiavelli 26, III. 54111 B

DOMESTICA con attestati, capace cucinare, cercasi. Valdirivo 5, I. 59850 B

DOMESTICA brava cercasi prontamente. Rossetti 14, III. 59826 B

DOMESTICA con ottimi attestati, che sappia cucinare, cercasi verso buon salario. Viale Regina Elena 27, III, sinistra. 54131 B

DOMESTICA, ottime referenze, sappia cucinare, cerca prontamente piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 53995 B

DOMESTICA giovane, buoni attestati, cercasi prontamente. Via Trento 5, terzo. 59946 B

DOMESTICA brava, con attestati, cercasi. Chiozza 25, III. 59878 B

DOMESTICA giovane capace cucinare ,tutti lavori, cercasi da persona sola residente montagna. Scrivere «Capacità» Piccolo. 12900 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercano coniugi soli. Via Tigor n. 10, porta 5. 53781 B

DOMESTICA tutti lavori cercasi; presentarsi 9-11, 16- 17, S. Lazzaro 3, Schlesinger. 10911 B

DOMESTICA molto capace cercasi. Giulia 6, I. 54205 B

DOMESTICA stabile capacissima cercasi con attestati. Via Cecilia 9, III, porta 12. 59914 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia per Portorose. Carducci 22, porta 13. 54221 B

DONNA per lavare piatti, tutto il giorno, cercasi. Chiozza N. 12, cucina. 53973 B

DONNA servizio, in età, cercasi. Lazzaretto vecchio 13, II, destra. 10904 B

DONNA lavapiatti cercasi. Trattoria «Gran Via», Rossetti 6. 59083 B

PRESTASERVIZI cercasi, dalle 8 alle 3 pom. Piazza C. Romana 3, III, destra. 10906 B

PRESTASERVIZI 2 volte al giorno, cercasi. Jacopo Cavalli 10, porta 8 (traversale Foscolo). 54121 B

PRESTASERVIZI per alcune ore al giorno, cercasi da piccola famiglia. Via del Bastione 3, II. 54161 B

PRESTASERVIZI giovane, per la mattina, cercasi da piccola famiglia. Viale XX Settembre N. 33, I, destra. 59766 B

PRESTASERVIZI cercasi. Ristorante «Moncenisio». 54043 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi per pomeriggio. Via Ghirlandaio 205, IV, destra. 53963 B

RAGAZZA brava cercasi, tutto il giorno. Foscolo 22, porta 10. 540065 B

RAGAZZA brava, capace tutti lavori domestici, cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Scala Santa 182, Roiano. 59862 B

RAGAZZA per bambino cercasi prontamente. Minzi Sanità 16, II. 54185 B

RAGAZZA giovane tutto il giorno cerca famiglia piccola. S. Vito 34, III, sinistra. 60.090 B

RAGAZZA trentenne capace tutti i lavori e sappia cucinare cercasi. Indirizzo Piccolo. 59990 B

RAGAZZETTA dai 14 ai 16 anni, per portare bambina a passeggio, soltanto per mattina, cercasi. Via Arcata N. 7, porta 9. 54106 B

RAGAZZINA per bene per sorvegliare bambini durante giornata cercasi. Madonnina 17, porta 12. 59984 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. RAGIONIERE quarantenne, provetto, corrispondente italiano, francese, primarie referenze, pretese moderate, desidera occuparsi presso seria ditta, disposto dare garanzie. Scrivere sub «Reste» Piccolo. 54067 C

ASSISTENTE costruttore tecnico, lunghi anni pratica cementi armati ed edili, disegnatore, contabile, certificati ottimi a richiesta, offresi ovunque. B. Domenico, fermo Posta, Gorizia. 1526 C

BOLOGNESE, perfetto tecnico produzione salumeria, pane, paste uovo, burro naturale e misto, cucina, praticissimo per banco, desideroso stabilirsi Trieste, cerca occupazione adeguata, massima garanzia. Scrivere: Cassetta B. 6425, Unione Pubblicità, Bologna. 5583 C

CAMERIERE primo o portiere, diverse lingue, 45.enne, offresi fuori Trieste. Valdirivo 16, porta 12, Oratsch. 64011 C

CONDUTTORE trattoria, coniugi senza figli, attualmente in servizio, molta conoscenza, praticissimi offronsi con buone referenze, volendo cauzione. Offerte «Buone referenze» al Piccolo. 10832 C

CONTABILE, bilancista, ragioniere, offresi pomeriggio; assume impianti, revisioni contabili. Offerte «Laborioso» Piccolo. 53997 C

CONTABILE-cassiere, referenze ineccepibili, con cauzione, lunga pratica amministrativa, offresi prontamente. Offerte «Cassiere» Piccolo. 54089 C

CUOCO offresi per restaurant, hotel, capacissimo, con buone referenze, parla diverse lingue, anche per fuori. Offerte «Cuoco» Piccolo. 59514 C

DATTILOGRAFA praticissima lavori ufficio, lingue italiana, tedesca, slava, contabilità cerca impiego. Offerte «Precisione» Piccolo. 53513 C

DUE soci piazzisti, disponendo vasta, affezionata clientela, rappresenterebbero ditta locale generi consumo. Offerte «Due soci» Piccolo. 53961 C

FARMACIE visito esclusivamente. Rappresenterei seria ditta locale articoli adatti, correntissimi. Scrivere «Introdottissimo» Piccolo. 53979 C

GIOVANE onestissimo occuperebbesi lavori leggeri, per vitto ed alloggio. Indirizzo Piccolo. 54061 C

GIOVANE forte, onesto, di buona famiglia, si adatterebbe qualunque lavoro. Offerte «Giovane onesto» Piccolo. 59864 C

GIOVANE 23enne, capacissimo qualunque lavoro di campagna, offresi per qualsiasi posto. Offerte «Giardiniere» Piccolo. 53977 C

RAGAZZA capacissima lavori di cucina, per trattoria, offresi. Offerte «Volonterosa» al Piccolo. 54153 C

RAGAZZA brava massaia, lunghi attestati, indipendente, offresi presso persona sola e vedovo con bambini. Offerte «Luigia» al Piccolo. 54155 C

SIGNORA vedova, nobile, indipendente, cerca posto presso distinta famiglia quale donna chiavi oppure viaggiare dama compagnia; ottime referenze, per fuori Trieste. Offerte «Italia» Piccolo. 59532 C

SIGNORINA distinta, economa, disposta anche recarsi in Egitto o America offresi quale governante. Scrivere: «Galvani 1, Braimich. 12751 C

SIGNORINA colta, distintissima, età media, israelita, occuperebbesi dama compagnia, direttrice casa, eventualmente vice-madre, presso vedovo con bambina, abilissima qualunque lavoro, ottima conoscenza francese. Offerte «B. H. 50» Piccolo. 53737 C

SIGNORINA capace stanze, cucire, stirare, offresi a giornata. Offerte «Maria» Piccolo. 53949 C

SIGNORINA capacissima venditrice, parla lingue, offresi per qualsiasi ramo. Scrivere offerte «Capacissima» al Piccolo. 53951 C

SIGNORINA, conoscenza tedesco, italiano, francese, inglese, stenografia, dattilografia, impiegherebbesi. Offerte «Mezzagiornata» Piccolo. 54145 C

SIGNORINA praticissima iniezioni, offresi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 59814 C

SIGNORINA serissima offresi quale cassiera. Offerte «Possibilmente farmacia» Piccolo. 59764 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A JOUR macchina, massima esattezza. Via Carlo Stuparich 16 (vicino Ginnastica). 52327 C C

LEGANSI libri, a prezzo d'occasione. Madonnina N. 26, II, sinistra. 59774 CC

OROLOGIAIO assume riparazioni con garanzia. Arcata 16, II, scala destra. 59800 CC

SARTA offresi per riparazioni vestiti uomo e stirare; prezzo mite. Offerte «Giornata» Piccolo. 59632 CC

SARTA primaria confeziona elegantissimi abiti signora, bambini; rimodernature perfette; prezzi bassissimi. Piazza Oberdan 6, IV. 310 CC

SARTA diplomata Roma assume qualsiasi ordinazione. Valcini, Ireneo Croce 10. 57492 CC

SARTA lunga pratica, buon gusto, assume qualsiasi ordinazione, prezzi bassi. Alfieri 9, II. 60024 C C

SARTA bravissima lunga pratica confeziona subito elegantissimi vestiti signora, massimo buon gusto, lire 40; rimoderna vestiti, mantelli, riducendoli come nuovi; prezzi ribassatissimi. Zovenzoni 5, primo. 54219 C C

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi Ginnastica 31, latteria. 60022 C C

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. CANTINIERE-dispensiere, cuoca, fornelli capacissima restaurant, cerca subito «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 59958 D

APPRENDISTA ragazzo barbiere cercasi, posto pronto. Ressetti 35. 53987 D

CAPPELLERIA primaria cerca giovane commesso vendita. Offerte, referenze sub «1873» Piccolo. 59224 D

CERCASI fuori ora impastatore provetto cauzioni, paste alimentari. Indirizzo al Piccolo. 53993 D

CERCASI lavorante sarta donna; inutile presentarsi se non capace. Via Mazzini 5, I. 54031 D

CERCASI garzona età 14 anni. Fioraio V. Mrach negozio Viale XX Settembre 5. 59930 D

CERCASI donna per riparare coperte da cavallo. Piazza S. Caterina, Silla. 59894 D

COMPAGNIA assicurazioni con portafogli ricerca agenti per Trieste con garanzie. Scrivere Salvatore Rinaldi, via Marco Aurelio 37, Roma. 5589 D

CONDUTTRICE per rivendita vini cercasi. Indirizzo Piccolo. 59976 D

CORRISPONDENTE stenodattilografa italiana, tedesca, cognizioni contabilità, trova collocamento. Offerte indicando pretese sub «Attività» al Piccolo. 53769 D

DISTINTA signora conoscenza francese o spagnuolo cercasi quale accompagnatrice signorina. Chiaramente scrivere «Venezia» fermo posta Trieste. 59808 D

DONNA per lavare biancheria cercasi. Artisti 10, III, porta 5. 69818 D

GARZONA cercasi per lavoratorio pellicciaio. Antonio Censky, Piazza Borsa 1. 59852 D

GARZONA sarta bianco cercasi. Via Donadoni 6-A, IV, porta 16. 59942 D

PORTINAIO cercasi; preferito calzolaio. Offerte sub «Portiere» al Piccolo. 10908 D

PORTINAIO ammogliato senza figli, sarte o calzolaio, sano, onestissimo cercasi. Indirizzo Piccolo. 59932 D

RAGAZZO quattordicenne oppure apprendista tappezziere cercasi. Via Canova n. 6. 54073 D

RAGAZZO per distribuzione giornali cercasi. Mazzini 39, II. 59994 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Roma 19. 54159 D

RAGAZZO per drogheria, quattordicenne, cercasi. Via Media 19. Pilin. 59966 D

SARTA mezza lavorante brava cercasi. Alfieri 9, II, porta 6. 60024 D

SIGNORINA dattilografa conosca lingua tedesca, serbo-croata, cercasi pronta entrata. Indirizzo Piccolo. 54233 D

TUTTI possono, in casa propria, diventare attrici, attori cinematografici. Scrivere «Cinegrafico», Maddalena 42, Roma. 5515 D

VENDITORE ambulante per saponi profumati cercasi. Barbiere Settefontane 24. 54051 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cerco. Ginnastica 10, II. 59974 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, cercasi centro città. Offerte Casella postale 395, Trieste centro. 59784 E

CAMERA elegante ammobiliata presso distintissima famiglia non mestierante cerca impiegato stabile, possibilmente luce elettrica. Offerte «Centro» Piccolo. 54147 E

CAMERA o appartamentino ingresso libero, elegantemente mobiliati, centrali, letto pulitissimo, eventualmente vitto, cerca distinto capitano stabile. Indicare luce, indirizzando «Roma» Piccolo. 59842 E

CERCASI in compagnia o solo stanza uso ufficio. Offerte sub «Luigi» Piccolo. 10917 E

GIOVANE distinta signora cerca pensione per stagione estiva presso famiglia privata Erpelle od Opicina. Offerte «Giulietta» Piccolo. 59986 E

IMPIEGATA cerca camera ammobiliata eventualmente con vitto. Offerte «Massima pulizia» Piccolo. 59830 E

MATRIMONIALE bella, ammobiliata, comodo cucina affittasi. Antonio Caccia 6, I sinistra. 54163 E

STABILE cerca camera e piccolo salotto possibilmente ingresso libero. Offerte «Legno» Piccolo. 59892 E

STANZA vuota, ingresso libero, centro, 1.o luglio, cerca distinto signora. Offerte prezzo: Rakos, via Milano 19. 54169 E

STANZINO uso scrittoio cercasi prontamente. Offerte : Medveseg, Corso 31, portone. 59948 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, centro, affittasi a signore serissimo. Tranquillità. Ventisettembre 21, III. 59804 F

A. AMMOBILIATA affittasi, altra quindici giorni. Massimo d'Azeglio 2, porta 11. 54171 F

AMMOBILIATE, luce elettrica, affittansi. Corso V. E. 21, terzo, sinistra. 59753 F

AFFITTASI stanza ammobiliata. Foscolo 22, III porta 9. 54009 F

AFFITTANSI una due stanze ammobiliate, eventualmente comodo cucina, camerino, campagna, vicinissimo città, bellissima vista mare, percorso tramviario. Indirizzo Piccolo. 54143 F

AFFITTANSI due camere ammobiliate per primo. Via Valdirivo 23, III. 54213 F

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via S. Apollinare 4, II, destra. 54119 F

AFFITTASI a Barcola riviera 150, stanza ammobiliata con terrazzino, una massimo due persone distinte; I piano, casa sola, unici subinquilini. 54103 F

AFFITTASI bellissima stanza per ufficio, gas luce, ingresso libero. Valdirivo 33, II p. 59194 F

AFFITTASI camerino. Via Tesa 23, fabbro. 10922 F

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Boccaccio 6, III p., Stuparich. 59968 F

I collettivi continuano in VI pagina

LA PATENTE di SEGRETARIO COMUNALE

possono ottenerla tutti i licenziati di scuole medie superiori, preparandosi in casa, senza abbandonare nè il proprio paese, nè le ordinarie occupazioni, in poco tempo e con spesa minima!
Domandate subito il nuovissimo programma gratis illustrato, giugno 1923, delle

Scuole Riunite per corrispondenza
ROMA Via Giulia, 147 ROMA

Fondate nel 1892 — Allievi 17,000

TESTI nitidamente stampati e di piena proprietà letteraria delle Scuole riunite.
METODO facile e chiaro.
CORREZIONI accurate degli elaborati, consigli, delucidazioni agli allievi.
66 corsi diversi per gli esami di classe e di licenze medie inferiori e superiori.
Corsi per operai elettricisti, per meccanici. Lingue estere. Corsi commerciali. Corsi agrari, bancari, per signore, ecc.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

AFFITTASI stanza ingresso scale uso ufficio. Via Mazzini 37, III, destra. 54095 F
AFFITTASI stanza mobiliata con due letti. Felice Venezian 21, I. 54025 F
AFFITTASI stanza vuota e una ammobiliata, ingresso scale. Caprin 3, III, destra. 59866 F
AMMOBILIATA bella, buon vitto, con uso bagno, affittasi presso Meridionale. Via S. Anastasio 12, II, porta 4. 54069 F
AMMOBILIATA soleggiata con o senza vitto affittasi una due persone. Gatteri 28, III. 54157 F
AMMOBILIATA due finestre affittasi. Ghiberti 3, porta 11, laterale Cecilia. 53937 F
AMMOBILIATA elegantemente, luce, soleggiata pulitissima affittasi. Coroneo 17, II, sinistra. 59756 F
AMMOBILIATA pulitissima affittasi 70 lire mensili. Indirizzo Piccolo. 59770 F
AMMOBILIATA affittasi prontamente presso piccola famiglia, lire 90. Tiziano 11, porta 8. 59854 F
AMMOBILIATA elegante, soleggiata, luce, eventualmente vitto affittasi distintissimo signore. Udine 12, porta 20. 69340 F
AMMOBILIATA massima pulizia, luce, affittasi. Ireneo 5, porta 10. 60004 F
AMMOBILIATA affittasi volendo vitto. Lazzaretto vecchio 14, III, sinistra. 10918 F
AMMOBILIATA soleggiata pulitissima unico subinquilino presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 10916 F
AMMOBILIATE semplici, lussuose, comodo cucina, salotto, offro. Ginnastica 10, II. 59974 F
AMMOBILIATE due con due letti, luce, affittansi amici. Udine 12, III, sinistra. 53963 F
CAMERA bellissima, vuota, luce, stufa gas, centralissima affittasi. Indirizzo Piccolo. 59936 F
CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi. Alfieri 4, porta 9. 54057 F
CAMERA ammobiliata comodo cucina affittasi marito moglie o due amici. Via Chiozza 3, porta 10. 59956 F
CAMERA bellissima ammobiliata, ingresso scale, affittasi distinto signore. Istituto 32, I, porta 7. 59952 F
CAMERA vuota, grande, affittasi. Galleria 3, porta 29, scala III. 54015 F
CAMERA vuota d'affittare. Ponzianino 5, II. 59934 F
GRANDE stanza matrimoniale affitto. Via Giulia 18, porta 9, vis-a-vis giardino. 54006 F
MATRIMONIALE, altra 1 persona, oppure salotto, casa signorile, gas, affittansi. Udine 40, mezzanino, destra. 53971 F
MATRIMONIALE, salottino, luce elettrica, comodo cucina, paraggi Goldoni, affittasi. Genova N. 17, latteria. 250 F
QUARTIERE 2 stanze, comodo cucina, giardino affitto. Massimo d'Azeglio 3. 54173 F
QUARTIERE signorile 7 stanze accessori, centro, scambierebbesi con altro 3-4 o cederebbesi. Indirizzo Piccolo. 54197 F
SETTANTACINQUE mensili affittasi stanzetta ammobiliata ingresso libero. Orologio 6, quinto. 54201 F
STANZA elegantemente ammobiliata, altra due letti, luce, subaffittansi soltanto signori. Torre Bianca 14, II. 58752 F
STANZA ammobiliata pulitissima affittasi distinto signore. Rossetti 16, pianoterra 2. 59886 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, vista panoramica, affittasi. Salita Gretta 8, porta 5. 59954 F
STANZA ammobiliata, ingresso libero, desiderando salotto, cucina, affitto anche ufficiale. Indirizzo Piccolo. 53989 F
STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. San Michele 17, II. 210 F
STANZA ammobiliata principio Battisti affittasi distinto signore. Indirizzo Piccolo. 59833 F
STANZA ammobiliata affittasi persona onesta, presso piccola famiglia. Ventisettembre 20, IV. 53956 F
STANZA bellissima ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli 12, p. III. 59876 F
STANZA mobiliata con due letti. Via S. Maurizio 10 destra, I. 54109 F
STANZA grande vuota, ingresso libero, luce elettrica, affittasi uso ufficio. Corso Vittorio Emanuele n. 25, III. 59884 F
STANZA molto semplice affittasi presso distinta famiglia. Mazzini 39, III. 59836 F
STANZA vuota entrata libera affittasi per ufficio. Valdirivo 33, III. 53961 F
STANZA vuota con luce affittasi a distinto signore. Cesare Battisti n. 7, II p. 54123 F
STANZA ammobiliata semplice con vitto affittasi presso piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 10844 F
STANZE due, ammobiliate, comodo cucina, affittansi famiglia distinta. Via S. Maurizio 10, [illegible]. 59776 F
STANZETTA chiara con buon vitto affittasi a persona dabbene. XX Settembre 53, III. 59870 F
STANZETTA bene ammobiliata affittasi presso piccola famiglia. Udine 53, I, sinistra. 54033 F
STANZETTA pulitissima affittasi a giovanotto dabbene. Tiziano 10, porta 12. 53975 F
UNA o due camere ammobiliate con comodo di cucina affittansi a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 54186 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

ALLA Berlitz School, via Torrebianca 21, aperte iscrizioni corsi diurni e serali, inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, portoghese, czeco e serbo-croato. Professori delle rispettive nazionalità. 1441 G
CHITARRA, mandolino tutti apprendono entro due mesi; speciali metodi facili celerissimi, lezioni violino. XX Settembre 25, terzo. 54137 G
DATTILOGRAFIA: «Rapida», scuola autorizzata, una lira la lezione. Gatteri 12. 64021 G
DISTINTA signora offresi conversazione tedesca lezioni piano, principianti, miti pretese. Offerte «Tedesca» al Piccolo. 54021 G
«ITALIA», Corso 45. Istituto educativo primo ordine. Preparazioni accuratissime esami luglio-ottobre. Corsi accelerati scuola tecnica, normale, istituto tecnico, nautico, magistrale, ginnasio, liceo. Doposcuola estivo. Lezioni, ripetizioni qualsiasi materia. Iscrizioni giornalmente. 1000 G
PROMOZIONI al dottorato «in absentia» in qualsiasi materia da Università estera riconosciuta dallo Stato. Scrivere: casella postale 3540, Lucerna (Svizzera). 12936 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALE oro, caro ricordo, smarrito Molo Audace, Piazza Unità, pomeriggio domenica. Rinvenitore che porterà carabinieri via Parini 7, riceverà mancia. 5977 H
CHIAVI piccole, sei pezzi unite, smarrite. Portare Economato Cosulich, via Milano 10, generosa mancia. 54099 H
DUE chiavi perdute ieri: mancia riportandole XXX Ottobre 16. Manifatture. 60018 H
FU smarrito percorrendo Pietà prolungata-Rossetti-chiesa S. Antonio-via Roma, bottone di polso smalto oro. Trattandosi cara memoria, generosa mancia onesto rinvenitore portandolo Piccolo. 10910 H
GOLF nero celeste, smarrito tratto via Borsa, piazza Verdi, piazza Unità. Trattandosi cara memoria, regalasi quanto vale, portandolo via Borsa 3, Negri. 10906 H
PERSONA conosciuta vista prendere pacco scarpe negozio sete Bruni Valli, pregata riportarlo alla cassa. 64196 H
PORTAFOGLIO con documenti a nome Ferraris Francesco, smarrito. Rinvenitore pregato portarlo Direzione tramvie, verso mancia. 64049 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A. APPARTAMENTO ammobiliato due camere camerino cucina, pulitissimo, arioso, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 53645 I
APPARTAMENTINO ammobiliato, elegante, tre stanze, cucina, luce elettrica, acqua, gas, Corso, affittasi prontamente. Genova 17, latteria. 330 I
APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno, Sant'Andrea; altri piccoli, affittansi. Indirizzo Piccolo. 53959 I
APPARTAMENTO ammobiliato, due camere, due camerette, camerino, cucina, disponibile. Via Donadoni 1-B, I, destra. 59868 I
APPARTAMENTO da 4-5 stanze e cucina, tutto ammobiliato, centrico, affittasi causa partenza. Rivolgersi Francesco, Caffè S. Giusto. 59908 I
APPARTAMENTO quattro stanze, cucina, bella posizione, arioso, pulitissimo, tutto nuovo, scambierebbesi con più piccolo ovvero affittasi dietro rimborso spese. Indirizzo Piccolo. 54025 I
CAMERA, cucina, semiammobiliato affittasi. Rivolgersi: Tomaso Luciani 18, portinaio. 59962 I
CAMERA, cameretta, cucina, corridoio, ammobiliato, acqua, gas, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 54063 I
CAMERA con focolaio, bella, grande, ariosa, adatta sposi, affittasi. Piccola Fornace 3, secondo. 53991 I
CAMERA, cucina, ammobiliato, tutto nuovissimo, comfort, affittansi causa partenza. Raffineria 3, spaccio Trampus. 54107 I
CAMERA, cucina, acqua, gas, affittasi immediatamente. Indirizzo Piccolo. 54316 I
LOCALE vasto con ammezzato, introduzione gas, acqua, adatto per società o scopo industriale-commerciale, nonchè piccolo locale adatto per recapito sarto, calzolaio ecc., affittansi prontamente. Klauer, Rossini 2. 59012 I
LOCALI per società o ufficio, tre stanze con uso serale di grande sala, centro, luce elettrica, caloriferi, ascensore, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 10915 I
MAGAZZINI, negozi, uffici, appartamenti ammobiliati affittansi. Zanier, Caffè Chiozza. 60000 I
MAGAZZINI affittansi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, primo, telefono 1728. Orario 11-12—17-18. 54181 I
MAGAZZINO, acqua, gas, luce elettrica, telefono, affitto lire 3 al giorno, affittasi prontamente. Via Ronco 6. 59920 I
MAGAZZINO interno affittasi prontamente. Rivolgersi Massimo d'Azeglio 4, primo. 59980 I
QUARTIERE quattro stanze, camerino bagno, confort, centrico, vicino Posta centrale, affittasi in giornata. Ignazio, Caffè S. Giusto. 350 I
QUARTIERE quattro stanze, giardino, presso Ospedale militare, pronta abitazione, affittasi. Ignazio, Caffè S. Giusto. 270 I
QUARTIERE compreso mobili, composto di due stanze, cucina, camerino, acqua, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59690 I
QUARTIERE sei stanze vicino Meridionale scambio con altro più grande o due più piccoli centro. Offerte al Piccolo sub «Fert 69». 10864 I
QUARTIERE camera, cucina affittasi causa partenza. Via Lloyd 16. 59762 I
QUARTIERE ammobiliato affittasi. Informazioni: Moisè Luzzatto 7, quarto, porta 17. 59782 I
QUARTIERE 4 stanze, cucina, vasto, paraggi giardino affittasi. Signoretto, Caffè Dante. 59900 I
QUARTIERE ammobiliato, tre camere, camerino, cucina, acqua, luce, gas, affittasi. Indirizzo Piccolo. 54041 I
QUARTIERE una camera, camerino, cucina, ammobiliato, nuovo, per sposi, affittasi causa partenza. Offerte «Moderno» al Piccolo. 59912 I
QUARTIERE due stanze, stanzetta, cucina, confort, ammobiliato, disponibile. Indirizzo Piccolo. 54141 I
QUARTIERE due camere, cucina, acqua, gas, scambierei con camera, cucina. Via Fiume 676, quarto, destra. 54176 I
QUARTIERE due camere, camerino, cucina, adiacenza mare, comfort moderno, scambiasi con pari comfort, tre camere, camerino, cucina. Offerte «Castanga» Piccolo. 54007 I
QUARTIERE camera, cameretta, cucina, acqua affittasi. Madonnina 31, IV piano. 53985 I
QUARTIERI piccoli, grandi, affittansi. Luzzatto, Istituto 3. 10921 I
QUARTIERINO camera, cucina, ammobiliato, soleggiato, disponibile. Via Rigutti N. 26, I. 250 I
QUARTIERINO ammobiliato, camera, cucina, affittasi coniugi soli. Gelsi 6, I, Lucich. 12894 I
QUARTIERINO modesto, piccole spese, affittasi. Caffè Adriatico, Milner. 60014 I
QUARTIERINO ammobiliato, camera, cucina affittasi, compresa macchina cucire, causa partenza, affitto mensile lire 41. Via S. Francesco 41, scala II. 59882 I
QUARTIERINO ammobiliato disponibile. Giuliani 23, porta 24. 59834 I
QUARTIERINO ammobiliato disponibile. Giuliani 23, porta 24. 59834 I
SOLEGGIATO, vuoto, due stanze, cucina, camerino, paraggi Stazione, cerco. Offerte «Luglio» Piccolo. 59840 I
STANZE (due), una ammobiliata, comodo cucina, tre mesi anticipati, affittansi. Indirizzo Piccolo. 59968 I
STANZE due e cucina affittansi in villino. Via Tommaso Grossi 12. 59836 I
UFFICIO con stanza ammobiliata e cucina affittasi a sposi distinti, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 54079 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTINO elegantemente ammobiliato, cercasi prontamente. Offerte «Vis» Piccolo. 59810 L
APPARTAMENTO vuoto tre stanze, comfort moderno, possibilmente centro, cercasi prontamente oppure agosto. Offerte Casella postale N. 124. 59378 L
APPARTAMENTO vuoto due, tre stanze, cercasi anche fuori centro, purchè comfort moderno. Preferenza paraggi Giardino o S. Andrea. Offerte al Piccolo sub «Arieggiato». 53097 L
APPARTAMENTO vuoto 3-4 stanze, casa signorile, comfort, cercasi. Offerte «Coniugi soli» al Piccolo. 59824 L
APPARTAMENTO 4 camere, cucina, luce, acqua, possibilmente centrale o buona posizione, cercasi. Offerte sub «Ragioniere» Piccolo. 59950 L
CONIUGI distinti, senza figli, cercano in affitto quartierino bene ammobiliato, soleggiato, due stanze, cucina, gas o luce elettrica. Offerte dettagliate con prezzo sub «Albina» Piccolo. 53943 L
QUARTIERE otto stanze centro o due più piccoli centro cerco agosto. Offerte al Piccolo sub «Fert 69». 10863 L
QUARTIERE stanza e cucina cercasi verso compenso. Offerte «N. 5» al Piccolo. 53939 L
QUARTIERE vuoto, due stanze e cucina, anche in campagna, cercasi. Offerte «Urgentissimo» al Piccolo. 59778 L
STANZE 3-4 per uso ufficio, oppure magazzino, di almeno 150 m. q. cercasi nel centro. Offerte «Luglio o Agosto» Piccolo. 53721 L
UFFICIO cercasi in affitto; oppure stanza uso ufficio per ore serali soltanto. Offerte «Gianni» Piccolo. 53935 L
UFFICIO, una stanza, co nuso telefono, posizione [illegible] Offerte «Guidi» Piccolo 59905 L
500 lire offro a chi mi consegna quartiere una o due stanze, cucina. Piazza Donota N. 6, III p., Daneu. 59790 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

APPARATO fotografico 9 x 12 con accessori, vendesi lire 180. Androna S. Lorenzo 5, quinto. 53999 M
ARMADIO 7 cassetti opaco, ghiacciaia piccola, credenza cucina modernissima, bicicletta tutto buon prezzo vendonsi. Luciani 3, angolo via Ferriera. 59964 M
ARMADIONI grandi, noce lucido, uso guardaroba; altro piccolo, vendonsi, occasione. Parini N. 4, angolo Foscolo. 430 M
ARMONIUM vendesi. Visitare in mattinata. Indirizzo Piccolo. 59910 M
ARMONIUM, cinque bottoni, perfetto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 53701 M
ATTACAPANNI, stanze letto adatte campagna, solidissime 850, camera pranzo mogano, altra letto lussuosa, cucina modernissima, mobili studio, letti, sgabelli, etageres, portafiori ecc. Visitare anche mercoledì, Solitario 2, II. 61002 M
BAGNI occasione vendonsi. Ernesto Rocco, via Roma 23. 735 M
BANCHI da falegname da vendere. Tiziano n. 20. 54227 M
BICICLETTA contropedale, forte, vendesi lire 150. Via Giulia 36, II, Predolin. 54233 M
BICICLETTA Frera, occasione vendo. Ponte n. 6, I, sc. II. 54211 M
BICICLETTA tubolari nuovissima, bellissima 310 vendo straoccasione. Via Carducci 30, portiere. 59970 M
BICICLETTA quasi nuova, cerchi legno, vendesi causa bisogno. Industria 2, I. 59972 M
BICICLETTA di corsa, semi nuova, vendesi occasione. Via Vincenzo Bellini 11, quarto. 54139 M
BICICLETTA nuova vendesi causa partenza. Molingrande 20, secondo. 54017 M
BICICLETTA quasi nuova, mezza corsa, vendesi. Madonna del Mare 10. 59940 M
BILANCIE decimali ed attrezzi vari, vendonsi causa partenza, dalle 17 alle 19. Via F. Toti, già via Olmo 4. 59916 M
BLOUSES, fazzoletti, stoffa vendonsi, rarissima occasione. Tigor 5, porta 11, ore 19-21. 59846 M
BOTTI vuote diverse capacità vendonsi. Magazzino via Lazzaretto vecchio 21. 10869 M
CAMERA matrimoniale di gran lusso, porte piene, ottima lavorazione 3400. Turk, San Lazzaro 10. Pregasi confrontare. 300 M
CAMERA matrimoniale, faggio, con psiche, farmacie, solamente lire 980; altra rovere lucidata 1300; altre olmo, frassino, pero, acero. Cucine, psiche, tavolini, sedie, prezzi ancora ribassati. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1461 M
CAMERA letto frassino, modernissima: facilitazioni pagamento, senza interesse. Magazzino Punzo, F. Filzi 15. 1459 M
CAMERA matrimoniale, faggio parchettato, psiche francese, ottima lavorazione; altra faggio pioppo vendonsi. Via Geppa 17. 54087 M
CAMERA matrimoniale in mogano, rovere, frassino, prezzi di concorrenza, vendesi. Fonderia 3. 54047 M
CAMERA matrimoniale, faggio, massiccio e frassino, solidissima, psiche specchi fino a terra. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 54093 M
CAMERA matrimoniale anteguerra, mogano con cristalli, suste 1700 vendesi occasionissima. Corso Garibaldi 29, porta 6. 54117 M
CAMERA una persona, nuova, verniciata, mogano; occasione lire 450. Via del Rivo 14. 59888 M
CAMERA da letto in faggio con psiche a tre specchi lire 1400, altra in abete con tavolo e 2 sedie lire 1000. Deposito via Udine 25. 54091 M
CAMERA mogano, lucida, nuovissima, psiche, farmacie, vendesi. Fonderia 12, I, destra. 340 M
CANE caccia Setter, inglese, vendo. Trattoria alla Torre, passeggio S. Andrea. 59928 M
CARRETTO chiuso in ferro, occasione vendo. Maiolica 5, magazzino. 59794 M
CARROZZELLA bambini lussuosa, appena giunta fabbrica, prezzi ancora ribassati, pagamento lire 50 mensili. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1460 M
CARROZZELLA nuova, elegante, vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 1, quarto. 54127 M
CARROZZELLA bambino, Brennabor, quasi nuova vendesi. Michele n. 5, I piano. 10887 M
CASSA Controllo National, somma parziale, un totale, sei totali, prezzo occasione vende Müller, Ireneo 6. 59912 M
CASSE vuote e tela juta per imballaggio vendo. Piazza Oberdan 1. 59816 M
CASSONI forti vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 54069 M
CHIFFONNIERS (due), lavamano marmo, specchio, vendo; eventualmente stanza completa vendesi lire 700. Indirizzo al Piccolo. 53963 M
CHIFFONNIERS con specchio, letto due posti, susta, lavamano marmo, massicci, occasione vendo. Corso Vittorio Em. 28, porta 4. 59760 M
COLAPIATTI modernissimo, verniciato in bianco, vendesi. Olmo 3, porta 13. 54179 M
COMPASSI germanici nuovi vendonsi. Rivolgersi via Loggia 11, I. 10909 M
CREDENZA pranzo, tavolo, divano, finta pelle, vendonsi. Cereria 10, porta 13. 59926 M
CREDENZA, camera massiccia ultimo modello vendonsi causa partenza. Paduina 11, I destra. 59642 M
CUCINA lusso, con stipo, ultimo modello, rara bellezza, vendesi. Raffineria 4, porta 4. 400 M
CUCINA signorile 650; altra senza pittura 350. Ferriera 16, falegname. 54027 M
CUCINA laccata in bianco, lavorazione solida vendesi a prezzo d'occasione. Deposito via Udine 25. 54091 M
CUCINA ultimo modello, vendo lire 750. Via Rena 9, latteria. 54167 M
FOX terrier (4) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 54113 M
FUCILE da caccia quasi nuovo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 10919 M
GRAMMOFONO a mobile con 140 dischi celebrità, tutto nuovo, valore lire 8000, cedesi lire 5.000. Piazza Garibaldi 11, porta 4; dalle 12 alle 15. 54003 M
LAMPADA splendida, tre fiamme, piccola stufa a gas vendesi, prezzo bassissimo. Valdirivo 33, portinaio. 350 M
LAMPADARIO gas 5 fiamme, splendido, bronzorame, vendesi vera occasione. Foscolo 29, negozio. 54035 M
LAMPADE elettriche, galanterie, bomboniere, bollitore petrolio vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 60020 M
LAMPADE elettriche per arredare quartierino, vendonsi straoccasione. Deposito mobili, via Udine 25. 53267 M
LAVAMANO due persone, ottimo stato vendesi. Ghirlandaio 206, III destra. 59998 M
LAVAMANO con fornimento letto, regolatore, lampada petrolio, vendonsi. Istituto 25, terzo. 60016 M
LETTI lucidi 90, suste, materassi crine, lanetta 60, chiffoniers, sgabelli, tutto nuovo, vendonsi. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 9-20. 610 M
LETTI 60, chiffonniers 220, sgabelli 50, lavamani 220, suste, materassi crine, lanetta, vendonsi. Fonderia 3. 54055 M
MACCHINA scrivere americana vendo occasione. Portiere Riva Sauro 20. 10913 M
MACCHINA Underwood occasione vendo. Piazza Niccolò Tommaseo 4, piano 3. 10914 M
MACCHINA da cucire, sistema «Singer», nuova, garantita 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 12635 M
MACCHINA cucire «Singer» originale, scorrevole, silenziosa, garanzia anni cinque, vendesi rate; ritiransi usate. Acquedotto 26. 450 M
MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, pagamento anche rateale. Magazzino Punzo, Filzi 15. 1462 M
MACCHINA cucire spoletta rotonda vendesi occasione lire 280. Via del Ponte 6, primo sinistra. 53693 M
MACCHINA Singer originale, 5 cassetti vendesi giornata, causa bisogno, altra 250. Pozzo Mare 2, I, destra. 59656 M
MACCHINA cucire «Singer»; altra a mano, vendonsi. Malino vapore 3, quarto. 59938 M
MANTELLINA, vestiti, pellicceria signora, vendo; 16.30-19, San Nicolò 12, secondo. 53957 M
MOBILI cucina, nuovi, moderni, vendonsi occasione. Campo San Giacomo 8. 59898 M
MOBILIO di due stanze da letto, vendesi. Visitare dalle 12-15. Indirizzo Piccolo. 59992 M
MOTORE a gas, completo, sei cavalli, con magnete d'alta tensione, vendesi. Ferriera N. 25. 54039 M
MUSICA canto piano, piano solo, studi, romanze vendonsi. Mazzini 22, II, Premer. 60020 M
OCCASIONE, viale Regina Elena 27, vendonsi due splendide cucine laccate bianco, prezzi di concorrenza. Lavoratorio mobili Kramer. 54177 M
OCCASIONE lire 21 partita scarpette bianche, ultimi modelli. Via Maiolica 6. 1538 M
ORDIGNI da falegname vendonsi. XX Settembre 53, V, 11-13. 60012 M
OROLOGIO regolatore e 2 quadri vendonsi occasionissima. Valdirivo 33, portinaio. 400 M
PIANINO, pianoforti germanici, mondiali, Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Deposito, Corso Garibaldi 13. 12646 M
PIANINO lussuoso, voce speciale, nuovo, viennese, incrociate, 3 pedali, vendesi lire 3850. Via Sanità 16, primo. 59796 M
PIANINO nero quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 54133 M
PIANINO-concerto, alto, Phonola Hupfeld, gas, sparherd, vendonsi. Via Lazzaretto vecchio 3, porta 12. 59918 M
[illegible] viennese, vendesi. Madonnina 4, III, porta 20. 54053 M
SALA da pranzo, monumentale, con 8 sedie, 2 poltrone, tavolo allungabile per 24 persone; altra palissandro vendonsi via Geppa 17. 54087 M
SCRIVANIE americane, armadi ed armadietti rouleau, tavolini, macchina scrivere, posaatti, arredamenti completi uffici moderni, vendonsi prezzi vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 54093 M
SEDIE: grandioso assortimento franco domicilio lire 10 in poi. Vendiamo anche Punto franco partita esportazione. Punzo, F. Filzi 15. 1463 M
SERVIZIO tavola porcellana, Altwien (bienenkorb) splendido, vendesi. Mazzini 22, secondo, Premer. 60020 M
SETA cruda finissima vendesi. Via Hermet 1, mezzanino, porta 3 (Campo Marzio). 59904 M
SMITH-Bros, bellissima scrittura, carrello 120 lettere; occasione vendesi. Rákos, via Milano 19. 54159 M
SPECCHI grandi e piccoli, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 54149 M
STANZA da letto per signorina, lussuosa, magnifica psiche, vendesi occasione. Via Geppa 17. 54017 M
STANZA da pranzo in palissandro, con marmi e specchi; altra in rovere, vendonsi a prezzi d'occasione. Deposito via Udine 25. 54091 M
STANZA matrimoniale finissima, frassino fiorato, costruzione rotonda; altra mogano, vera occasione. Via Pauliana 1, angolo Piazza Libertà. 54093 M
STANZA letto, chiara, ottimo stato, vendesi. S. Michele 11, terzo. 54115 M
STUDIO, ultimo stile, con o senza guarnitura club, vendesi. Via Geppa 17. 54087 M
STUFA per stirare vendesi. Indirizzo al Piccolo. 59924 M
UTENSILI cucina, bollitore petrolio, quadri, partendo, vendonsi. Mazzini 22, secondo. Premer. 60020 M
VALIGIA grande cuoio quasi nuova, vendesi occasione. Ginnastica 16, quarto. 54191 M
VELO cresima vendesi. Valdirivo 16, primo. 54225 M
VETRINA con cristalli, laccata e tavolo, nuovi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 59372 M
VIOLINO antico, splendida voce, vendesi prezzo irrisorio. XX Settembre 25, terzo, porta 10. 54189 M
3 putti, apparato telefonico, vetrata studio, vasti scaffali, tavoli, ecc., occasionissima vendonsi. Via Cassa Risparmio 9, dalle 9 alle 11 e dalle 15-17. Guidi. 54193 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio, tappezzerie, macchine cucire, vetrami, porcellane, vasi giapponesi, galanterie, fracks, oggetti diversi. Negozio Regina, Beccherie 13, dirimpetto Portizza. 12936 N
A. COMPRO mobili comuni, lussuosi, macchine da cucire, dischi, grammofoni, terraglie, porcellane, vestiti, smoking, pagando bene. Rivolgersi Beccherie 5, negozio. 12842 N
BOTTAME scarto per aceto, cerca Salvador, S. Sergio 4. 59858 N
FILTRO per vino cercasi. S. Sergio 4, Salvador. 310 N
PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon. Via XXX Ottobre 8. 59798 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi. Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O
A. A. ARGENTO, rottami oro, dentiere, platino gioie, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, primo piano. 54097 O
A. A. LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago, prezzi altissimi. Solitario 16-I. 11390 O
A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1400 O
A. ARGENTERIE, brillanti, dentiere, oro, platino, paga prezzi elevatissimi soltanto oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 723 O
ATTACCAPANNI, studi, nuziali splendide, piccole scrivanie, marquise vende fabbrica mobili. Istituto 29. 59206 O
BOTTEGA dei sandali, via Carducci 39. Migliore fonte acquisto. Enorme assortimento. Insuperabili qualità. Prezzi bassissimi. 1940 O
CAPPELLI da signora, guarnizioni, riformazioni, prezzi modicissimi, nel nuovo negozio modista, via Gatteri 23. 1499 O
DENTI dentiere, compransi altissimo prezzo, escluso domenica. Ginnastica 1, porta 10. Maffi compratore. 59840 O
LEGNAMI acero riccio, acero bianco, quercia Slavonia, faggio evaporato, qualità scelta compra Gullotta Orazio, Catania. 5541 O

Quest'oggi alle 16 si è spento

Nino Miclavez

La madre **CATTY,** il fratello **SILVIO** e la sorella **WANDA** ne danno il triste annuncio, pure a nome dei congiunti.

I funerali seguiranno mercoledì 13 corrente, alle ore 15, partendo dal Viale Regina Elena n. 17, direttamente al Camposanto.

Trieste, 11 giugno 1923.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza
Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III. 41

Improvvisamente si spense sabato notte

Salvatore Ulissi

Accasciatissimi i figli **GISELLA marit. MONTANARI** (assente), **VITTORIO** e **GIOVANNINA marit. DE ROSA,** il fratello **RAFFAELE,** la sorella **MARIA marit. BONAPARTE** (assente), unitamente ai generi, la nuora e i nipoti, ne dànno il triste annunzio agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno martedì 12 corr., alle ore 10.30, partendo dall'Ospedale Regina Elena.

Trieste, li 12 giugno 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Dopo lunghe e penose sofferenze spirò oggi 11 corr., alle ore 6

Lodovico Bretzel

La desolata moglie **EMILIA,** in unione ai parenti tutti, partecipa l'irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà martedì 12 corr., alle ore 16.45, partendo dalla casa N. 36 di via Lucio Papiriano.

Trieste, 11 giugno 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi ringraziamo tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro caro.

Antonio Rebulla

Un grazie speciale al **Sindacato addetti al Comune,** e ai suoi superiori.

La sorella e nipoti

IL fosforo è un componente essenziale del vostro organismo. Tutti i disturbi che si riferiscono all'apparato nervoso, come la debolezza continua, esaurimenti, nevrastenia, impotenza, ecc., si curano dando all'organismo il fosforo di cui esso manca. Il fosforo in forma di ipofosfiti è il rimedio più apprezzato da tutti. Un preparato di grato sapore è il «Sirofosfit». Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O
LA calcificazione dei vasi sanguigni è quel fenomeno che colpisce ognuno di noi; si manifestano i sintomi più diversi dopo il 40.o anno di età. La sintrone morbosa è caratterizzata da ronzii agli orecchi, afflusso di sangue alla testa, annebbiamento della vista, oppressione cardiaca, cefalea, continuata ecc. Periodicamente curato il processo morboso, s'arresta. Le arterie restano elastiche e i disturbi soggettivi sono ridotti a un minimo o anche scompaiono. La cura più adatta è quella a base di joduro, composta come lo si trova nella «Jodoparillina» della farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O
VALIGERIA Struckel, via Dante 12, ripara ogni specie bauli, valigie, borsette. 10393 O
VIA Maiolica 6 continua la Fiera dello calzature a prezzi di stralcio. 1539 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CASA belga ricerca ovunque rappresentanti novità mondiale, stipendio 2000 mensili. Nessuna cauzione, campioni gratis. Luisant, Casella 174, Milano 5585 P
IMPORTANTE compagnia di assicurazioni generali cerca abili rappresentanti in tutti i principali luoghi della Venezia Giulia, nonchè agenti acquisitori sulla piazza di Trieste e circondario. Offerte sub «Assicurazioni» al Piccolo. 54061 P
PIAZZISTA in generi alimentari già introdotto verso paga o provvigione cercasi. Offerte sub «Alimento» Piccolo. 54165 P
RAPPRESENTANTI dappertutto, 2000 mensili fisse, senza cauzione, cerchiamo. Società «L'Iroinia», Montesarchio. 12399 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRO «Fiat», piccolo, scambierebbesi con vettura torpedo, landaulet o limousine. Offerte sub «Automobile» Piccolo. 1000 Q
AUTOMOBILE torpedo venti cavalli circa, buona marca, efficiente, acquistasi; esclusi mediatori. Offerte «Torpedo». 59768 Q
MOTO inglese scambio graduale 5 cavalli vendesi 2400. S. Giacomo in Monte 7. 59820 Q
QUINDICITER acquistasi anche disordine purchè occasione. Romiti San Maurizio 14. 59960 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

ALLIEVO ufficiale povero cerca 600 lire prestito, sicurezza. Offerte «Ruggero» Piccolo. 54037 R
ASSUMENDO piccola impresa cerco socio lire 20000 assicurate contratto notarile. Scrivere «Guadagno» Piccolo. 59944 R
AZIENDA rappresentanze avviata assumerei, entrerei anche società. Offerte «Gastone» Piccolo. 54101 R
BAR, buffet centralissimo cedonsi causa malattia. Dreos, S. Lazzaro 8, buffet. 54056 R
BOTTEGA barbiere, avviatissima, splendida posizione, vendesi. Risorta 1, porta 10. 610 R
BOTTEGHINO cedesi affitto, latteria centrica vendesi. 2800. Luzzatto, Istituto 3. 10920 R
BUFFET affittasi prontamente Portorose. Indirizzo Piccolo. 54077 R
CARTOLERIA giornali centro adatto signora vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 53945 R
CUCINA popolare vendesi causa partenza. Rivolgersi Via Sorgente, trattoria. 54159 R
DECRETO trattoria disponibile. Offerte sub «Trattoria» Piccolo. 59792 R
DENARO disponibile soltanto verso stima, pegno prezioso. Indirizzo al Piccolo. 54203 R
IMPIEGATI statali, provinciali, comunali, bancari, ufficiali esercito, marina, ricevono mutui. Rappresentante Paduina 9, 19-20. 54071 R
LATTERIA grande adatta qualsiasi commercio vendesi. Indirizzo Piccolo. 59922 R
LATTERIA vendesi causa malattia. Indirizzo Piccolo. 59874 R
MUTUASI denaro verso pegno preziosi o merce Indirizzo al Piccolo. 54135 R
MUTUO 220.000 a peso realità valore 2.000.000; stabile città valore 36.000, cedesi tutto per 190.000 lire, causa prossima partenza America. Offerte sub «Utile 66.000» Piccolo. Ritiransi 16 corr. 59628 R
NEGOZIETTO centro con merce vendesi in blocco causa partenza, grande occasione. Indirizzo Piccolo. 54013 R
NEGOZIO frutta, erbaggi, olio, utile 50 giornaliere, vendesi subito. Dalle 14-16. Indirizzo Piccolo. 54229 R
NEGOZIO commestibili da vendere in giornata lire 4800. Indirizzo Piccolo. 59844 R
NEGOZIO manifatture articoli minuto, bene avviato vendo causa partenza. Opicina 204, ditta M. Briscek. 59856 R
PASTIFICIO completo vendesi; capacità Q. 10 al giorno. Indirizzo Piccolo. 53753 R
RARA occasione, causa partenza cederebbesi avviatissimo salone mode e confezioni. Indirizzo al Piccolo 54217 R
SALUMERIA con vendita vino, birra in bottiglie vendesi. Indirizzo Piccolo. 59890 R
SOCIO cinquemila cercasi. Incasserà diecimila in due mesi, quindi trecento mensilmente. Offerte «Garanzia» Piccolo. 40912 R
SOCIO piccolo capitale per commercio, cerco. Scrivere sub «Socio», Pubblicità Molesini, Gorizia. 1527 R

I sottoscritti, costernatissimi, annunciano ai parenti, agli amici e conoscenti, il decesso del loro amato

Dott. Roberto de Fioresi

avvenuto stamane per crudel morbo.

I funerali del caro estinto seguiranno mercoledì 13 corr., alle ore 10, partendo dalla cappella di San Giusto.

Trieste, 11 giugno 1923.

La moglie GIUSEPPINA nata WOELGER
in uno al tenero figlioletto BRUNO
la madre FANNY ved. de FIORESI - la sorella BERTA de GIRONCOLI
e le congiunte famiglie de GIRONCOLI e WOELGER

La Santa Messa di requiem in suffragio dell'anima del defunto verrà celebrata sabato 16 corr., alle ore 10, nella chiesa parrocchiale di S. Antonio.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo. Corso V. E. III N. 41

Oggi spirò dopo brevi sofferenze, munito dei conforti religiosi

Francesco Gruden

d'anni 74 - pensionato postale

marito e padre modello.

L'addolorata consorte **LUCIA nata ZAKTAS,** in unione ai dolentissimi figli **FEDERICO, RODOLFO, FRANCESCO, ing. ALBERTO, GEMMA, MARIO, PIETRO** e **NELLA** (assente) alle nuore, ai generi e nipoti partecipa tale irreparabile perdita, agli altri parenti, amici e conoscenti.

I funerali delle amate spoglie seguiranno mercoledì 13 corr., alle ore 16, partendo il mesto convoglio dall'abitazione di via Giulia, 39.

Trieste, li 11 giugno 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

Dopo lungo soffrire moriva a Roma fra le braccia della mamma e confortata dalla fede alla quale tutto aveva sacrificato

SUOR LUCIANA
(Giacomina Pitt)

Le sottoscritte famiglie addolorate partecipano la sua morte a quanti la conobbero, dispensando da eventuali visite di condoglianza.

Roma-Trieste, 11 giugno 1923.

PITT-DE PETRIS

CARLO GUASTALLA, a nome pure dei suoi figliuoletti **EMO** e **CLAUDIO,** dei fratelli, delle sorelle e di tuttigli altri congiunti, partecipa la morte della sua adorata moglie

LISETTA

avvenuta improvvisamente quest'oggi, dopo brevissime sofferenze.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà mercoledì 13 corr., alle 10, partendo dalla casa N. 14 di via Galileo Galilei, direttamente al Cimitero israelitico.

Trieste, 11 giugno 1923.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza.
Il presente serve quale partecipazione diretta

RINGRAZIAMENTO

La famiglia del defunto

Domenico Tamburini

commossa per le manifestazioni di cordoglio venutele da amici e conoscenti, esprime vive grazie a quanti vollero porgere l'estremo tributo di affetto al suo adorato Capo, segnatamente alla Direzione del Consorzio fra Albergatori, Trattori ed Osti, alla Direzione della Società «Cavalieri della Morte», e alla Presidenza dell'Istituto tecnico «Leonardo da Vinci»; e ricorda con gratitudine le cure affettuose dei medici curanti dott. Lamberto Gladulich, prim. dott. Almerigo D'Este e dott. Gino Stock.

Trieste, 11 giugno 1923.

SOVVENZIONANSI tessuti e preziosi. Offerte «Seriet» Piccolo. 59622 R
TRATTORIA avviatissima affittasi a ottime condizioni a coniugi con cauzione. Indirizzo Piccolo. 59960 R
TRATTORIA antica centrica posizione, decreto inventario vendo in giornata. Informazioni: Dreos, via San Lazzaro 8, buffet. 54129 R
TRATTORIA avviata vendesi causa altra occupazione; condizioni pagamento. Indirizzo Piccolo. 59780 R
TRATTORIA buona posizione vendesi, oppure socio 15 mila. «F. Derisso» Piccolo. 54019 R
VORREI cedere la mia azienda. Indirizzo Piccolo. 53261 R
2000-3000 per industria redditizia, forte interesse cercasi. Indirizzo Piccolo. 54231 R
30.000 lire prima intavolazione, 10 percento cerco. Offerte «Valore 100.000» Piccolo. 60010 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASA in città, nuova, moderna, solida, un quartiere, piano terra e primo piano 3 stanze, cucina, cantina, soffitta, poggiuolo, giardinetto acqua, gas, elettrica vendesi. Mediatori esclusi. Indirizzo Piccolo. 53987 S
STABILE Vienna 23 quartieri, negozio vendesi 30.000 lire oppure scambiasi casa città. Offerte «Vienna» Piccolo. 54075 S
STABILI, fondi con tettoie, campagne, vendonsi. Gaspero Weis, via Mazzini 9, I, telefono 1728. Orario 11-12, 17-18. 54183 S
VILLA signorile, riscaldamento centrale, giardino, boschetto, scuderia, garage, vista splendida, affittasi (eventualmente vendesi). Scrivere Casella postale 494. 54207 S
VILLA, giardino, splendida vista in mare, città vendesi. Caffè Dante, Signoreto. 59902 S
VILLA Scorcola Coroneo, 12 locali, parco, metri 3600 vendesi, altri villini, casette piccole. Carducci 28, Kremser. 54125 S
VILLINO adatto sposi, piccola famiglia cinque locali semi ammobiliato, confort, campagna vendo. Chiadino S. Luigi 667, dalle 2-4. 57969 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

BAGNI Montecatini, Albergo Pensione Bouton, vicinissimo alle fonti, vasto giardino. Pensione 30. 12813 T
CARNIA, appartamenti disponibili per villeggiatura, famiglie civili. Recapito Grazzano 60, Udine 5579 T
PORTOROSE, locale centralissimo per buffet, restaurant compresa abitazione, giardino ombroso affittasi stagione. Indirizzo Piccolo. 53966 T
SEMEDELLA, villa al mare affittansi due camere tinello e cucina, ammobiliati. Indirizzo Piccolo. 59768 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

ASSORTIMENTO per regali: visitate l'orologeria-oreficeria Cavallar, via delle Torri. 57703 U
CAPPELLI da signora splendidi, cappelli da Cresima. Assortimento guarnizioni. Stabilimento riformazioni, scelta 300 forme, solamente presso Salone Mode e Fabbrica cappelli Guido Francescato, via Pesce 4, telefono 3520. Sconto alle modiste. 1392 U
IL Liquore o Cachets Godina è usato da più di 30 anni e ha sempre dato i migliori risultati, come profilattico e curativo di tutte le affezioni gottose, reumatiche e influenzali. In commercio in forma liquida o secca. Preferibile questa ultima (Cachets). Chiedetelo dovunque. 324 U
L'«ARSOFERRIL» arreca i migliori benefici in tutti i disturbi causati dall'anemia o clorosi, come p. e. mestruazioni irregolari, inappetenza, capogiri, esaurimenti. L'«Arsoferril» è il miglioro ricostituente del sangue. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U
LEVATRICE diplomata accoglie gestanti; amorevoli cure, segretezza. Corso Garibaldi 23. 59802 U
POLVERE insetticida, potentissima, micidiale, di effetto garantito per blatte (baccoli) vende Gillia, via Roma 20. 1241 U
PROFESSORE egiziano di grafologia spiega carattere, passato e futuro. Via Geppa n. 10, dalle 9-19. 54029 U
SIGNORINA 32 enne, bella presenza, conoscerebbe signore 38-45 enne, anche vedovo, scopo matrimonio. Offerte «Gina», al Piccolo. 54151 U
TRENTENNE seria, affettuosa, priva conoscenze cerca persona per bene, scopo matrimonio. Anonime escluse. Sub «Serietà» Piccolo. 59978 U
VEDOVA quarantenne benestante, indipendente sposerei, verso mutuo tremila, scopo lucroso. «Novadomovina» Piccolo. 59568 U
VENEZIA. Attendo ansioso oggi, cinque. 59860 U